

# BANCA SELLA

BIELLA

Fondata nel 1886



## RELAZIONE E BILANCIO

# 2008

Società per Azioni

Sede in Biella – capitale e riserve €67.922.303

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari

Codice Fiscale e Partita Iva 02224410023

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

13900 Biella (Italia) – via Italia, 2

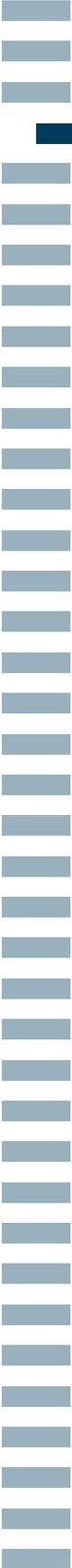
Tel. 015.35011 – Telefax 015 351767 – Swift SELB IT 2B

Sito internet [www.sella.it](http://www.sella.it)

---

## GRUPPO BANCA SELLA





# Indice

<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b> .....	<b>7</b>
<b>COLLEGIO SINDACALE</b> .....	<b>7</b>
<b>MAPPA DEL GRUPPO BANCA SELLA</b> .....	<b>8</b>
<b>ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE BANCA SELLA</b> .....	<b>10</b>
<b>BANCHE CORRISPONDENTI BANCA SELLA</b> .....	<b>17</b>
<b>ASSEMBLEA ORDINARIA – AVVISO DI CONVOCAZIONE</b> .....	<b>19</b>
<b>COMMEMORAZIONE GUIDO BIGIORDI</b> .....	<b>23</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....	<b>25</b>
Dati di sintesi .....	26
Indicatori alternativi di performance .....	27
Scenario macroeconomico di riferimento .....	28
Risultati dell'esercizio .....	35
Politiche commerciali e distributive.....	45
Struttura operativa .....	53
Evoluzione prevedibile della gestione .....	56
Eventi e operazioni significative non ricorrenti.....	59
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio .....	60
Azioni proprie e della controllante .....	61
Partecipazioni e rapporti con le imprese del Gruppo .....	61
Progetto di destinazione dell'utile .....	64
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b> .....	<b>65</b>
Relazione del Collegio sindacale .....	66
<b>SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2008</b> .....	<b>69</b>
Stato Patrimoniale .....	70
Conto Economico.....	71
Prospetto di variazione del patrimonio netto .....	72
Rendiconto finanziario.....	74
<b>NOTA INTEGRATIVA</b> .....	<b>75</b>



**PARTE A – POLITICHE CONTABILI. . . . . 77**

**PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE. . . . . 101**

**ATTIVO**

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide . . . . . 102  
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione. . . . . 103  
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita . . . . . 106  
Sezione 6 - Crediti verso banche. . . . . 110  
Sezione 7 - Crediti verso clientela. . . . . 111  
Sezione 8 - Derivati di copertura . . . . . 114  
Sezione 11 - Attività materiali . . . . . 115  
Sezione 12 - Attività immateriali. . . . . 117  
Sezione 13 - Le attività e le passività fiscali. . . . . 119  
Sezione 15 - Altre attività. . . . . 124

**PASSIVO**

Sezione 1 - Debiti verso banche . . . . . 126  
Sezione 2 - Debiti verso clientela . . . . . 127  
Sezione 3 - Titoli in circolazione . . . . . 128  
Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione. . . . . 129  
Sezione 6 - Derivati di copertura . . . . . 131  
Sezione 10 - Altre passività . . . . . 132  
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale. . . . . 133  
Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri . . . . . 134  
Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa. . . . . 135  
Altre informazioni. . . . . 139

**PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO. . . . . 141**

Sezione 1 - Gli interessi . . . . . 142  
Sezione 2 - Le commissioni. . . . . 144  
Sezione 4 - Il risultato dell'attività di negoziazione . . . . . 146  
Sezione 5 - Il risultato dell'attività di copertura . . . . . 147  
Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto . . . . . 148  
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento. . . . . 149  
Sezione 9 - Le spese amministrative . . . . . 150  
Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri . . . . . 152  
Sezione 11 - Le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali. . . . . 153  
Sezione 12 - Le rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali . . . . . 154  
Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione. . . . . 155  
Sezione 17 - Utili (perdite) da cessione di investimenti. . . . . 156  
Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente . . . . . 157



<b>PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE</b> .....	<b>159</b>
<b>PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA</b> .....	<b>161</b>
Sezione 1 - Rischio di credito .....	162
Sezione 2 - Rischio di mercato .....	186
Sezione 3 - Rischio di liquidità .....	199
Sezione 4 - Rischi operativi .....	209
<b>PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO D’IMPRESA</b> .....	<b>211</b>
<b>PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA</b> .....	<b>217</b>
<b>PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b> .....	<b>219</b>
<b>PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI</b> .....	<b>222</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA’ DI REVISIONE</b> .....	<b>225</b>
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b> .....	<b>229</b>
<b>DELIBERAZIONI DELL’ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI</b> .....	<b>233</b>
Deliberazioni dell’Assemblea ordinaria degli azionisti del 27 aprile 2009 .....	233





## Consiglio di Amministrazione

in carica fino all'approvazione del bilancio 2009

Presidente	* Maurizio Sella
Vice Presidente	* Franco Sella
Amministratore e Direttore Generale	* Attilio Viola
Amministratore	* Guido Bigiordi †
“	Anna Maria Ceppi
“	Luigi Gargiulo
“	Paolo Montalenti
“	Giovanni Rosso
“	Carlo Santini
“	Marco Scarzella
“	* Federico Sella
“	* Pietro Sella
“	* Sebastiano Sella

\* Componente del Comitato Esecutivo

## Collegio Sindacale

in carica fino all'approvazione del bilancio 2009

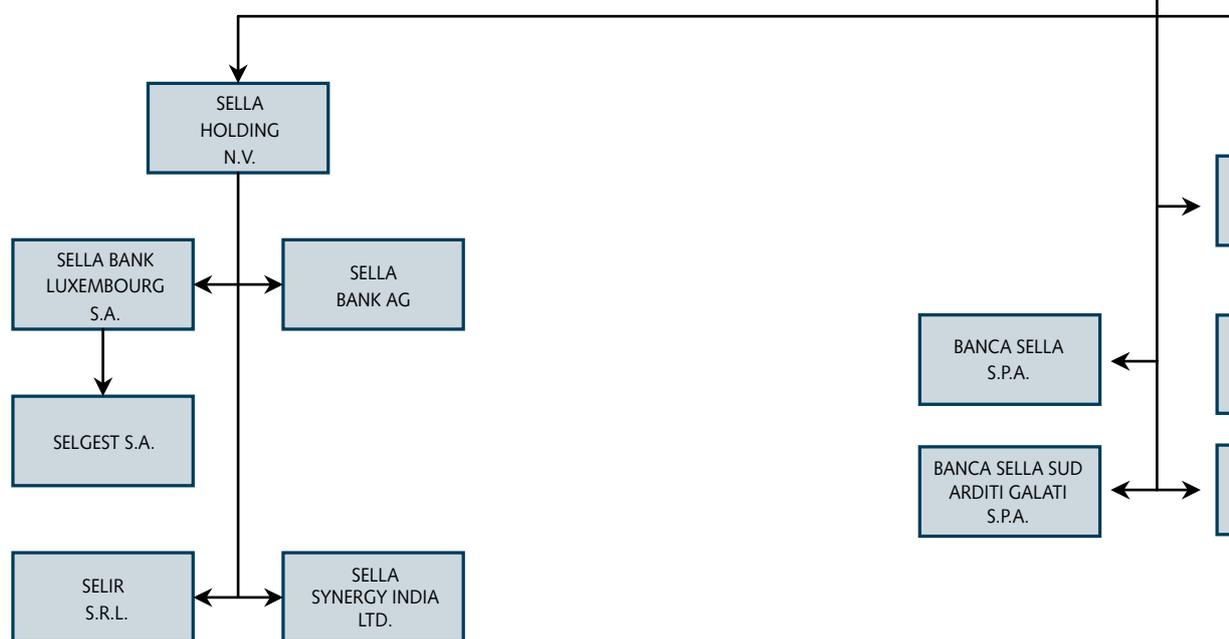
Sindaco effettivo - Presidente	Alessandro Rayneri
“	Vittorio Bernero
“	Riccardo Foglia Taverna
Sindaco Supplente	Guido Fenaroli
“	Alberto Rizzo



# Mappa del Gruppo Banca Sella

al 31 dicembre 2008

**BANCA SELLA  
HOLDING  
S.P.A.**

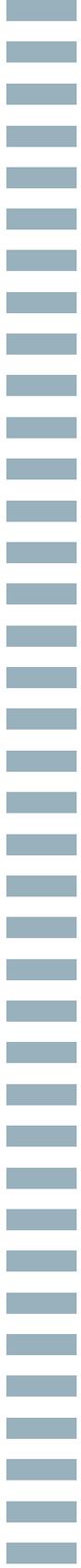
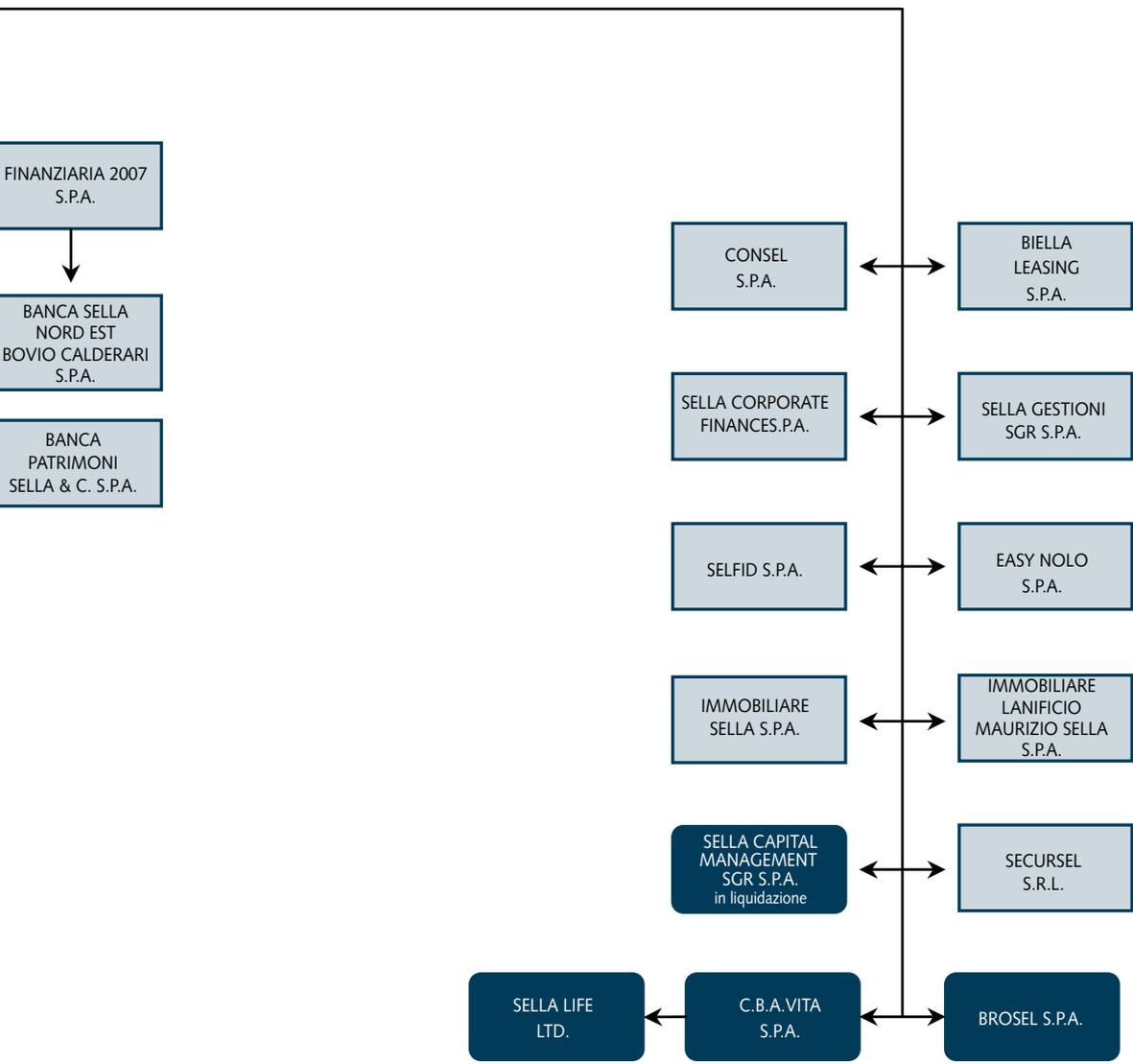


**■** Società controllate ma non inserite nel perimetro del Gruppo Banca Sella

Altre società consolidate integralmente: Mars 2006 s.r.l. (Società veicolo di operazioni di cartolarizzazione del Gruppo).

Società consolidate a patrimonio netto: Martin Maurel Sella Banque Privee Monaco S.A.M.  
Banca Monte Parma S.p.A.  
HI-MTF SIM S.p.A.  
InChiaro Assicurazioni S.p.A.  
S.C.P. VDP 1  
Retail Italia s.r.l.

ELLA  
G



## Organizzazione territoriale (aprile 2009)

### **Banca Sella S.p.A.**

Sede e Direzione Generale  
13900 BIELLA, Via Italia 2  
Tel. 015 35011 - Fax 015 2433900  
14-05-2009/14-05-2009  
Sito internet: [www.sella.it](http://www.sella.it)

### **REGIONE PIEMONTE**

<b>Acqui Terme</b>	Via Marconi 15/17/19	0144/325077
<b>Alba</b>	Piazza Cristo Re 12	0173/ 284244
<b>Alessandria</b>	Via Migliara 5	0131/68154
<b>Alpignano</b>	Via Mazzini 33	011/ 9664431
<b>Andorno Micca</b>	Via Cavaliere Di Vittorio Veneto 77	015/ 2475211
<b>Avigliana</b>	Corso Torino 37/39/43	011/ 9312925
<b>Banchette</b>	Via Castellamonte 3	0125/ 612766
<b>Beinasco</b>	Strada Torino 104	011/3499873
<b>Biella - Borsino</b>	Via Italia 2	015/23291
<b>Biella - Sede 20</b>	Via Italia 2	015/ 35011
<b>Biella 1 - Vernato</b>	Via Lamarmora 18	015/ 28669-0
<b>Biella 2 - Piazza Martiri</b>	Piazza Martiri Della Liberta' 8	015/ 355459-0
<b>Biella 3 - Piazza Adua</b>	Piazza Adua 12	015/ 8408192
<b>Biella 4 - Chiavazza</b>	Via Milano 53	015/355237
<b>Biella 5 - Via Rosselli</b>	Via Fratelli Rosselli 108	015/ 8408205
<b>Biella 6 - Pavignano</b>	Via Pettinengo 22	015/ 562676
<b>Biella 7 - Via Torino</b>	Via Torino 53	015/ 406287
<b>Biella 8 - Via Tripoli</b>	Via Tripoli 33 Ang.via Galimberti	015/ 403149
<b>Biella 9 - Gli Orsi</b>	Via Domenico Modugno 1/h - C/o "Gli Orsi"	015/2535162
<b>Biella Sede - Via Italia 2</b>	Via Italia 2	015/35011
<b>Borgaro Torinese</b>	Via Gramsci 2	011/4500276
<b>Borgo San Dalmazzo</b>	Via Boves 17/d	0171/261947
<b>Borgomanero</b>	Corso Garibaldi 106	0322/835920
<b>Borgosesia</b>	Pzza Cavour 13	0163/ 200379
<b>Bra</b>	Via Verdi 15	0172/432158
<b>Brusnengo</b>	Piazza Ubertalli 12	015/ 985476
<b>Bussoleno</b>	Via Torino 29	0122/ 640476

<b>Caluso</b>	Via Bettoia 61	011/ 9831684
<b>Candelo</b>	Piazza Castello 17/18	015/ 2536815
<b>Carignano</b>	Via Umberto I 27	011/9697115
<b>Carmagnola</b>	Corso Matteotti 6/8 Ang.via Chiffi	011/9713077
<b>Casale Monferrato</b>	Via Saffi 33	0142/ 454133
<b>Castellamonte</b>	Via P. Educ 48	0124/ 513185
<b>Castiglionetorinese</b>	Piazza Vittorio Veneto 1	011/9818393
<b>Cavaglia'</b>	Via Rondolino 1	0161/ 96397
<b>Chiaverano</b>	Corso Centrale 67	0125/ 54375
<b>Chieri</b>	Via Vittorio Emanuele 44	011/ 9412210
<b>Chiusa Di San Michele</b>	Via General Cantore 2	011/ 9643332
<b>Chivasso</b>	Via Italia 2	011/ 9172939
<b>Cigliano</b>	Via Umberto I Angolo Via Gramsci	0161/423046
<b>Cirie' - Via D'oria</b>	Via Andrea D'oria 14/10	011/ 9211265
<b>Collegno</b>	Via Primo Levi 1	011/4151680
<b>Cossato - Piazza Cavour</b>	Piazza Cavour 8	015/980165
<b>Cossato 1 - Via M.liberta'</b>	Via Martiri Della Liberta' 177	015/ 983259
<b>Cossato 2 - Via Marconi</b>	Via Marconi 76	015/9840067
<b>Crescentino</b>	Corso Roma 66/68	0161/834560
<b>Cuneo</b>	Via Xviii Aprile 15/17	0171/ 697780
<b>Cuorgne'</b>	Via Torino 3	0124/ 650434
<b>Favria</b>	Via Caporal Cattaneo 2	0124/ 348885
<b>Fossano</b>	Piazza Dei Battuti Rossi 1	0172/633042
<b>Gaglianico</b>	Via Gramsci 75	015/ 2543541
<b>Gattinara</b>	Viale Marconi 60	0163/834464
<b>Giaveno</b>	Via Roma 15	011/ 9364122
<b>Grugliasco</b>	Via Spanna 3	011/ 784697
<b>Ivrea - Corso Nigra</b>	Corso Nigra 1	0125/ 45847
<b>Ivrea 1 - C.so Vercelli</b>	Corso Vercelli 124	0125/ 616821
<b>Lanzo Torinese</b>	Via Xi Settembre 4	0123/324100
<b>Lessona</b>	Piazza Gaudenzio Sella 1	015/ 981949
<b>Moncalieri</b>	Pza Caduti Liberta' E Dell'indipendenza 6	011/ 6406892
<b>Mongrando</b>	Via Roma 20	015/666261
<b>Montanaro</b>	Via Matteotti 8	011/ 9193093
<b>Nichelino</b>	Piazza Camandona 25/27	011/6274438
<b>None</b>	Piazza Vigo 1/a	011/ 9904045
<b>Novara</b>	Corso Torino 35/37	0321/ 466611
<b>Occhieppo Inferiore</b>	Via Martiri Della Liberta' 18/a	015/ 2593686
<b>Orbassano</b>	Via Roma 27	011/ 9031751
<b>Oulx</b>	Corso Torino 5	0122/830846
<b>Ovada</b>	Piazza Garibaldi 8	0143/ 833128
<b>Pianezza</b>	Via Giolitti 7	011/ 9663741
<b>Pinerolo</b>	Corso Torino 63/b	0121/ 321787
<b>Pocapaglia</b>	Strada Macellai 53	0172/ 423669
<b>Pollone</b>	Via Caduti Per La Patria 35	015/ 61591
<b>Ponderano</b>	Piazza Garibaldi 1	015/ 2544330

<b>Pont Canavese</b>	Via Roscio 5	0124/860025
<b>Ponzone</b>	Piazza Xxv Aprile 28	015/777046
<b>Residenti Estero</b>	Via Italia 2	015/3501553
<b>Rivarolo Canavese</b>	Corso Torino 54/56	0124/ 29919
<b>Rivoli</b>	Piazza Martiri Della Liberta' 2	011/ 9580608
<b>Rivoli - Cascine Vica</b>	Corso Francia 201/b	011/ 9574364
<b>Romano Canavese</b>	Viale Marconi 34	0125/ 712341
<b>Rosta</b>	Via Rivoli 63	011/ 9541241
<b>Salussola</b>	Via Martiri Della Liberta' 45	0161/ 997243
<b>San Carlo Canavese</b>	Strada Cirie' 73	011/ 9214820
<b>San Francesco Al Campo</b>	Via Torino 9/2	011/ 9276848
<b>San Germano Chisone</b>	Piazzetta Dell'orso 4	0121/ 58577
<b>San Mauro Torinese</b>	Piazza Mochino 12	011/8222136
<b>Sandigliano</b>	Via Maroino 7	015/ 2493200
<b>Sangano</b>	Via Bert 11	011/ 9085858
<b>Santhia'</b>	Via Sant Ignazio 2	0161/ 930445
<b>Savigliano</b>	Piazza Del Popolo 25	0172/ 33961
<b>Settimo Torinese</b>	Via Italia 18/b	011/ 8978181
<b>Settimo T.se I - Via Regio Parco</b>	Via Regio Parco 2	011/8952119
<b>Succ.le Telematica Cl.ordinaria</b>	Pzza Adua 12	015/84617211
<b>Succursale Consel</b>	Pzza Adua 12	015/84617211
<b>Susa</b>	Corso Inghilterra 46	0122/ 629690
<b>Tollegno</b>	Via Xx Settembre 6/8	015/ 421523
<b>Torino Sede - P.zza Castello</b>	Piazza Castello 127	011/ 5620738
<b>Torino 1 - C.so Francia</b>	Corso Francia 185	011/ 752646
<b>Torino 3 - Via San Donato</b>	Via San Donato 34/36	011/ 4373471
<b>Torino 4 - C.so G.cesare</b>	Corso Giulio Cesare 56 Bis	011/ 2487848
<b>Torino 5 - C.so Monte Cucco</b>	Corso Monte Cucco 59	011/ 3850305
<b>Torino 6 - Via Bologna</b>	Via Bologna 242	011/ 2424063
<b>Torino 7 - C.so Sommeiller</b>	Corso Sommeiller 25	011/ 593983
<b>Torino 8 - C.so Orbassano</b>	Corso Orbassano 193	011/ 352108
<b>Torino 9 - C.so Matteotti</b>	Corso Matteotti 47	011/ 5612608
<b>Torino 10 - C.so V. Emanuele</b>	Corso Vittorio Emanuele li 12	011/ 885039
<b>Torino 11 - C.so S. Maurizio</b>	Corso San Maurizio 47	011/ 888156
<b>Torino 12 - P.zza Carducci</b>	Piazza Giosue' Carducci 122/c	011/6631636
<b>Torino 13 - C.so Traiano</b>	Corso Traiano 82/a	011/610128
<b>Torino 14 - C.so Racconigi</b>	Corso Racconigi 16	011/745726
<b>Torino 15 - C.so Stati Uniti</b>	Corso Stati Uniti 5	011/5612213
<b>Torino 16 - Via Andrea Doria</b>	Via Andrea Doria 8	011/5611467
<b>Torino 17 - Via Nicomede Bianchi</b>	Via Nicomede Bianchi 42/e	011/7410975
<b>Torino 18 - Piazza Adriano</b>	Piazza Adriano 5/h	011/4330233
<b>Torino 19 - Corso Vercelli</b>	Corso Vercelli 168	011/2051735
<b>Torino 20 - C.so De Gasperi</b>	Corso Alcide De Gasperi 46	011/ 597533
<b>Torino 21 - (Private) P.za Carignano</b>	Piazza Carignano 2/4	011/5778411
<b>Torino 22 - Corso Belgio</b>	Corso Belgio 107	011/8980265
<b>Torrazza Piemonte</b>	Via Mazzini 23	011/ 9180028

<b>Tortona</b>	Corso Montebello 19/c	0131/813944
<b>Trino Vercellese</b>	Corso Cavour 34/38	0161/828031
<b>Trofarello</b>	Via Torino 84	011/6490924
<b>Valdengo</b>	Via Quintino Sella 28	015/ 882165
<b>Vallemosso</b>	Via Bartolomeo Sella 1	015/702935
<b>Venaria Reale</b>	Viale Buridani 6 Ang.corso Marconi	011/4593789
<b>Vercelli</b>	Piazza Risorgimento 23	0161/255600
<b>Vercelli 1 - Via Paggi</b>	Via Paggi 29	0161/211585
<b>Vercelli 2 - Via Castelnuovo</b>	Via Castelnuovo Delle Lanze 2/4	0161/211397
<b>Vergnasco</b>	Via Papa Giovanni Xxiii 50	015/ 2583012
<b>Verrone</b>	Via Zumaglini 15	015/ 2558286
<b>Vigliano Biellese</b>	Via Milano 163	015/ 811954
<b>Viverone</b>	Via Provinciale 32	0161/ 987392
<b>Volpiano</b>	Via Umberto I 11/13	011/ 9951480
<b>Web Sella.it</b>	Viale Matteotti 5	015/35008195

#### REGIONE VALLE D'AOSTA

<b>Aosta</b>	Via Festaz 3	0165/ 235465
<b>Aosta 1 - Via Monte Grivola</b>	Via Monte Grivola 37	0165/553431
<b>Chatillon</b>	Localita' Soleil 8	0166/ 563086
<b>Pont Saint Martin</b>	Via Circonvallazione 15/a	0125/ 806121
<b>Verres</b>	Via Caduti Della Liberta' 13	0125/ 929079

#### REGIONE LOMBARDIA

<b>Brescia</b>	Via Fratelli Ugoni 20	030/280268
<b>Carugate</b>	Via Alberti 37	02/92151773
<b>Gallarate</b>	Via Magenta 12	0331/777707
<b>Milano - Via Parmigianino</b>	Via Parmigianino 13/15	02/4815348
<b>Milano 1 - Via Bergognone</b>	Via Bergognone 27	02/58107132
<b>Milano 2 - Via Monti</b>	Via Vincenzo Monti 33	02/4691540
<b>Milano 3 - Via Gonzaga</b>	Via Gonzaga 3	02/72003420
<b>Milano 4 - Via Monte Nero</b>	Via Monte Nero 71	02/5517360
<b>Milano 5 - Viale Piave</b>	Viale Piave 4	02/76017137
<b>Milano 7 - Piazzale Loreto</b>	Piazzale Loreto 1 Angolo V. A. Doria	02/67020286
<b>Monza</b>	Via Borgazzi 13	039/326337
<b>Pavia</b>	Viale Matteotti 14	0382/304944
<b>Rho</b>	Via Dei Martiri 23	02/9307604
<b>Saronno</b>	Via Manzoni 35 Ang. Via Parini	02/96280192
<b>Sesto San Giovanni</b>	Via Falk 5 – Ingresso Via Dante 171	02/2409386
<b>Vigevano</b>	Via Roma 4	0381/70129
<b>Voghera</b>	Piazza Bovo 27	0383/369085

**REGIONE LIGURIA**

<b>Albenga</b>	Piazza Del Popolo 7/8	0182/544199
<b>Bordighera</b>	Corso Italia 48	0184/260433
<b>Chiavari</b>	Piazza Mazzini 10	0185/303027
<b>Genova</b>	Salita Santa Caterina 4	010/5957514
<b>Genova 1 - Bolzaneto</b>	Via P.pastorino 70	010/7411093
<b>Genova 2 - Via Fieschi</b>	Via Fieschi 21r	010/5956324
<b>Imperia</b>	Piazza Rossini 10	0183/767701
<b>San Remo</b>	Via Escoffier 11	0184/544612

**REGIONE EMILIA ROMAGNA**

<b>Bologna</b>	Via Clavature 9 E/f	051/264705
<b>Bologna 1 - Via Rolli</b>	Via Rolli 4/a	051/323965
<b>Bologna 2 - Via Massarenti</b>	Via Massarenti 416	051/6014226
<b>Carpi</b>	Viale Carducci 31	059/8070745
<b>Casalecchio Di Reno</b>	Via Bazzanese 51/3	051/6133359
<b>Castelfranco Emilia</b>	Via Circondaria Sud 87/93	059/958149
<b>Cavezzo</b>	Piazza Martiri Della Liberta' 4	0535/58297
<b>Ferrara</b>	Via Baluardi 29	0532/760538
<b>Formigine</b>	Via Mazzini 88	059/574762
<b>Modena</b>	Via Giardini 436	059/340498
<b>Modena 1 - Via Emilia Est</b>	Via Emilia Est 121	059/238558
<b>Modena 2 - Strada Morane</b>	Strada Morane 298	059/444188
<b>Modena 3 - Strada Naz. Per Carpi</b>	Strada Nazionale Per Carpi 126	059/330920
<b>Sassuolo</b>	Via Regina Pacis	0536/800847
<b>Serramazzone</b>	Via Roma 146	0536/957162
<b>Vignola</b>	Via Della Resistenza 170	059/760181

**REGIONE TOSCANA**

<b>Abbadia San Salvatore</b>	Via Mentana 35/37/39	0577/778095
<b>Arezzo</b>	Via Xxv Aprile 14/a	0575/302913
<b>Castel Del Piano</b>	Via Dei Mille 4 A/b	0564/973263
<b>Firenze</b>	Via Cavour 74/r	055/291074
<b>Firenze 1 - Viale Redi</b>	Viale Redi 59/61	055/3245118
<b>Firenze 2 - Viale Dei Mille</b>	Viale Dei Mille 7/9	055/5535105
<b>Grosseto</b>	Viale Europa 10	0564/457105
<b>Grosseto 1</b>	Piazza Gioberti	0564/407419
<b>Montecatini Terme</b>	Via Manin Ang. Via Cosimini	0572/72217
<b>Montevarchi</b>	Via Diaz 142/144/146/148	055/9850470
<b>Siena</b>	Via Delle Province Ang. Via Fiorentina	0577/51752

**REGIONE ABRUZZO**

<b>Alba Sdriatrica</b>	Via Mazzini Ang. Via La Pira	0861/751671
------------------------	------------------------------	-------------

**REGIONE MARCHE**

<b>Ascoli Piceno</b>	Via Napoli 114/a	0736/45688
<b>Civitanova Marche</b>	Piazza San Domenico Savio 6	0733/784470
<b>Macerata</b>	Via Cluentina 12	0733/288013
<b>Pagliare Del Tronto</b>	Via Salaria 20	0736/890112
<b>San Benedetto Del Tronto</b>	Piazza Enzo Tortora 7	0735/84639

**REGIONE LAZIO**

<b>Latina</b>	Via Carturan 40	0773/660756
<b>Roma Sede - P.zza Poli</b>	Piazza Poli 38/41	06/69942140
<b>Roma 1 - Via Zamboni</b>	Via Zamboni 22-24-26-28	06/55382059
<b>Roma 2 - Via Pereira</b>	Via Romeo Rodriguez Pereira 194	06/35496149
<b>Roma 3 - Via Emo</b>	Via Angelo Emo 91	06/39732180
<b>Roma 4 - Via Di Vigna Stelluti</b>	Via Di Vigna Stelluti 22/26	06/3297514
<b>Roma 5 - P.za S.giovanni Di Dio</b>	Piazza San Giovanni Di Dio 14 A/b 15 16 17	06/5373935
<b>Roma 6 - Via Gallia</b>	Via Gallia 83	06/7001539
<b>Roma 7 - Viale Jonio</b>	Viale Jonio 334/340	06/8183631
<b>Roma 8 - Via Latina</b>	Via Latina Angolo Via Numanzia 23	06/7807036
<b>Roma 9 - Ostia Lido</b>	Piazza Della Stazione Vecchia 5	06/56305106
<b>Roma 10 - Via Bertoloni</b>	Via Bertoloni 9/11	06/8073838
<b>Roma 11 - Via Tiburtina</b>	Via Tiburtina 447/449	06/4394793
<b>Roma 12 - Piazza Sant'emerenziana</b>	Piazza Sant'emerenziana 13/14/15	06/8605085
<b>Roma 13 - Via Gracchi</b>	Via Dei Gracchi 142/144	06/3214534
<b>Roma 14 - Eur</b>	Via Baldovinetti 132	06/5191612

**REGIONE SARDEGNA**

<b>Cagliari</b>	Viale Bonaria 27	070/667931
<b>Olbia</b>	Via Aldo Moro 251	0789/598260
<b>Sassari</b>	Via Roma 11/a	079/232383



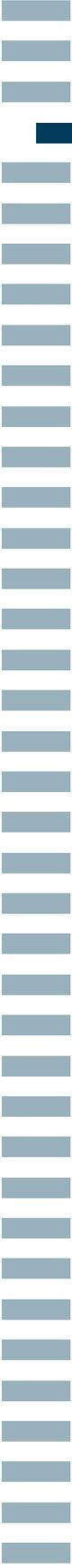
## Banche corrispondenti Banca Sella

Pubblichiamo di seguito l'elenco delle banche corrispondenti per Banca Sella.

Vi preghiamo di prendere nota del fatto che Banca Sella (controllata al 100% da Banca Sella Holding), facente parte della rete distributiva del Gruppo, fornisce alla clientela i servizi bancari tradizionali, quindi i pagamenti commerciali andranno canalizzati su Banca Sella (codice Swift SELB IT 2B).

VALUTA	BANCA	CITTA'	SWIFT CODE
AUD	Australia & New Zeland Banking Group Limited	Sydney	ANZB AU 2S
CAD	Standard Chartered Bank (Germany) Gmbh	Francoforte	AEIB DE FX
CHF	Credit Suisse First Boston	Zurigo	CRES CH ZZ 80A
CHF	UBS Ag	Zurigo	UBSW CH ZH 80A
DKK	Standard Chartered Bank (Germany) Gmbh	Francoforte	AEIB DE FX
EUR	ABN Amro Bank N.V.	Amsterdam	ABNA NL 2A
EUR	Standard Chartered Bank (Germany) Gmbh	Francoforte	AEIB DE FX
EUR	Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A.	Madrid	BBVA ES MM
EUR	Banco de Sabadell S.A.	Sabadell	BSAB ES BB
EUR	Banco Espirito Santo S.A.	Lisbona	BESC PT PL
EUR	Unicredit Bank Austria Ag	Vienna	BKAU AT WW
EUR	Bank of Ireland International Banking	Dublino	BOFI IE 2D
EUR	Banque Martin-Maurel	Marsiglia	BMMM FR 2A
EUR	Banque Nationale de Paris S.A.	Parigi	BNPA FR PP
EUR	Commerzbank A.G.	Francoforte	COBA DE FF
EUR	Deutsche Bank Ag	Francoforte	DEUT DE FF
EUR	Fortis Bank Sa/Nv Bruxelles	Bruxelles	GEBABE BB 36A
EUR	BGL S.A.	Lussemburgo	BGLL LU LL
EUR	HSBC Bank Plc	Londra	MIDL GB 22
EUR	National Bank of Greece S.A.	Atene	ETHN GR AA
EUR	Nordea Bank Finland Plc	Helsinki	NDEA FI HH
EUR	Societe Generale	Parigi	SOGE FR PP
GBP	Barclays Bank Plc	Londra	BARC GB 22
GBP	Lloyds TSB Bank Plc	Londra	LOYD GB 2L
GBP	National Westminster Bank Plc	Londra	NWBK GB 2L
HKD	Standard Chartered Bank (Germany) Gmbh	Francoforte	AEIB DE FX
JPY	American Express Bank Ltd	Tokyo	AEIB JP JX
NOK	Standard Chartered Bank (Germany) Gmbh	Francoforte	AEIB DE FX
NZD	Standard Chartered Bank (Germany) Gmbh	Francoforte	AEIB DE FX
PLN	Standard Chartered Bank (Germany) Gmbh	Francoforte	AEIB DE FX
SEK	Standard Chartered Bank (Germany) Gmbh	Francoforte	AEIB DE FX
SGD	Standard Chartered Bank (Germany) Gmbh	Francoforte	AEIB DE FX
USD	American Express Bank Ltd	New York	AEIB US 33
USD	JP Morgan Chase Bank N.A.	New York	CHAS US 33
ZAR	Standard Chartered Bank (Germany) Gmbh	Francoforte	AEIB DE FX





# Assemblea ordinaria

## AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, presso la sede di Banca Sella S.p.A. - Biella, Via Italia 2 - per le ore 14,45 del giorno 27 aprile 2009 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 26 maggio 2009, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

### Ordine del giorno

- 1) Deliberazioni ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, punto 1), del Codice Civile.
- 2) Deliberazioni ai sensi degli articoli 2380 bis ed eventualmente 2364, comma 1, punti 2) e 3), del Codice Civile.

Il deposito delle azioni per l'intervento alla assemblea deve essere effettuato presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Biella, 17 aprile 2009

BANCA SELLA  
Il Presidente



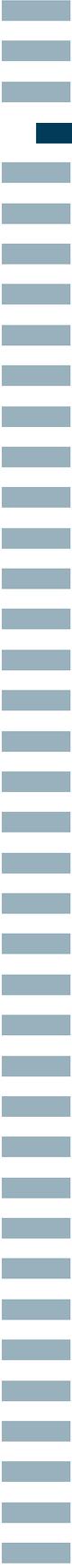




## ■ Principali comitati Banca Sella







## Commemorazione di Guido Bigiordi Direttore Generale del Gruppo Banca Sella

Signori Azionisti,

prima di dare inizio all'analisi dell'andamento aziendale e dei dati di bilancio, è doveroso rivolgere un pensiero commosso a Guido Bigiordi che ci ha prematuramente lasciati il 5 febbraio 2009 all'età di 59 anni.

Il 1° agosto 1974 viene assunto da Banca Sella Biella all'età di 25 anni; si dedica sin dall'inizio al settore crediti, divenendone in breve responsabile ed il 1° aprile 1981 viene nominato Funzionario. Ha proseguito il suo percorso scalando i gradini fino ai massimi vertici, infatti in Banca Sella ricopre successivamente le cariche di Vice Direttore Centrale, dal 1° gennaio 1991, Condirettore Centrale, dal 1° marzo 1995 e Direttore Centrale dal 1° giugno 1996 al 31 gennaio 2002. Ha ricoperto successivamente la carica di Condirettore Generale di Banca Sella Holding S.p.A. ed è stato membro della Direzione Generale del Gruppo Banca Sella.

Uomo dotato di grandi doti professionali, praticità, pragmatismo, spirito di umiltà e indubbie capacità umane, che rendevano piacevole la sua collaborazione. L'apparente bonarietà era supportata da grande intelligenza e determinazione e dalla profonda condivisione degli obiettivi strategici del Gruppo, che ha raggiunto le dimensioni attuali grazie anche al suo contributo. Ha infatti avuto sin dagli anni Novanta un ruolo fondamentale nell'acquisizione di nuove banche e nell'integrazione di diverse realtà, divenute in seguito parte del Gruppo.

Cosciente dei problemi di salute, seppe gestire la situazione con realismo non disgiunto dalla speranza e fino all'ultimo ha voluto dare il suo contributo al Gruppo Banca Sella dedicandosi all'acquisizione della partecipazione in Banca Monte Parma, e trasmettendo un messaggio forte, di profondo amore per il suo lavoro e grande attaccamento all'azienda. La sua scomparsa lascia un vuoto umano e professionale incalcolabile, che segna la storia del Gruppo e delle persone che l'hanno conosciuto e che hanno avuto il privilegio di collaborare con lui.







■ Relazione sulla gestione



# Dati di sintesi

## DATI DI SINTESI (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni assolute	Variazioni %
<b>DATI PATRIMONIALI</b>				
Totale attivo di bilancio	8.578,1	7.351,1	1.227,0	16,7%
Impieghi per cassa	4.405,1	3.911,9	493,2	12,6%
Garanzie rilasciate	284,8	264,5	20,3	7,7%
Attività finanziarie	342,4	309,4	33,0	10,7%
Partecipazioni	-	-	-	-
Attività materiali e immateriali	9,1	11,2	(2,1)	-18,8%
Raccolta diretta	7.554,3	6.120,5	1.433,8	23,4%
Raccolta indiretta <sup>(1)</sup>	8.947,3	10.468,5	(1.521,2)	-14,5%
Raccolta globale	16.501,6	16.589,0	(87,4)	-0,5%
Patrimonio di vigilanza	532,7	439,4	93,3	21,2%
<b>DATI ECONOMICI <sup>(2)</sup></b>				
Margine di interesse	185,8	174,7	11,1	6,4%
Ricavi netti da servizi	78,3	92,4	(14,1)	-15,2%
Margine di intermediazione	264,2	267,1	(2,9)	-1,1%
Costi operativi <sup>(3)</sup>	174,9	161,6	13,3	8,3%
Risultato di gestione	89,3	105,5	(16,3)	-15,4%
Rettifiche/ripresе di valore nette per deterioramento crediti	(21,3)	(29,7)	8,4	-28,3%
Imposte sul reddito <sup>(4)</sup>	(26,1)	(35,6)	9,6	-26,9%
Utile (netto) dell'esercizio	42,0	37,5	4,5	12,0%

## DATI DI STRUTTURA <sup>(5)</sup>

	31/12/2008	31/12/2007
Dipendenti	1.516	1.560
Succursali	208	216

<sup>(1)</sup> L'aggregato non è comprensivo della voce liquidità, relativa alle gestioni patrimoniali, inserita nella voce raccolta diretta.

<sup>(2)</sup> Come da voci evidenziate nel conto economico riclassificato.

<sup>(3)</sup> Dato dalla somma delle seguenti voci: "Spese amministrative" voce 150, "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali" voce 170, "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali" voce 180, "Altri oneri e proventi di gestione" voce 190.

<sup>(4)</sup> Sulla determinazione delle imposte ha inciso in senso positivo soprattutto la riduzione delle aliquote IRES (la cui aliquota nominale è passata dal 33% nel 2007 al 27,50% nel 2008) e IRAP (la cui aliquota media è passata dal 5,22% del 2007 al 4,79% nel 2008) anche se tali effetti positivi sono stati ridotti dall'introduzione della parziale ineducibilità degli interessi passivi introdotta dall'art. 82 del D.L. 25/6/2008 n° 112 (convertito nella L. 6/8/2008 n° 133) cosiddetta "Robin Hood tax".

<sup>(5)</sup> I dati di struttura sono influenzati dal conferimento degli sportelli di Banca Sella a Banca di Palermo; per maggiori dettagli si rimanda al capitolo Politiche distributive e Risorse Umane della presente Relazione sulla Gestione.

# Indicatori economico-finanziari

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE		
Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
<b>INDICI DI REDDITIVITA' (%)</b>		
R.O.E. (return on equity) <sup>(1)</sup>	12,1%	11,7%
R.O.A. (return on assets) <sup>(2)</sup>	0,5%	0,5%
Margine d'interesse <sup>(3)</sup> / Margine d'intermediazione <sup>(3)</sup>	70,3%	65,4%
Ricavi netti da servizi <sup>(3)</sup> / Margine di intermediazione <sup>(3)</sup>	29,7%	34,6%
Cost to income <sup>(4)</sup>	65,1%	59,3%
<b>INDICI DI PRODUTTIVITA' (dati in migliaia di euro)</b>		
Margine di intermediazione <sup>(3)</sup> / Dipendenti medi	171,8	180,2
Risultato lordo di gestione <sup>(3)</sup> / Dipendenti medi	59,4	71,2
Impieghi per cassa / Dipendenti a fine periodo	2.905,7	2.507,6
Raccolta diretta / Dipendenti a fine periodo	4.983,0	3.923,4
Raccolta globale / Dipendenti a fine periodo	10.885,0	10.634,0
<b>INDICI PATRIMONIALI (%)</b>		
Impieghi per cassa / Raccolta diretta	58,3%	63,9%
Impieghi per cassa / Totale attivo	51,4%	53,2%
Raccolta diretta / Totale attivo	88,1%	83,3%
<b>INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)</b>		
Attività deteriorate / Impieghi per cassa	2,9%	2,2%
Rettifiche di valore nette su crediti / Impieghi per cassa	0,5%	0,8%
<b>COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)</b>		
Coefficiente di base (Tier 1)	9,03%	8,57%
Coefficiente complessivo (Total Capital Ratio)	13,13%	11,09%

<sup>(1)</sup> Rapporto tra "Utile d'esercizio" e la somma delle voci 160 "Riserve", 170 "Sovrapprezzi di emissione", 180 "Capitale", 190 "Azioni proprie" dello Stato Patrimoniale Passivo.

<sup>(2)</sup> Rapporto tra "Utile netto" e "Totale attivo".

<sup>(3)</sup> Come da Conto Economico riclassificato.

<sup>(4)</sup> Rapporto tra costi operativi al netto dell'IRAP e margine di intermediazione.

# Scenario macroeconomico di riferimento

## Panorama mondiale

Il panorama economico mondiale nel 2008 è stato caratterizzato principalmente da due elementi:

- 1) l'acuirsi della crisi finanziaria, con l'adozione di piani di intervento a sostegno del sistema finanziario globale da parte delle principali Banche Centrali e dei principali Governi mondiali;
- 2) il manifestarsi di segnali negativi sulla crescita che hanno richiesto importanti interventi di politica economica espansiva.

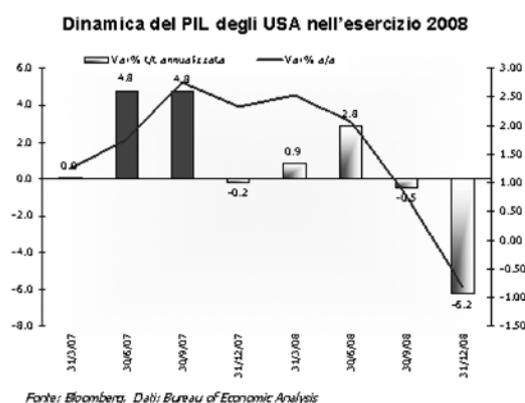
Sul fronte dei prezzi, il 2008 è stato caratterizzato da una prima fase di accelerazione e dal successivo ridimensionamento dell'inflazione, conseguenza dell'andamento dei prezzi delle materie prime.

Si analizzano di seguito le macroeconomie maggiormente significative.

Gli USA, dove lo scorso 4 novembre si sono svolte le elezioni Presidenziali concluse con la vittoria del candidato democratico Barack Obama, hanno evidenziato un deterioramento dei consumi e del mercato del lavoro, la persistente debolezza del mercato immobiliare e la minore dinamicità di investimenti ed *export*, archiviando il 2008 con una crescita tendenziale inferiore al potenziale. I consumi privati, sostenuti nei mesi di aprile e maggio 2008 da un primo intervento di politica fiscale espansiva, hanno successivamente evidenziato segnali di marcato rallentamento, conseguenza dell'effetto ricchezza negativo legato al ridimensionamento della dinamica dei prezzi immobiliari e delle valutazioni di borsa nonché del deterioramento del mercato del lavoro. Il settore immobiliare, in particolare il segmento residenziale, ha continuato a fornire un contributo negativo alla crescita del PIL. Anche gli investimenti delle imprese hanno evidenziato un progressivo deterioramento. Il rallentamento della domanda globale e il rafforzamento del dollaro che si è manifestato a partire dal mese di luglio 2008 hanno pesato sull'*export* netto, il cui contributo alla crescita si è ridotto nel corso dell'anno. In tale contesto si inserisce il piano di sostegno all'economia anticipato in chiusura d'anno nelle sue linee es-



Indice dei prezzi al consumo USA  
Fonte: Bloomberg. Dati: Bureau of Labor Statistics  
Elaborazione: Ufficio Analisi Finanziaria



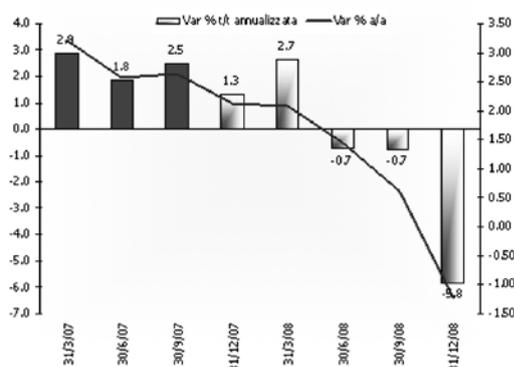
Fonte: Bloomberg. Dati: Bureau of Economic Analysis

Pil USA  
Fonte: Bloomberg. Dati: Bureau of Economic Analysis  
Elaborazione: Ufficio Analisi Finanziaria

senziali dal neoeletto Presidente Barack Obama e approvato dal Congresso nel mese di febbraio 2009. L'intervento fiscale si concentra soprattutto sul rilancio degli investimenti pubblici. L'indice dei prezzi al consumo, dopo aver subito l'effetto dell'incremento dei prezzi delle materie prime nella prima parte dell'anno, ha successivamente beneficiato del rientro di tali pressioni, con un calo consistente del tasso di inflazione. La Federal Reserve ha adottato un orientamento di politica monetaria estremamente espansivo, portando il tasso ufficiale dal livello del 4,25% di fine 2007 a un *range* di riferimento pari a 0,00, 0,25% di fine 2008. Ha inoltre posto in essere un *easing* quantitativo, ovvero l'utilizzo di strumenti di gestione della politica monetaria non convenzionali finalizzati all'immissione di liquidità nel sistema. Nel corso del 2008, anche il Governo si è prodigato per ripristinare la fiducia nel sistema finanziario del Paese attraverso una serie di iniziative: la nazionalizzazione delle due Agenzie di Stato che operano nel mercato dei mutui (Fannie Mae e Freddie Mac) e, dopo i dissesti della storica banca d'affari Lehman Brothers, che hanno portato all'applicazione del cosiddetto Chapter Eleven (un provvedimento simile al concordato preventivo nella legislazione italiana), la costituzione del TARP (*Troubled Asset Recovery Program*), un fondo inizialmente destinato all'acquisto di *asset* problematici e successivamente utilizzato soprattutto per operazioni di ricapitalizzazione di istituti bancari.

L'Area Euro ha registrato un rallentamento consistente nel corso del 2008, con un ridimensionamento dell'*export* e degli investimenti e un indebolimento marcato della fiducia di imprese e famiglie. Gli interventi fiscali a sostegno della crescita sono stati più contenuti rispetto agli USA. L'inflazione, dopo aver toccato livelli ben al di sopra del livello obiettivo della Banca Centrale Europea a metà anno, si è ridimensionata in misura consistente, permettendo alle autorità di politica monetaria l'adozione di un orientamento espansivo, sebbene più cauto rispetto alla Federal Reserve. Il tasso ufficiale è stato portato al livello del 2,5% dal 4% di fine 2007 e 4,25% di luglio 2008. Contemporaneamente, l'Istituto Centrale ha adottato misure di sostegno al sistema finanziario per favorire il recupero di liquidità dei mercati. Anche i governi sono intervenuti, declinando nelle diverse realtà nazionali i criteri di azione comuni individuati, dando luogo a strumenti di intervento molteplici: da forme di garanzia dei depositi ad acquisto di *asset* problematici fino a operazioni di ricapitalizzazione di importanti istituti di credito.

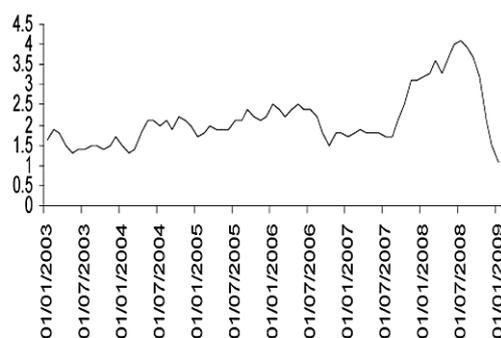
**Dinamica del PIL dell'area euro nell'esercizio 2008**



Fonte: Bloomberg. Dati: Eurostat

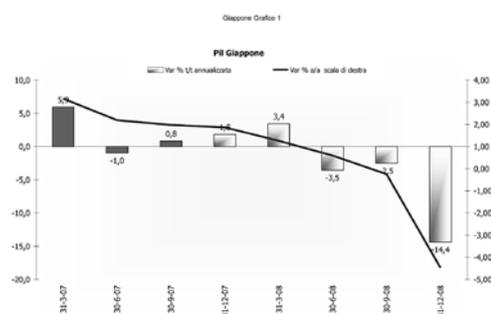
Pil Area Euro  
Fonte: Bloomberg. Dati: Eurostat  
Elaborazione: Ufficio Analisi Finanziaria

**Indice dei prezzi al consumo var% a/a**



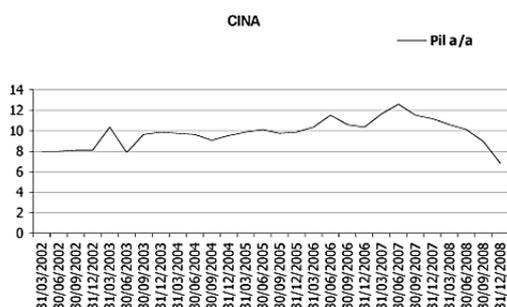
Indice dei prezzi al consumo Area Euro  
Fonte: Bloomberg. Dati: Eurostat  
Elaborazione: Ufficio Analisi Finanziaria

Nell'area asiatica, l'economia giapponese, dopo un avvio di anno positivo, ha evidenziato segnali di marcato indebolimento: il rallentamento del settore estero, che fino all'inizio del 2008 aveva rappresentato il principale motore della crescita giapponese, si è aggiunto alla persistente debolezza della domanda domestica, penalizzata dal deterioramento delle ragioni di scambio del Paese. L'inflazione, in continuo aumento nella prima metà dell'anno, si è portata al di sopra dell'intervallo di tolleranza della Banca Centrale per poi evidenziare una tendenza al ridimensionamento grazie al calo dei prezzi delle materie prime. L'intensificarsi dei rischi sul versante crescita ha indotto la Bank of Japan a ridurre il tasso ufficiale di 40 punti base nel corso dell'anno, portandolo al livello di 0,10%; l'Istituto Centrale ha inoltre introdotto misure di sostegno alla liquidità del sistema finanziario e al credito alle imprese.

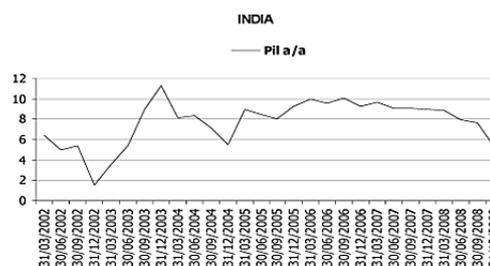


*Pil Giappone*  
 Fonte: Bloomberg. Dati: Eurostat  
 Elaborazione: Ufficio Analisi Finanziaria

La dinamica di crescita delle aree emergenti ha evidenziato un progressivo rallentamento, conseguenza della crisi finanziaria internazionale, del raffreddamento della domanda globale e delle restrizioni nell'erogazione del credito. In particolare, Cina e India, pur continuando a registrare tassi di crescita apprezzabili, hanno proseguito la tendenza al rallentamento iniziata nella seconda metà del 2007. In Cina, la dinamica di crescita ha risentito del minore dinamismo dell'*export* e della correzione che sta interessando il settore immobiliare domestico; il Governo cinese ha annunciato un programma di stimolo fiscale, finalizzato a garantire la prosecuzione di una crescita stabile e sostenuta, che dovrebbe comportare l'esborso di circa 4 trilioni di yuan (586 miliardi di dollari) nei prossimi due anni. Le pressioni inflative hanno evidenziato una tendenza al ridimensionamento in entrambi i Paesi: le rispettive Banche Centrali hanno così potuto implementare interventi di riduzione del tasso ufficiale, abbandonando l'orientamento restrittivo che aveva caratterizzato la conduzione della politica monetaria sia in Cina che in India fino ai mesi estivi.



*Pil Cina*  
 Fonte: Bloomberg. Dati: National Bureau of Statistics  
 Elaborazione: Ufficio Analisi Finanziaria

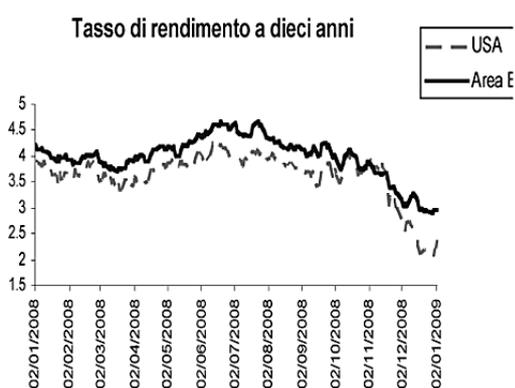


*Pil India*  
 Fonte: Bloomberg. Dati: India Central Statistical Organization  
 Elaborazione: Ufficio Analisi Finanziaria

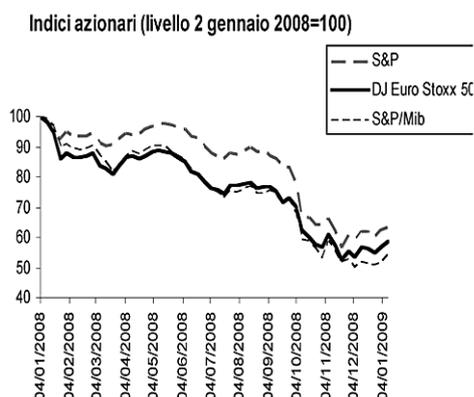
## I mercati finanziari

I tassi di interesse di mercato a lungo termine negli USA hanno evidenziato una tendenza al calo molto marcata nell'ultima parte dell'anno, coerentemente con l'orientamento di politica monetaria estremamente espansivo, il deterioramento delle prospettive di crescita e il ridimensionamento dell'inflazione. Il valore medio del tasso a dieci anni per il 2008 è stato pari al 3,64%, in calo dal valore medio del 4,62% del 2007; il valore più basso di questa variabile finanziaria, prossimo al livello del 2%, è stato raggiunto nel mese di dicembre. Il tasso a dieci anni dell'area euro ha replicato lo stesso andamento di quello USA, senza la medesima accelerazione della discesa sul finire dell'anno: il valore medio per il 2008 è stato pari al 4%, in calo dal valore medio del 4,23%; il valore più basso di questa variabile finanziaria, prossimo al 2,9%, è stato raggiunto, anche in questo caso, nel mese di dicembre.

Nel corso del 2008 i mercati azionari hanno subito pesanti flessioni (MSCI WORLD \$ - 43,4% dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2008) sulla scia del peggioramento della crisi finanziaria che, già a partire dallo scorso anno, aveva interessato il comparto immobiliare ed il settore bancario statunitense. Dopo una prima parte dell'anno nella quale le borse hanno scontato i timori legati al persistere di tensioni inflazionistiche in un contesto di rallentamento macroeconomico, la crisi di fiducia nel settore del credito mondiale conseguente al verificarsi di clamorosi dissesti all'interno del settore finanziario ha causato un rapido peggioramento delle condizioni di accesso al credito e quindi un forte impatto negativo sulla crescita economica. In questo contesto i mercati azionari hanno scontato un significativo deterioramento delle prospettive di crescita degli utili societari, compromessi, questi ultimi, dai timori di un lunga ed accentuata fase di recessione dell'economia.



Mercato obbligazionario  
Fonte: Bloomberg.  
Elaborazione: Ufficio Analisi Finanziaria



Mercati azionari  
Fonte: Bloomberg.  
Elaborazione: Ufficio Analisi Finanziaria

## Sistema bancario italiano

**Impieghi:** dopo alcuni anni di crescita a doppia cifra, nel 2008 gli impieghi delle banche italiane hanno registrato un significativo rallentamento: i prestiti ai residenti, a quota 2.316 miliardi a fine 2008<sup>(1)</sup>, sono cresciuti ad un tasso annuo del 7,2% inferiore al 19,7% del 2007. I prestiti a breve termine, che fino al primo trimestre registravano un aumento tendenziale, si sono poi allineati al rallentamento della crescita che ha caratterizzato anche le altre scadenze.

Per quanto concerne la qualità del credito, si rileva un incremento dei flussi di nuove sofferenze a partire dal terzo trimestre del 2008. L'andamento indica che, seppure in rapporto agli impieghi le sofferenze siano ancora basse, era in atto un deterioramento del credito già prima dell'aggravarsi della crisi finanziaria nel secondo semestre del 2008.

L'analisi della domanda di prestiti evidenzia come il peggioramento del contesto economico degli ultimi trimestri abbia limitato i piani d'investimento delle aziende e ridotto la propensione delle famiglie a ricorrere al debito. L'adozione di criteri più attenti e conservativi nell'erogazione del credito, unitamente alla necessità di sostenere gli indici di patrimonializzazione delle banche, ha contribuito a contenere l'offerta del credito.

I prestiti alle imprese nel 2008 hanno registrato un tasso di crescita annuo del 7,8% rispetto al 12,9% di fine 2007, con un sensibile rallentamento prima della domanda a breve termine e poi a medio e lungo termine. In relazione alle branche produttive, i settori che nel 2008 hanno registrato una decrescita del credito (tasso annuo negativo) rispetto al 2007 sono principalmente: prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento, carta e prodotti della stampa ed editoria, macchine per ufficio e strumenti di precisione, servizi delle comunicazioni. E' rimasta sostenuta la crescita degli impieghi verso il settore dei prodotti energetici e dei minerali e metalli, dei mezzi di trasporto e dei servizi marittimi e aerei.

In relazione al settore delle famiglie il rallentamento del credito è stato significativo: mentre nel 2007 i prestiti aumentavano su base annua dell'8,4%, nel 2008 sono cresciuti solo del 2,0%. Il rallentamento è in parte ascrivibile alla cartolarizzazione di crediti da parte delle banche, cartolarizzazione finalizzata a ottenere titoli stanziabili a garanzia nelle operazioni di rifinanziamento con l'Eurosistema. Nel 2008 la crescita dello *stock* degli impieghi a residenti corretta per l'effetto delle cartolarizzazioni sarebbe superiore di circa due punti percentuali.

**Raccolta:** la raccolta complessiva (depositi, PCT, e obbligazioni di residenti e non residenti) delle banche italiane è cresciuta significativamente nel corso del 2008 portandosi a 1.858 miliardi di euro, registrando un incremento del 12% rispetto al 2007. A crescere è stata soprattutto la componente obbligazionaria, la cui variazione tendenziale è passata dall'1,7% al 18,4%, mentre il volume dei depositi è aumentato del 6,3% su base annua dal 2,8% di fine 2007.

**Liquidità:** le misure di politica monetaria hanno compensato la carenza di liquidità nel mercato dei prestiti interbancari, che ha visto sempre più ridurre il proprio ruolo nel sistema finanziario. La Banca Centrale Europea ha ampliato il numero di aste e la loro durata, sono state ampliate le classi di strumenti ammissibili in garanzia del rifinanziamento, i tassi per le operazioni di rifinanziamento principali sono stati portati dal 4,25% al 2,50% con tre tagli dall'8 ottobre al 10 dicembre.

<sup>(1)</sup> Dal mese di febbraio 2009 Banca d'Italia ha rivisto i contenuti delle pubblicazioni statistiche ai sensi delle Statistiche Armonizzate del Sistema Europeo di Banche Centrali (SEBC). Sono state dismesse molte informazioni relative agli aggregati bancari, i dati si riferiscono principalmente alle istituzioni finanziarie e monetarie (IFM) che includono, oltre alle banche, la Banca d'Italia, i fondi comuni monetari gli istituti di moneta elettronica e dal settembre 2006 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La crisi finanziaria scaturita dai mutui *subprime* ha gradualmente trasferito gli effetti dal sistema finanziario USA al sistema finanziario globale. Le misure straordinarie adottate dalle Banche Centrali prima e in seguito dalle autorità di vigilanza e dagli organi politici nazionali, hanno supportato direttamente il bilancio delle banche. La revisione del quadro regolamentare in atto a livello internazionale propone, per le banche quotate, la costruzione di un sistema di vigilanza macroprudenziale, nuovi indicatori di patrimonializzazione che tengano in considerazione il ciclo economico, ed una maggiore trasparenza nel mercato dei derivati. Le banche italiane, caratterizzate da un contenuto livello di leva finanziaria e da un *business* tradizionale, hanno risentito della crisi in misura limitata, favorite anche da un quadro regolamentare domestico particolarmente prudente nel confronto internazionale. Il governo italiano è intervenuto con un decreto che autorizza la sottoscrizione da parte del Tesoro di obbligazioni emesse dalle banche italiane, al fine di accrescere le opportunità di finanziamento all'economia grazie alla maggiore patrimonializzazione delle banche. A fronte del prestito di Stato le banche dovranno sostenere il credito a famiglie e imprese, prevedere la sospensione del pagamento della rata di mutuo per almeno 12 mesi per i lavoratori in cassa integrazione o percettori di sussidio di disoccupazione, proporre accordi per anticipare alle aziende le risorse necessarie al pagamento della cassa integrazione, adottare un codice etico.

## Aspetti Normativi

Di seguito sono riepilogati i principali provvedimenti normativi che hanno visto la luce nel corso dell'esercizio 2008:

- il 9 gennaio 2008 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il provvedimento della Banca di Italia del 21 dicembre 2007: "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della Unità di informazione finanziaria (Uif), ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231". E' diventata pertanto operativa la nuova struttura che ha sede a Roma, presso la sede e gli uffici messi a disposizione della Banca d'Italia e che sostituisce dal 1° gennaio 2008 l'Ufficio italiano cambi;
- il 30 aprile 2008 sono entrate in vigore le disposizioni recate dall'art. 49 del D.Lgs 231/2007 in materia di trasferimento di contante e titoli al portatore. Detta norma è poi stata successivamente modificata dal D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza e la perequazione tributaria" - (G.U. n. 147 del 25 giugno 2008) convertito dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133;
- il 15 maggio 2008 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 6 marzo 2008 n. 81 recante il Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2008, n. 101 - Supplemento Ordinario n. 108), che dà attuazione alla delega conferita al Governo dalla legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di salute e sicurezza del lavoro;
- il 27 maggio 2008 è stato introdotto il Decreto Legge 27 maggio 2008, n. 93: "Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie" convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 luglio 2008, n. 126 – che ha introdotto, tra le altre, la rinegoziazione dei mutui a tasso variabile stipulati per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione dell'abitazione principale;

- il 25 giugno 2008 è stato introdotto il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza e la perequazione tributaria” (G.U. n. 147 del 25 giugno 2008) convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133, che ha introdotto alcune novità normative tra cui il Fondo Unico Giustizia (in tale Fondo confluiscono i proventi derivanti dai beni confiscati nell’ambito di procedimenti penali, amministrativi, irrogazione di sanzioni amministrative di cui al D.Lgs 231/2001);
- il Decreto Legge 9 ottobre 2008, n. 155, recante “Misure urgenti per garantire la stabilità del sistema creditizio e la continuità nell’erogazione del credito alle imprese e ai consumatori, nell’attuale situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali” convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 4 dicembre 2008, n. 190, ha previsto che il Ministero dell’economia e delle finanze è autorizzato, anche in deroga alle norme di contabilità di Stato, a sottoscrivere o garantire aumenti di capitale deliberati da banche italiane che presentano una situazione di inadeguatezza patrimoniale accertata dalla Banca d’Italia.

# Risultati dell'esercizio

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b> (dati in milioni di euro)	<b>Esercizio 2008</b>	<b>Esercizio 2007</b>	<b>var. % su 2007</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	409,3	333,6	22,7%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(223,4)	(158,9)	40,6%
70. Dividendi e altri proventi	-	-	-
<b>MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI</b>	<b>185,8</b>	<b>174,7</b>	<b>6,4%</b>
40. Commissioni attive	106,3	118,9	-10,6%
50. Commissioni passive	(31,5)	(33,4)	-5,5%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2,9	6,4	-55,5%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0,7	0,4	84,4%
<b>Ricavi netti da servizi</b>	<b>78,3</b>	<b>92,4</b>	<b>-15,2%</b>
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>264,2</b>	<b>267,1</b>	<b>-1,1%</b>
150. Spese amministrative:			
a) Spese per il personale	(85,6)	(79,5)	7,6%
Irap su costo del personale e comandati netto <sup>(1)</sup>	(2,9)	(3,1)	-6,7%
b) Altre Spese amministrative	(104,8)	(100,5)	4,3%
Recupero imposta di bollo e altre imposte <sup>(2)</sup>	16,8	16,4	2,7%
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3,1)	(2,4)	28,5%
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(0,2)	(0,1)	24,3%
190. Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il "Recupero imposta di bollo e altre imposte")	4,9	7,8	-36,9%
<b>Costi operativi</b>	<b>(174,9)</b>	<b>(161,6)</b>	<b>8,3%</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>89,3</b>	<b>105,5</b>	<b>-15,4%</b>
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	(2,6)	-101,2%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:			
- crediti	(21,3)	(29,7)	-28,3%
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
- altre operazioni finanziarie	0,1	(0,2)	-159,3%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:			
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
- passività finanziarie	-	0,1	-100,0%
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
240. Utile (perdita) da cessione di investimenti	-	-	-
<b>UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>68,1</b>	<b>73,2</b>	<b>-6,9%</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (dedotta "Irap su costo del personale e comandati netto")	(26,1)	(35,6)	-26,9%
<b>UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>42,0</b>	<b>37,5</b>	<b>12,0%</b>
280. Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>42,0</b>	<b>37,5</b>	<b>12,0%</b>

<sup>(1)</sup> Scorporata dalla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

<sup>(2)</sup> Scorporata dalla voce "Altri oneri e proventi di gestione".

## Redditività

Il risultato complessivo dell'esercizio, attestandosi su 42,0 milioni di euro (+12% rispetto al 31 dicembre 2007), ha portato il livello del R.O.E. al 12,1%, rispetto all'11,7% realizzato nel 2007.

I commenti che seguono si riferiscono alle voci di Conto Economico riclassificato come riportato nella tabella della pagina precedente.

Si precisa che il confronto con il 2007 non è perfettamente omogeneo in quanto influenzato dall'operazione di cessione degli otto sportelli della regione Campania conferiti a Banca di Palermo avvenuto in data 1° giugno 2008. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo Politiche Distributive contenuto nella Relazione sulla Gestione.

## Margine di interesse

Il margine di interesse al 31 dicembre 2008 ha registrato un risultato pari a 185,8 milioni di euro, in crescita del 6,4% rispetto all'esercizio precedente, ed ha avuto un'incidenza sul margine d'intermediazione pari al 70,3% (65,4% nel 2007).

L'andamento di questa voce è stato influenzato da:

- una positiva crescita dei volumi, sia in termini di raccolta diretta, sia di impieghi;
- un leggero peggioramento dello *spread*, nel cui ambito si è rilevato, nell'ultima parte dell'anno, in concomitanza con la discesa repentina dei tassi, un significativo spostamento della redditività dal *mark down* a favore del *mark up*.

## Ricavi netti da servizi

La dinamica dei ricavi netti da servizi, che si attestano a 78,3 milioni di euro, ha evidenziato un calo del 15,2% rispetto all'esercizio precedente, in cui erano pari a 92,4 milioni di euro. Questa componente ha rappresentato il 29,7% del margine d'intermediazione (34,6% nel 2007).

Le principali componenti della voce sono riassunte nella seguente tabella:

<b>Ricavi netti da servizi: componenti principali</b> <i>(in milioni di euro)</i>	<b>Totale</b> <b>31/12/2008</b>	<b>Totale</b> <b>31/12/2007</b>	<b>Variazione %</b>
Servizi di pagamento	20,7	19,9	3,89%
Negoziante per conto terzi e raccolta ordini	17,0	19,9	-14,46%
Risparmio gestito	17,9	29,3	-38,96%
Collocamento prodotti assicurativi	5,5	5,1	7,50%
Attività di negoziazione e copertura	3,5	6,8	-48,05%
Altro	13,8	11,4	20,61%
<b>Totale</b>	<b>78,3</b>	<b>92,4</b>	<b>-15,20%</b>

Sul risultato ha inciso, in particolare, la contrazione dei ricavi dei settori del risparmio gestito e della negoziazione.

Per quanto concerne il risparmio gestito si rimanda all'apposito capitolo nella Relazione sulla Gestione; la contrazione della voce ricavi da negoziazione è diretta conseguenza della diminuita operatività, effetto del peggioramento della situazione economico-finanziaria globale e delle quotazioni di borsa. Positivi sia il settore dei sistemi di pagamento, grazie alla maggiore propensione dell'utilizzo da parte della clientela della moneta elettronica e dell'*e-commerce*, sia i proventi derivanti dal collocamento dei prodotti assicurativi, con particolare riferimento alla componente danni.

## Margine di intermediazione

Il margine della gestione del denaro, unitamente a quello della gestione dei servizi, porta a un risultato complessivo di 264,2 milioni di euro, in calo dell'1,1% rispetto al 2007, peraltro migliore rispetto a quanto registrato, in media, nell'ambito del sistema bancario italiano.

### Costi operativi

I costi operativi, pari a 174,9 milioni di euro, al netto del contributo positivo di 4,9 milioni di euro relativo alla voce "Altri oneri/proventi di gestione", sono aumentati dell'8,3% rispetto al 2007, in cui erano pari a 161,6 milioni di euro. Occorre però segnalare che nel 2007 l'aggregato era stato influenzato dall'effetto positivo di 3,7 milioni di euro relativo all'attualizzazione del trattamento di fine rapporto. Al netto di questa componente l'aumento dei costi operativi rispetto al 2007 sarebbe del 5,9%.

Su tale risultato hanno influito:

- i maggiori costi connessi all'apertura di 20 succursali avvenuta prevalentemente nell'ultima parte del 2007, con un impatto, in termini di costo, minimo su detto esercizio, e a regime nell'esercizio 2008;
- l'aumento dei costi di *compliance* derivanti dal completamento dei programmi di innovazione operativa di ispirazione europea (Basilea II, Mifid, Sepa) e dalle necessarie strutture di controllo a seguito di modifiche organizzative.

La componente dei costi operativi è in gran parte costituita:

- dalle "Altre spese amministrative", che, al netto del "Recupero delle imposte di bollo e altre imposte", sono risultate pari a 87,9 milioni di euro, rispetto a 84,1 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2007;
- dalle "Spese per il Personale" (comprendenti dell'IRAP relativa), che si collocano a 88,5 milioni di euro, in crescita del 7,3% rispetto al precedente esercizio (al netto dell'effetto attualizzazione del TFR sopraindicato la crescita sarebbe pari al 2,7%).

Di conseguenza, l'indicatore di efficienza denominato *cost to income*, calcolato come il rapporto tra costi operativi (dedotta l'IRAP su costo del personale) e margine d'intermediazione, si posiziona al 65,1%, in peggioramento rispetto al 59,3% dello scorso esercizio.

## Risultato di gestione

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il risultato di gestione ammonta a 89,3 milioni di euro, in calo del 15,4% nel confronto con il dato dello scorso esercizio.

## Accantonamenti e rettifiche

### Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Relativamente al fondo rischi e oneri per revocatorie fallimentari, nel corso del 2008 si è registrato un volume contenuto di nuovi accantonamenti derivanti per lo più da richieste in via stragiudiziale formulate dalle Curatele fallimentari.

### **Rettifiche/riprese di valore per deterioramento crediti**

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a 21,3 milioni di euro, in diminuzione del 28,3% rispetto ai 29,7 milioni di euro dell'esercizio precedente. La voce rappresenta lo 0,5% del totale degli impieghi. Nel corso del 2008 è stato razionalizzato e migliorato il processo valutativo relativamente a quei crediti che, ancora in situazione di criticità reversibile, manifestano anche apprezzabili flussi di cassa attesi, infatti il Servizio Legale Contenzioso opera la valutazione analitica della recuperabilità dei singoli rapporti, oltre che attraverso l'attribuzione di piani di rientro differenziati, in relazione alle caratteristiche dei crediti e tenuto conto degli accordi intercorsi con la clientela, anche con l'utilizzo di modelli di stima dei flussi futuri di cassa attesi.

### **Imposte sul reddito**

L'incidenza percentuale delle imposte sul reddito (esclusa l'IRAP relativa alle spese per il personale riclassificata ad aumento di tale componente) gravanti sull'utile dell'operatività corrente ante imposte si è attestata al 38,3% in riduzione rispetto al 48,6% del 2007.

Per effetto dell'introduzione dell'art. 82 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 (convertito nella L. 6 agosto 2008 n. 133) cosiddetta "Robin Hood tax", l'ammontare degli interessi passivi in deducibili, nella misura del 3% di tutti gli interessi passivi, ha provocato maggiori imposte per circa 1,6 milioni di euro, corrispondente a circa 2,3 punti percentuali sul *tax rate*. Si evidenzia inoltre che la penalizzante normativa, in vigore dal 2005, che ha reso in deducibili ai fini IRAP le rettifiche di valore su crediti ha inciso negativamente per un importo pari a circa 1 milione di euro corrispondente a circa 1,5 punti percentuali sul *tax rate*.

Sulla determinazione delle imposte ha inciso in senso positivo soprattutto la riduzione delle aliquote IRES (la cui aliquota nominale è passata dal 33% nel 2007 al 27,50% nel 2008) e IRAP (la cui aliquota media è passata dal 5,22% del 2007 al 4,79% nel 2008) anche se tali effetti positivi sono stati ridotti dall'introduzione della parziale in deducibilità precedentemente citata.

Banca Sella, in qualità di controllata, aderisce al consolidato fiscale nazionale che vede come controllante e consolidante la Capogruppo Banca Sella Holding.

Analisi più dettagliate del significato e dell'impatto derivante dall'applicazione della cosiddetta fiscalità differita sono contenute nella Nota Integrativa.

### **Attività finanziarie**

La Banca al 31 dicembre 2008 possedeva un portafoglio titoli pari a 595 milioni di euro che, nel rispetto dei principi contabili IAS, risultava suddiviso nelle seguenti categorie:

<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE</b> (dati in milioni di euro)	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Detenute per la negoziazione ( <i>held for trading</i> )	264,2	281,2
Disponibili per la vendita ( <i>available for sale</i> )	44,3	5,6
Crediti verso banche ( <i>loans and receivables</i> )	286,5	-
<b>Totale</b>	<b>595,0</b>	<b>286,8</b>

### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Questo comparto risulta composto quasi esclusivamente da Titoli di Stato italiani e da obbligazioni emesse da Banche del Gruppo Banca Sella. Al 31 dicembre 2008 la suddivisione tra le diverse tipologie di titoli era la seguente:

- BOT 11%;
- CTZ 2%;
- CCT 34%;
- Obbligazioni Gruppo Banca Sella 53%.

Durante l'anno la consistenza del portafoglio è diminuita del 6% circa rispetto al dato del 2007. Nell'anno c'è stato un investimento rilevante in Obbligazioni emesse da Banche del Gruppo Banca Sella (aumentate di circa 139 milioni) compensato da un progressivo disinvestimento dai Titoli di Stato italiani che sono diminuiti in tutte le componenti.

La Banca, secondo lo IAS 39, ha riclassificato nella categoria Attività finanziarie disponibili per la vendita due Titoli di Stato per un importo nominale totale pari a 35,4 milioni di euro. La riclassificazione ha comportato un effetto positivo sul Conto Economico per 1,2 milioni di euro e una diminuzione di Patrimonio netto per pari importo (per i dettagli si rimanda alla Parte A - Politiche contabili).

Per quanto riguarda l'*asset allocation* la componente a tasso variabile rappresenta circa l'87% mentre il restante 13% è investito in Titoli di Stato a tasso fisso a breve scadenza. Considerando solo i Titoli di Stato la suddivisione è 73% CCT e 27% BOT e CTZ. L'esposizione al rischio di tasso è stata estremamente contenuta.

A testimonianza della politica di estrema prudenza mantenuta durante l'anno, il V.A.R. al 31 dicembre 2008, calcolato con il metodo della simulazione storica, con orizzonte temporale di 3 mesi e intervallo di confidenza del 99% era di circa 2,3 milioni di euro (il V.A.R. medio dell'anno è stato pari a circa 1,1 milioni di euro).

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Questo comparto comprende 9,9 milioni di euro della *tranche equity* emessa dalla società veicolo costituita ai sensi della legge 130/99 Secursel (società del Gruppo Banca Sella usata per la cartolarizzazione di mutui residenziali e fondiari in bonis nel 2000-2001) e 34,4 milioni di euro di Titoli di Stato. Tali Titoli (CCT MZ14 e CCT LG13) sono stati riclassificati in questa categoria dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

La riclassificazione ha comportato un effetto positivo sul Conto Economico per 1,2 milioni di euro e una diminuzione di Patrimonio netto per pari importo.

### **Crediti verso banche**

Questo comparto è composto esclusivamente da Obbligazioni emesse da Banche del Gruppo Banca Sella; tali obbligazioni sono state emesse nel corso dell'anno e interamente sottoscritte da Banca Sella. I 286,5 milioni di euro del comparto sono suddivisi per emittente nelle seguenti percentuali:

- Banca Sella Holding 91,25%;
- Banca Sella Sud Arditi Galati 5,25%;
- Banca Sella Nord Est 3,50%.

## Liquidità della banca

L'anno 2008 è stato la prova che l'introduzione nel mercato di strumenti finanziari sempre più complessi e talvolta poco trasparenti (primi tra tutti i titoli legati ai mutui *subprime* statunitensi) ha reso ardua, a livello generale e di mercato, la gestione dei rischi ad essi connessi mettendo così in difficoltà le banche nella raccolta e nella gestione della liquidità al verificarsi del momento in cui il sistema internazionale si è trovato di fronte ad un imprevedibile bisogno di liquidità.

La situazione si è notevolmente aggravata con la crisi del gruppo Lehman nel settembre scorso: per la prima volta gli operatori si sono resi conto che era possibile il fallimento di un grande gruppo internazionale e così le preoccupazioni sulla solidità delle controparti si sono fatte acute, l'emissione di strumenti di capitale sul mercato è divenuta estremamente difficile ed infine alla crescente sfiducia si è accompagnata la riduzione della liquidità.

Le banche hanno iniziato ad accumulare o a depositare presso le banche centrali ingenti volumi di liquidità, anche per poter far fronte a eventuali improvvise necessità future. Tutto ciò ha impedito il corretto funzionamento del mercato interbancario: si sono innalzati tassi di interesse e *spread* rispetto ai titoli di stato.

Le banche centrali hanno risposto alla crisi di liquidità sui mercati monetari aumentando volume e numero delle operazioni di rifinanziamento, estendendo le scadenze, allargando la gamma di titoli accettati come collaterale nelle operazioni.

Il ruolo della liquidità è stato, fin dall'inizio, fondamentale per assicurare la normale attività bancaria in tempi di tensione e da sempre in Banca Sella e nel Gruppo la gestione della liquidità è stata ritenuta un caposaldo della prudente gestione aziendale: curandone le strategie, i processi e le metodologie operative per una adeguata gestione sia di breve termine sia strutturale.

Il processo di gestione e controllo della liquidità ha permesso negli ultimi mesi dell'anno di mantenere un livello più che adeguato di liquidità a fronte della crisi di mercato verificatasi.

Per informazioni dettagliate si rimanda alla Nota Integrativa, parte E, sezione 3.

## Informativa sull'esposizione verso prodotti finanziari "ad alto rischio"

### **SPE (*Special Purpose Entities*)**

Banca Sella non risultava avere, nel corso dell'esercizio 2008, esposizioni nei confronti di veicoli *special purpose* (SPE), veicoli di investimento strutturato (SIV) o altre strutture di *conduit*, considerate rischiose in quanto connesse alla crisi originata dai mutui *subprime*, poi trasformatesi in crisi generalizzata del sistema finanziario globale.

Le operazioni di cartolarizzazioni concluse da Banca Sella riguardano crediti *performing*; le società veicolo sono Secursel, società del Gruppo Banca Sella, e Mars 2600, posseduta al 10% da Banca Sella Holding.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già riportato nella sezione dedicata alle operazioni di cartolarizzazione.

### **Esposizioni verso *subprime* e Alt-A**

Banca Sella non risultava esposta nel corso del 2008 in prodotti strutturati della tipologia CDO o altri strumenti finanziari percepiti dal mercato come altamente rischiosi in quanto connessi alla crisi dei mutui *sub-prime* e Alt-A.

### **ABS (CMBS, RMBS)**

Premesso che non vi sono esposizioni in ABS connessi ai mutui *subprime*, gli ABS presenti sui portafogli di proprietà di Banca Sella sono riconducibili alla seguente fattispecie: ABS derivanti dalle cartolarizzazioni eseguite da Banca Sella sui crediti ipotecari residenziali *performing*.

Sul portafoglio di proprietà di Banca Sella sono presenti :

- titoli di *tranches junior* sottoscritte nel 2001 a fronte di emissione del veicolo Secursel. L'importo nominale è pari a 2,1 milioni di euro (+7,8 milioni di euro di ratei maturati);
- titoli di *tranches junior* sottoscritte nel 2005 a fronte di emissione del veicolo Mars2600. L'importo nominale è pari a 3,5 milioni di euro (+1 milione di euro di ratei maturati);
- titoli di *tranches senior, mezzanine e junior* sottoscritti nel 2008 a fronte dell'emissione del veicolo Mars2600. L'importo, in termini nominali, corrisponde alla totalità dei titoli emessi con l'operazione di cartolarizzazione ed è così ripartito: titoli classe A 207,3 milioni di euro (+ 2,2 milioni di euro di rateo maturato), titoli classe B 8,1 milioni di euro (+ 0,1 milioni di euro di rateo maturato), titoli classe C 2,8 milioni di euro (+ 0,03 milioni di euro di rateo maturato), titoli classe D 6,5 milioni di euro (+0,4 milioni di euro di rateo maturato).

### **Leveraged Finance (finanza a leva)**

Non risultano esposizioni in bilancio e fuori bilancio alla *leveraged finance*.

### **Esposizione verso Madoff e Lehman Brothers**

Banca Sella non ha esposizioni in strumenti finanziari connessi ai casi Madoff e Lehman Brothers.

## **Intermediazione creditizia**

### **Politiche di *funding* e raccolta diretta**

Anche nel 2008 la Banca si è avvalsa, per l'attività di tesoreria, del servizio fornito in *outsourcing* dalla Capogruppo Banca Sella Holding.

Per quanto riguarda la raccolta diretta, il 2008 si è chiuso a 7.554,3 milioni di euro con un incremento del 23,4% circa su base annua.

Alla dinamica della provvista hanno contribuito:

- i conti correnti (+22,7% rispetto al 2007); in particolare, si segnala l'apporto fornito dai conti telematici e dalla clientela *corporate*, alla quale sono stati offerti prodotti di raccolta a condizioni particolarmente vantaggiose;
- la componente pronti contro termine, che ha registrato una crescita dell'81,6% legata alla maggiore propensione della clientela, in relazione alle condizioni di mercato, a scegliere forme di risparmio a breve termine.

Nel corso del 2008 sono stati emessi prestiti obbligazionari ordinari per complessivi 315 milioni di euro e prestiti subordinati per 80 milioni di euro. Al 31 dicembre 2008 restavano da collocare rispettivamente 1,1 e 13,3 milioni di euro.

## Impieghi

Gli impieghi per cassa della Banca, attestandosi a 4.405,1 milioni di euro sono cresciuti su base annua del 12,6% circa. Gli impieghi di firma registrano una crescita del 7,7% circa attestandosi a 284,8 milioni di euro, rispetto a 264,5 milioni di euro registrati nel 2007.

L'offerta di credito della Banca ha continuato a privilegiare il supporto alle economie locali, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, contribuendo così, nel contempo, ad un contenimento della concentrazione del rischio. A tal proposito si evidenzia come a fine esercizio le prime 20 esposizioni rappresentassero il 5,7% degli impieghi, mentre nel 2007 erano pari al 9,9%.

Per quanto riguarda l'esposizione verso i diversi settori economici, il 2008 ha confermato il *trend* di diversificazione del portafoglio impieghi.

L'analisi delle diverse forme tecniche che compongono il portafoglio crediti evidenzia il seguente andamento:

- credito a breve termine: questa componente ha registrato un incremento del 4,1%. La domanda è stata in gran parte dettata dalla necessità di sostegno, da parte delle imprese, per lo svolgimento della normale attività corrente;
- credito a medio/lungo termine: è continuata la domanda delle famiglie per l'acquisto e la ristrutturazione degli immobili. In quest'ambito si evidenzia una dilazione delle scadenze, in considerazione dell'incremento del peso degli interessi avvenuto in seguito alla crescita dei tassi ed una maggiore propensione al tasso fisso.

Nel corso del 2008 le nuove erogazioni sono state pari a 479,6 milioni di euro, mentre nel 2007 avevano toccato i 341,4 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'impatto della dinamica dell'aumento dell'Euribor, parametro di riferimento per i mutui ipotecari/fondari, sui crediti in essere, Banca Sella non ha registrato particolari situazioni di disagio da parte della clientela che, peraltro, già al momento dell'erogazione del mutuo era stata ampiamente informata sull'effetto di un eventuale aumento dei tassi. La Banca ha comunque provveduto a soddisfare le richieste pervenute prolungando le scadenze e, ove necessario, rinegoziando le condizioni economiche, confermando attenzione e disponibilità mirati ad aiutare la clientela a risolvere situazioni di temporanea difficoltà. Sempre nel settore dei mutui ipotecari alle famiglie, Banca Sella ha operato anche, come previsto dalla nuova legislazione, attraverso la "surroga", ossia la possibilità di trasportare un mutuo da una banca all'altra senza oneri aggiuntivi.

Nel corso dell'esercizio 2008 la Banca ha:

- aderito all'accordo del Ministero dell'Economia e delle Finanze/A.B.I per la rinegoziazione dei mutui a tasso variabile come riportato nel D.L. n. 93 del 27 maggio 2008;
- dedicato grande attenzione, per ciò che concerne il settore *corporate*, a soddisfare, soprattutto nel secondo semestre 2008, la domanda di credito dettata dalle esigenze di maggiore liquidità createsi a fronte della crisi finanziaria ed economica;
- continuato positivamente la sinergia con la società del Gruppo Biella Leasing riguardo i finanziamenti destinati ad investimenti;
- sostenuto le famiglie, con l'erogazione di crediti personali ed il rilascio di carte di credito *revolving*;
- rafforzato ulteriormente la fattiva collaborazione con Enti Regionali, Associazioni di Categoria e Consorzi Fidi presenti sulle piazze di operatività della rete distributiva dell'Istituto;

- proseguito l'offerta di finanziamenti destinati alla salvaguardia dell'ambiente con la sottoscrizione di apposite convenzioni con i principali operatori del settore;
- investito in attività riguardanti il controllo del credito erogato, che hanno beneficiato di tecniche e procedure sempre più nuove e performanti messe a disposizione dalla Capogruppo Banca Sella Holding;
- individuato figure ad hoc che operano direttamente sul territorio, con l'intento di agire con tempestività nel caso si rilevi un deterioramento del merito creditizio, valutando con favore soluzioni di riposizionamento del debito che possano far superare alle aziende ritenute meritevoli la fase di temporanea difficoltà;
- proseguito, tramite eventi mirati, l'attività di formazione dei preposti all'erogazione del credito sul tema "Rating – impatto IAS sui crediti" e sulle loro implicazioni sulla redditività del rapporto.

## La qualità del portafoglio crediti

### Nuovi parametri di valutazione dei crediti deteriorati

Nel corso del 2008 è stato attuato un processo, avviato sin dall'inizio dell'esercizio, avente come obiettivo la revisione, all'interno dei processi di recupero dei crediti deteriorati, delle metodologie e dei parametri di valutazione analitica degli stessi.

Tale attività di revisione ha portato ad un aggiornamento degli elementi di valutazione con una più analitica definizione degli stessi.

Il processo di valutazione dei crediti deteriorati continua ad essere eseguito attraverso stime analitiche sul singolo cliente e forma tecnica, tenendo conto di tutti gli elementi di valutazione presenti quali garanzie acquisite e/o acquisibili, reddito e patrimonio del cliente, azioni legali esperibili, possibilità di accordi stragiudiziali, ecc.

Le metodologie adottate per il 2008 continueranno a valere anche per gli esercizi successivi, in quanto ritenute adeguate anche in considerazione dello scenario esterno e delle mutate condizioni macro-economiche.

I risultati ottenuti applicando le sopradette metodologie sono dettagliatamente riportati, nella parte A – Politiche Contabili e in Nota Integrativa, del presente bilancio.

### Crediti in sofferenza

Le sofferenze nette a fine esercizio ammontano a 43,7 milioni di euro ed il rapporto sofferenze nette/impieghi per cassa si è assestato sull'1,05%. Nel periodo in esame il flusso di nuovi ingressi è stato pari a 47 milioni di euro. Gli incassi registrati sulle posizioni a sofferenza ammontano a 11,5 milioni di euro.

Il numero delle posizioni presenti a sofferenza è pari a 11.370, di cui circa il 92,6% è rappresentato da posizioni di importo inferiore a 50.000 euro, mentre il 47,5% è inferiore alla soglia di 5.000 euro.

Non sono presenti rettifiche di portafoglio.

## Crediti incagliati

Gli incagli per cassa netti (i rapporti verso soggetti la cui temporanea difficoltà si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo) compresa la capitalizzazione degli interessi, ammontano a 18 milioni di euro. Anche per l'esercizio 2008 sono proseguite le attività di controllo e di monitoraggio dei rischi, sia con l'ausilio di sempre più idonei strumenti automatizzati, sia con il perfezionamento del sistema di analisi ed applicazione del *rating* interno. Inoltre nel corso dell'anno sono state poste in essere incisive politiche di revisione del portafoglio crediti che hanno prodotto un contenimento del volume dei nuovi ingressi ad incaglio che, relativamente ai soli crediti revocati per cassa, è stato pari a 44,2 milioni di euro.

Sono presenti rettifiche di portafoglio per 0,1 milioni di euro che rientrano nella voce rettifiche di valore analitiche, come disposto dalla circolare di Banca d'Italia n.900 del 2 gennaio 2009.

## Crediti ristrutturati

I crediti ristrutturati sono rappresentati da 7 posizioni. L'esposizione di maggior rilievo è rappresentata da un cliente per il quale già nel 2006 è stato siglato il piano di ristrutturazione che prevede il rimborso dell'esposizione nel lungo periodo. Tra i residui crediti ristrutturati si rilevano 4 posizioni appartenenti al medesimo gruppo patrimoniale, una posizione con esposizione rinegoziata nel lungo periodo con rientro regolare e un'ultima posizione per la quale è stato siglato accordo di ristrutturazione a dicembre 2008, senza previsione di perdita per il nostro istituto con conferma delle linee accordate.

## Politiche commerciali e distributive

### Operazione di conferimento degli sportelli della regione Campania

L'operazione più importante che ha coinvolto la rete distributiva della Banca nel corso dell'esercizio è stato il conferimento degli 8 sportelli di Banca Sella presenti nella regione Campania a Banca di Palermo. Ciò è avvenuto nell'ambito del progetto di razionalizzazione della presenza del Gruppo nel Sud Italia, che ha portato alla creazione di un unico istituto bancario a presidio di tale territorio: Banca Sella Sud Arditi Galati, società derivante dalla fusione per incorporazione di Banca di Palermo in Banca Arditi Galati che ha contestualmente modificato la sua ragione sociale (operazione immediatamente successiva al conferimento sopra descritto).

#### SUCCURSALI CEDUTE A BANCA DI PALERMO NEL CONFERIMENTO DEL RAMO D'AZIENDA DEL 1° GIUGNO 2008

Regione	Succursale
Campania	Napoli
	Nocera Inferiore
	Salerno
	Sorrento
	Napoli 1 Vomero
	San Marco Evangelista
	Benevento
	Nola

Nella tabella seguente si riportano gli importi delle principali voci patrimoniali oggetto del conferimento degli sportelli:

#### VOCI PATRIMONIALI BANCA SELLA (in unità di euro)

	1° giugno 2008
Crediti verso clientela	113.166.790
Debiti verso clientela	133.100.922
Garanzie rilasciate	5.223.154
Titoli di terzi in deposito	94.750.816

### Politiche distributive

Il modello distributivo di Banca Sella è composto da:

- rete distributiva: un *network* di succursali efficienti e snelle, radicate nel territorio;
- multicanalità integrata: rappresentata dagli sportelli tradizionali, dagli Uffici di *private banking*, dai centri imprese, dal canale *internet*, dalla banca telefonica, dagli ATM, dai *Mobile*;
- gestori specialistici: figure a supporto delle imprese, che operano in sinergia con le succursali;
- promotori finanziari ed agenti;
- canale Web Sella "banca": dedicato alla clientela *internet*.

Nel corso dell'esercizio la Banca ha:

- trasferito 2 succursali esistenti: in Lombardia da Milano 6 a Gallarate ed in Sardegna, da Nuoro 9 a Biella, Centro Commerciale gli Orsi;
- potenziato la struttura organizzativa relativa ai segmenti Piccole Medie Imprese (PMI) e Small Business; l'attività è dettagliatamente descritta nel capitolo Servizio Imprese e Gestori Agrari;

- continuato lo sviluppo del *business* del comparto assicurativo vita e danni grazie al rinnovamento dell'offerta di prodotti assicurativi conseguente alla costituzione della nuova compagnia InChiaro Assicurazioni, costituita da C.B.A. Vita (società del Gruppo Banca Sella) e HDI Assicurazioni, società italiana del terzo gruppo assicurativo tedesco; la nuova compagnia assicurativa InChiaro ha ricevuto autorizzazione ad operare da parte dell'Isvap in data 20 settembre 2007. Nel corso del 2008 è stato dato forte impulso al lancio del nuovo prodotto RC Auto di InChiaro e garanzie complementari attraverso una campagna *marketing* dedicata ed una continua e costante formazione della rete iniziata nell'anno precedente;
- in seguito all'entrata in vigore della nuova Direttiva Comunitaria sui Servizi d'Investimento (MiFID) che ha introdotto nuove regole a maggior tutela dei risparmiatori e ha fissato le norme di comportamento che le banche devono adottare nei loro confronti, sono stati aggiornati i profili di rischio dei clienti. In sintonia con tale direttiva, il Gruppo Banca Sella ha ritenuto imprescindibile offrire alla propria clientela la possibilità di scegliere il servizio di Consulenza per assicurarle cura e assistenza nelle decisioni d'investimento;
- ultimato la segmentazione della clientela con la creazione dei gestori Affluent, operativi con clientela *retail* con patrimoni compresi fra i 50 e i 500 mila euro;
- perseguito l'incremento del numero di operazioni che la clientela svolge autonomamente, monitorando con attenzione le richieste di informazioni e/o di attivazione di nuovi servizi e prodotti provenienti dai canali telematici, e promuovendo l'informazione circa i vantaggi legati all'utilizzo dei servizi bancari attraverso canali complementari alla succursale quali Internet Banking, Mobile Banking e Servizi Telefonici. Una novità, in quest'ambito, è stato il lancio del primo applicativo nativo in Italia dedicato all'I-Phone ed autorizzato da Apple stessa. Con l'applicativo I-Phone i clienti possono operare sul proprio conto corrente: è possibile visualizzare il saldo e la lista dei movimenti, disporre della liquidità con operazioni di bonifico e giroconto, visualizzare la lista movimenti e l'importo totale delle operazioni delle loro carte di credito; il vantaggio di questa modalità di utilizzo è il risparmio dei costi di navigazione perchè pagine e videate sono precaricate sul telefono e il collegamento telefonico avviene solo al momento del trasferimento dei dati per pochi secondi; il tutto all'insegna della sicurezza, vi è la possibilità di utilizzare un applicativo scaricabile solo da Apple Store (canale certificato di distribuzione di Apple), comunicare tramite protocollo sicuro https e accedere ai servizi *on line* tramite *token* (dispositivo elettronico che genera *password* dette OTP - *one time password* - in maniera automatica e dinamica ogni 30 secondi). E' possibile, inoltre, sia per i clienti sia per i non clienti, visualizzare in tempo reale alcuni indici di borsa e conoscere le principali iniziative e novità di Sella.it. Per utilizzare l'applicativo I-Phone è sufficiente scaricarlo direttamente dall'Apple Store e installarlo sul proprio I-Phone.

La rete distributiva di Banca Sella, strutturata secondo i principi di multicanalità e personalizzazione dell'offerta, anche nell'esercizio 2008 ha visto un costante impegno al fine di poter seguire efficacemente le esigenze della clientela. Nel corso dell'esercizio, difatti, è iniziato il processo di riorganizzazione della rete, creando una stretta sinergia tra i mercati privati e imprese attraverso la creazione di due strutture centralizzate di coordinamento in capo alla Holding e l'individuazione nelle singole aree geografiche delle nuove figure del Responsabile Mercato Imprese e Responsabile Mercato Privati in capo a ciascuna Direzione di Area.

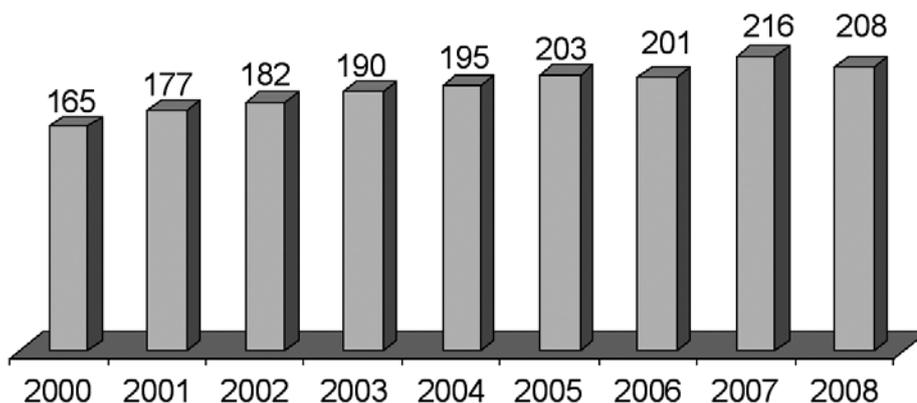
### SUDDIVISIONE SUCCURSALI PER REGIONE E AREA GEOGRAFICA

REGIONI	31/12/2008		31/12/2007	
	Numero sportelli	Peso% regione sul totale	Numero sportelli	Peso % regione sul totale
Piemonte	128	61,5%	127	58,8%
Sardegna	3	1,4%	4	1,9%
Toscana	11	5,3%	11	5,1%
Valle d'Aosta	5	2,4%	5	2,3%
Campania	0	0,00%	8	3,7%
Emilia Romagna	15	7,2%	15	6,9%
Lazio	16	7,7%	16	7,4%
Liguria	8	3,8%	8	3,7%
Lombardia	17	8,2%	17	7,9%
Abruzzo	1	0,5%	1	0,5%
Marche	4	1,9%	4	1,9%
<b>TOTALE</b>	<b>208</b>	<b>100,0%</b>	<b>216</b>	<b>100,0%</b>
<b>ITALIA</b>				
Nord	173	83,2%	172	79,6%
Centro	32	15,4%	32	14,8%
Sud e Isole	3	1,4%	12	5,6%
<b>TOTALE</b>	<b>208</b>	<b>100,0%</b>	<b>216</b>	<b>100,0%</b>

### SUCCURSALI TRASFERITE NEL CORSO DELL'ANNO

DA	Regione	A	Regione	Data
Milano 6	Lombardia	Gallarate V8, via Magenta 12	Lombardia	14/01/2008
Nuoro M9	Sardegna	Biella 9, centro comm.le Gli Orsi	Piemonte	01/12/2008

### ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE BANCA SELLA: NUMERO SPORTELLI



Per quanto riguarda, invece, le iniziative di sistema, si segnala che la Banca ha aderito a “Impegni per la qualità”. Un insieme di 30 regole di chiarezza, semplicità, comparabilità e mobilità diretto a favorire la realizzazione di un mercato *retail* più efficiente e competitivo. In questo contesto Patti Chiari assumerà un nuovo ruolo di “veicolo di settore” per la produzione, la gestione e la diffusione esterna di strumenti dedicati e di un programma di educazione finanziaria della collettività.

## Private banking

Nel 2008 la raccolta globale del Private Banking di Banca Sella si è attestata a circa 3.480 milioni di euro. I flussi di raccolta al netto dell'effetto mercati e dei giri di portafoglio fra banche del Gruppo ammontano al 31 dicembre 2008 a 83 milioni di euro. A livello di *asset mix*, è sensibilmente aumentata la raccolta diretta, in crescita anche lo *stock* dei titoli in amministrato e dei pronti contro termine, mentre si è confermata la tendenza di raccolta negativa nelle gestioni patrimoniali. In marginale crescita la componente assicurativa.

L'evoluzione del modello di servizio del Private Banking del Gruppo, è stato coerente con quanto disegnato lo scorso anno nel Piano Strategico. In particolare si è provveduto ad una razionalizzazione della gamma di gestioni patrimoniali dedicate, tramite nuove linee in delega a Banca Patrimoni Sella & C. (Banca del Gruppo), il cui ammontare a fine dicembre è pari a 280 milioni di euro; inoltre è stato definito il contenuto del servizio di Consulenza Private, che si aggiunge a quanto previsto per la Consulenza Base e che ha volutamente coinvolto nella sua fase pilota un numero limitato di clienti e *private banker*/promotori del Gruppo, al fine di rielaborarne i *feed back* e modularne il servizio anche in funzione del progressivo e necessario rilascio di strumenti e supporti informatici adeguati.

Il percorso di formazione specialistica e di gestione della relazione ha coinvolto la totalità dei *private banker*. I responsabili di area ed alcuni responsabili di *team* hanno anche seguito un seminario di formazione a contenuto culturale.

Nel 2009, e nel biennio successivo, si punterà nuovamente sull'incremento della raccolta netta e sull'ulteriore riclassificazione dell'*asset mix*, in funzione del miglioramento del rapporto rischio rendimento dei portafogli della clientela, con probabile ritorno alla componente gestita, in particolare attraverso le gestioni patrimoniali dedicate, e ad un'estensione del servizio di Consulenza Private a tutti i *private banker*/promotori.

## Servizio imprese e gestori agrari

Nel corso del 2008 il Mercato Imprese, struttura dedicata alla piccola e media impresa, ha ulteriormente incrementato la propria presenza sul territorio, attraverso il potenziamento della rete di Gestori Imprese e dei Centri Imprese dedicati allo sviluppo ed alla miglior assistenza della clientela appartenente al *target* di riferimento.

Inoltre, nel corso dell'anno è stata avviata l'attività dei Commerciali Small Business, dedicati all'acquisizione ed allo sviluppo della clientela appartenente al segmento dei Piccoli Operatori Economici.

Il modello organizzativo della Banca è stato completato con l'istituzione, nelle principali aree

geografiche, del Responsabile del Mercato Imprese, il cui compito è quello di svolgere il coordinamento funzionale dei *team* locali, in ottemperanza con le Linee guida diffuse dalla Direzione della Banca.

Il Responsabile del Mercato Imprese attua inoltre le strategie commerciali indicate o concordate centralmente.

Permangono obiettivi prioritari l'incremento dell'operatività commerciale appoggiata alla Banca, accompagnata da azioni mirate ad accrescere il *cross selling* di Gruppo.

Nel corso dell'esercizio è inoltre proseguita l'attività di sviluppo commerciale sul "Settore Estero", in sinergia con i gestori imprese e con la rete delle succursali. Sono stati messi a disposizione della clientela nuovi prodotti e finanziamenti dedicati alle imprese che intendono internazionalizzarsi o che già operano sui mercati esteri e che, attraverso investimenti specifici, puntano a migliorare la propria capacità competitiva anche sui mercati internazionali.

Per quanto concerne il Settore Agrario e Energie Alternative, completato nel 2007 il modello organizzativo/commerciale nelle linee generali previste dal progetto, nel 2008 sono state intensificate e rese sistematiche le attività di sviluppo e di presidio della clientela appartenente alla filiera agroalimentare.

Le risorse impegnate svolgono funzioni prettamente commerciali ed operano sul territorio in stretta sinergia con la rete (Aree, Succursali e Team Imprese).

Nel corso del 2008 gli obiettivi pianificati sono stati perseguiti attraverso una serie di azioni parallele e sinergiche che in particolare hanno riguardato:

- il completamento del catalogo prodotti con il rinnovamento dell'offerta con soluzioni specifiche correlate ai finanziamenti agevolati in relazione all'avvio degli strumenti agevolativi regionali (Piani di Sviluppo Rurali e Meccanizzazione Agricola);
- l'attivazione di campagne mirate su comparti e *target* di clientela specifici;
- acquisizione e riclassificazione in rete del processo di bilancio delle aziende agricole;
- promozione delle attività e della visibilità del Gruppo Banca Sella e del marchio Agrisella attraverso la partecipazione a iniziative ed eventi di carattere sia nazionale che locale.

Per quanto riguarda il comparto Energie Alternative sono stati sviluppati approcci e soluzioni finanziarie diversificate in relazione alla tipologia degli impianti (Biomasse, Biogas, Eolico, Fotovoltaico); in tutti i casi la strategia di sviluppo ha privilegiato gli investimenti medio piccoli coerentemente inseriti nel contesto aziendale e/o domestico.

## Sicurezza delle informazioni e tutela della privacy

Banca Sella, in ottemperanza alla regola 26 del Disciplinare Tecnico (allegato B) del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196) ha provveduto a mantenere aggiornato il «Documento programmatico sulla sicurezza delle informazioni».

Scopo di tale documento, aggiornato nel mese di marzo 2009, è stabilire le misure di sicurezza organizzative, fisiche e logiche da adottare affinché siano rispettati gli obblighi in materia di sicurezza previsti dal D.Lgs. 196/2003 sulla protezione dei dati personali e sue successive modifiche ed integrazioni.

## Raccolta indiretta

### Premessa

L'esercizio 2008 è stato caratterizzato principalmente da due eventi che hanno influenzato i volumi di raccolta indiretta e l'operatività delle aree interessate.

In primo luogo la crisi finanziaria, originata nell'ambito dei mutui *subprime* USA, ha avuto contorni ed effetti talmente ampi su tutto il sistema economico da causare una repentina entrata in recessione delle principali economie mondiali. Il contesto di forte incertezza, volatilità e riprezzamento del rischio, tradottosi sui mercati azionari in una delle più ampie discese degli ultimi 20 anni, e sui mercati obbligazionari in illiquidità e generalizzato allargamento degli *spread* di rendimento delle emissioni *corporate*, ha originato, nella clientela, a livello di sistema bancario una riallocazione del risparmio verso strumenti a rischio minima.

L'entrata in vigore della nuova normativa MiFID, ha dato la possibilità alla Banca di incontrare nuovamente tutti i clienti per ridefinire il profilo di rischio e conseguentemente aggiornare i contratti. Questo processo ha agevolato una ristrutturazione della gamma prodotti.

<b>RACCOLTA INDIRETTA</b> (dati in milioni di euro)	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Gestioni Patrimoniali <i>retail</i>	276,0	1.555,3
di cui: Fondi e Sicav	85,6	1.063,9
Gestioni Private Banking	895,0	1.538,0
di cui: Fondi e Sicav	108,0	384,5
Fondi e Sicav amm.ti	965,6	1.178,1
Gestioni Sella Gestioni	161,3	330,1
<b>RISPARMIO GESTITO</b>	<b>2.297,9</b>	<b>4.601,5</b>
Risparmio Amm.to (al netto dei titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento)	6.687,0	6.045,9
di cui: Amm.to Private Banking	1.427,0	1.006,7
<b>RACCOLTA INDIRETTA</b>	<b>8.985,0</b>	<b>10.647,4</b>
Liquidità gestioni (centr.+private)	37,6	178,9
<b>Raccolta Indiretta (al netto della liquidità delle gestioni)</b>	<b>8.947,3</b>	<b>10.468,5</b>
Risparmio Assicurativo	503,1	518,1
<b>RACCOLTA INDIRETTA e RISPARMIO ASSICURATIVO</b>	<b>9.450,4</b>	<b>10.986,5</b>

### Risparmio Gestito

Gli aggregati che compongono il risparmio gestito (gestioni patrimoniali centralizzate, gestioni patrimoniali Private Banking, fondi comuni di investimento e sicav) si sono attestati a 2.297,9 milioni di euro, rispetto a 4.601,5 milioni di euro al 31 dicembre 2007. L'andamento è stato caratterizzato da una sensibile riduzione dell'aggregato relativo alle gestioni individuali e collettive, a favore dell'investimento in titoli e prodotti di raccolta su deposito amministrato. La richiesta di sicurezza e di garanzia di rendimento dell'investitore è alla base del forte orientamento verso prodotti di raccolta diretta (ad esempio Pronti Contro Termine) e verso titoli di stato a *rating* elevato e breve scadenza, contrapposto ad un sensibile deflusso da strumenti di gestione collettiva (compresi anche prodotti obbligazionari tradizionali, che hanno comunque tratto beneficio dal difficile contesto di mercato registrando *performances* non disprezzabili).

### Gestioni patrimoniali retail

Al 31 dicembre 2008 i volumi delle gestioni patrimoniali *retail* (dal canale delle succursali) si sono attestati a 276 milioni di euro. Sull'aggregato ha inciso la scelta del Gruppo di recedere da tutti i con-

tratti relativi ai prodotti gestiti Risparmio Domani (659 milioni di euro a inizio gennaio), sostituito da Tuo Risparmio Domani, un deposito a risparmio libero con un tasso agevolato rispetto al conto corrente ordinario, e Programma Gestione Risparmio (165 milioni di euro ad inizio gennaio), sostituito con diverse proposte commerciali. E' inoltre proseguito il disinvestimento, da parte della clientela, già rilevato nello scorso anno, dalle gestioni con obiettivo di rendimento che avevano catalizzato la raccolta gestita nel biennio 2005/2006.

## Gestioni patrimoniali Private Banking

I volumi delle gestioni Private Banking hanno subito un forte decremento attestandosi a 895 milioni di euro (in calo del 38% rispetto allo scorso anno). Nel 2008 è stato siglato il contratto di delega di gestione con Banca Patrimoni Sella & C. (decorrenza 7 maggio 2008); a questa Società è stata delegata la gestione di una nuova gamma di prodotti, arricchita con 6 nuove linee studiate per le esigenze della clientela *private* e più adatte all'attuale situazione di mercato (c.d. linee "equilibrio").

Le caratteristiche principali della gamma Equilibrio sono:

- portafoglio composto da titoli e fondi;
- stile di gestione flessibile verso *benchmark*;
- possibilità di personalizzazione entro un perimetro definito dalle classi di attività e dalla rischiosità massima associata al mandato.

La gamma offerta viene completata con l'introduzione del prodotto c.d. Multilinea, caratterizzato da una composizione flessibile del portafoglio cliente a partire da un gruppo definito di comparti standardizzati; il peso dei comparti costituenti il singolo portafoglio è concordato con il cliente in sede di apertura mandato e può essere variato nel tempo per adattarsi alle mutate condizioni di mercato/preferenze dell'investitore.

## Banca Assicurazione

I premi vita lordi contabilizzati nel 2008 hanno superato i 215 milioni di euro complessivi, di cui circa 55 milioni relativi a polizze Sella Life Sella Personal Life.

L'andamento nel primo semestre 2008 è stato caratterizzato da una raccolta concentrata soprattutto nelle polizze *index linked*, mentre negli ultimi mesi dell'anno l'offerta di prodotti assicurativi da parte della Banca si è concentrata su polizze di ramo I (risparmio), con rese finanziarie salvaguardate, assicurando un rendimento minimo garantito direttamente da CBA Vita.

Nel comparto "danni" il 2008 ha visto l'avvio del collocamento di diversi prodotti di InChiaro Assicurazioni, la società costituita da C.B.A. Vita (del Gruppo Banca Sella) con HDI Assicurazioni. Con la nuova compagnia sono stati lanciati diversi prodotti:

- RC Auto (Responsabilità Civile Auto);
- Infortuni del correntista;
- CPI prestiti (*Credit Protection Insurance*), ossia assicurazioni di protezione del credito collegato all'erogazione di prestiti;
- Incendio mutui, garanzia incendio del fabbricato correlato ad operazione di mutui fondiari erogati dalla Banca.

Il collocamento è stato particolarmente favorevole per quanto riguarda i prodotti abbinati ai finanziamenti e ai mutui.

## Fondi comuni di investimento e sicav

La raccolta netta su fondi/comparti di sicav nel 2008 è stata negativa.

In particolare su fondi/comparti di sicav del Gruppo è stata pari a -1,488 miliardi di euro al 31 dicem-

bre 2008. I fondi/comparti di sicav di terzi hanno dimostrato una migliore tenuta rispetto ai fondi del Gruppo, la raccolta netta è stata negativa per -30,6 milioni di euro, di questi per -63 milioni di euro circa si è trattato di disinvestimenti di fondi per chiusura di gestioni patrimoniali. Invece su fondi di terzi in amministrato la raccolta netta è stata positiva per +32 milioni di euro, tutti riconducibili al canale *private*.

A causa della ricomposizione dei portafogli legata alla scelta di *asset class* più difensive alla luce delle forti turbolenze che hanno interessato i mercati finanziari nel 2008, la redditività per il collocatore Banca Sella è costantemente calata in corso d'anno, su entrambi i canali (amministrato e gestito).

Volendo osservare la dinamica degli *stock* per *asset class* degli OICR del Gruppo e di terzi, in amministrato e in gestito emerge che tutte hanno subito forti perdite di volumi condizionate anche dal pesante effetto corsi negativo che si è manifestato nel corso del 2008.

Nel dettaglio si riepilogano le principali variazioni di *stock* (raccolta netta più effetto corsi) di fondi/comparti di sicav del Gruppo:

- azionari -57,9% (-263,7 milioni di euro);
- bilanciati -36,2% (-45,4 milioni di euro);
- flessibili -13,1% (-12 milioni di euro);
- monetari -16,1% (-129 milioni di euro);
- obbligazionari -67% (-1,238 miliardi di euro).

Nel comparto fondi e sicav di terzi, si è registrato un calo del 16%, pari a -42 milioni di euro.

## Risparmio online

Nel corso del 2008 il controvalore totale delle operazioni (investimenti e disinvestimenti) impartite dalla clientela tramite canale *internet* ha superato i 500 milioni di euro. Rispetto all'anno precedente i volumi si sono contratti di circa il 10% e il numero di ordini è diminuito del 20%.

In considerazione del differente orientamento dei clienti e delle diverse condizioni di mercato durante l'anno si è provveduto al lancio di nuovi prodotti – Tuo Risparmio Domani e Libretti vincolati a scadenza - a basso profilo di rischio con rendimenti predeterminati.

Nel comparto fondi la clientela ha confermato l'indirizzo anche verso prodotti diversi dai *captive*. I prodotti messi a disposizione per offrire un più ampio *range* di opportunità, hanno complessivamente registrato, nel corso dell'anno, risultati positivi, in termini di raccolta e di nuova clientela, soprattutto con riferimento a prodotti che hanno dimostrato maggiore tenuta rispetto alla volatilità dei mercati.

Con riferimento ai progetti è stata implementata la nuova piattaforma *on line* di compravendita fondi definendo, per i contenuti informativi, un accordo di fornitura con Morningstar Italia e creata la sezione dispositiva su prodotti di risparmio all'interno del progetto di rifacimento del nuovo Internet Banking Sella.it.

## Risparmio amministrato

L'aggregato dei titoli di terzi in deposito, escluse le gestioni patrimoniali, i fondi comuni e le sicav ha raggiunto, a fine 2008, 6.687 milioni di euro, in miglioramento del 3,1% circa rispetto al 2007, in cui è stato pari a 6.045,9 milioni di euro

Per quanto riguarda le dinamiche principali sottostanti si registra una crescita della componente obbligazionaria, in particolare dei titoli di stato (+628 milioni di euro rispetto al 2007) e di titoli obbligazionari emessi da società private (+353 milioni di euro rispetto al 2007) e una pesante contrazione della componente azionaria (-867 milioni di euro rispetto al 2007).

## Struttura operativa

### Risk Management e sistema dei controlli interni

Il servizio Controllo Rischi Operativi e Follow Up nel corso dell'anno ha curato la manutenzione della piattaforma dei controlli di linea manuali in essere presso la rete distributiva, modificando le modalità e la documentazione a supporto dei controlli già esistenti in funzione delle modifiche normative e procedurali intervenute.

In un'ottica di maggior efficacia ed efficienza dei controlli di linea, il servizio di Banca Sella, in collaborazione con il Risk Management della Capogruppo ha proseguito nell'attività di accentramento ed automazione degli stessi e di perfezionamento dei "campanelli di allarme su clientela e dipendenti". Nel corso dell'esercizio, il servizio Controllo Rischi Operativi e Follow Up ha:

- operato in stretta sinergia con la segreteria societaria ed i servizi della Capogruppo preposti all'organizzazione ed ai controlli, evidenziando tutte le esigenze normative e procedurali emerse nel corso della propria attività e realizzando direttamente, o richiedendone la realizzazione, controlli procedurali bloccanti (controlli ex ante) e/o reportistica specifica per monitoraggio (controlli ex post) entrambi funzionali alla mitigazione dei rischi operativi;
- svolto l'attività di *follow up* ispettivo per le unità operative della Banca oggetto di ispezione, monitorando il rispetto delle scadenze concordate con la Direzione ed effettuando l'attività di *follow up* a certificazione dell'avvenuta sistemazione delle anomalie rilevate in sede ispettiva e, contestualmente, a verifica dell'attività di esecuzione ed attestazione dei controlli di linea manuali svolti dalle succursali;
- valutato e proposto alla segreteria societaria ed ai servizi della Capogruppo e della Banca preposti all'organizzazione ed ai controlli, a fronte dei verbali ispettivi, le eventuali modifiche delle norme interne;
- collaborato nella formazione tecnico-professionale dei colleghi delle unità operative della Banca, in collaborazione con il servizio Risorse Umane, svolgendo attività di formazione basata sul concetto di apprendimento dagli errori.

#### Rischio di Credito

L'attività di monitoraggio dei crediti è assicurato dal Controllo Qualità del Credito. Si tratta di un servizio che la Capogruppo fornisce in *outsourcing* che ha il compito, attraverso l'ausilio di strumenti informatici integrati nella procedura di "classificazione automatica del rischio/campanelli di allarme", di individuare e prevenire le eventuali patologie che possano portare a rischi di insolvenza.

L'argomento è dettagliatamente trattato nella Nota Integrativa del presente bilancio, Parte E.

#### Rischio di tasso, mercato e liquidità

Il rischio di tasso, inteso come il rischio che una variazione dei tassi d'interesse si rifletta negativamente sulla situazione finanziaria ed economica della Banca, è monitorato internamente con il controllo della Capogruppo. Il rischio di mercato, inteso come perdita potenziale ricollegabile ad avverse variazioni dei prezzi delle azioni, dei tassi di interesse e di cambio, nonché della loro volatilità, viene misurato utilizzando la metodologia standard Banca d'Italia. Gli investimenti della liquidità, sia in depositi interbancari che in titoli, sono regolati dalle norme previste nel "Regolamento per la Governance". Il controllo sugli scostamenti è a cura del Risk Management della Capogruppo.

L'argomento è dettagliatamente trattato nella Nota Integrativa del presente bilancio, Parte E.

#### Rischio di frode e infedeltà

Il Servizio Ispettorato e il Servizio controllo rischi e *follow up* dedicano continua attenzione al controllo dei rischi di frode e infedeltà.

### **Rischio legale**

La normativa interna del Gruppo Banca Sella stabilisce l'obbligo di utilizzare schemi contrattuali i cui contenuti rispondano, quanto più possibile, a caratteristiche di standardizzazione preventivamente valutate dalle preposte strutture a livello di Gruppo. L'attività di *compliance* è stata pertanto affidata ad apposita struttura costituita presso la Capogruppo ed è stato individuato un referente interno per il controllo di conformità della Banca alle norme imperative e/o di autoregolamentazione.

### **Rischi informatici**

La Banca si avvale di contratto di *service* con Banca Sella Holding che prevede un costante monitoraggio sul Sistema Informativo Aziendale Multibanca da parte del Servizio Auditing E.D.P. di Gruppo. Sono previsti, inoltre, dettagliati piani di intervento in caso di "Disaster Recovery".

## **Attività di ricerca e sviluppo**

Banca Sella effettua direttamente attività di ricerca e sviluppo a livello commerciale come precedentemente descritto nel paragrafo Politiche distributive; la restante attività viene svolta dalla Capogruppo Banca Sella Holding, che nel corso dell'anno, tramite propri rappresentanti, ha partecipato a gruppi di lavoro e di ricerca in seno all'Associazione Bancaria Italiana.

## **Produttività**

Banca Sella si avvale del contributo dell'area Organizzazione Reti della Capogruppo, che, nel corso del 2008, in termini di produttività delle reti distributive, ha perseguito principalmente l'obiettivo di garantire che le attività rivenienti dall'emanazione di nuove normative, quali la Direttiva MiFID e la III° Direttiva Antiriciclaggio, fossero organizzate in modo tale da ridurre al minimo indispensabile l'assorbimento del tempo che il personale di succursale dedica ad attività amministrative.

A tal fine sono state coordinate dal servizio Organizzazione Reti le attività di contatto della clientela che opera in strumenti finanziari mirate a rideterminarne il profilo di rischio e a risottoscrivere il contratto di regolamento del rapporto banca/cliente. Il servizio ha provveduto a costituire e coordinare un supporto operativo appositamente dedicato a tale attività, in parte centralizzato ed in parte delocalizzato nelle succursali con maggior numero di clienti. Nel contempo ha contribuito con l'area responsabile (l'area Qualità Investimenti e area Negoziazione) ad eseguire un'attenta rianalisi del processo di profilazione del cliente al fine di ottimizzarne i tempi di esecuzione.

Relativamente agli obblighi di "adeguata verifica della clientela" introdotti alla fine dello scorso anno dalla III° Direttiva Antiriciclaggio, la Banca ha provveduto progressivamente a migliorare ed automatizzare il processo di acquisizione di informazioni su clienti già acquisiti.

L'obiettivo di incrementare la produttività degli operatori di sportello è stato perseguito anche attraverso l'avvio di un progetto orientato alla realizzazione di postazioni *self-service* per la clientela, che ha visto, già in corso d'anno, la predisposizione, in via sperimentale presso 2 succursali della Banca, di postazioni per il versamento di contanti e assegni su ATM (*Automatic Teller Machine*).

A tale progetto sono stati affiancati altri interventi di ottimizzazione dei processi operativi di *back-office* della succursale, realizzati attraverso il rilascio di nuove procedure; a titolo esemplificativo si possono citare le nuove procedure di gestione degli anticipi fatture, di rinnovo degli affidamenti (sulla

quale sono previsti ulteriori miglioramenti nel corso del prossimo anno) e di creazione di registri elettronici per la gestione dei valori (sostitutivi dei registri cartacei).

Un'ulteriore area su cui sono stati focalizzati gli interventi mirati a recuperare produttività è quella del Servizio Estero Merci. Il progetto ha previsto la realizzazione di una procedura per la gestione di rimesse documentate e crediti documentari e buona parte delle funzionalità necessarie sono già state rilasciate in corso d'anno.

## Le risorse umane

### La gestione e lo sviluppo delle risorse umane

Al 31 dicembre 2008 il totale del personale della Banca si attestava a 1.516 dipendenti, dei quali 56 risultano non in forza per aspettativa e maternità. Il decremento netto rispetto al numero di dipendenti in forza alla data del 31 dicembre 2007 è stato di 44 unità.

Le variazioni dell'organico per l'anno 2008 sono state influenzate soprattutto da:

- il conferimento degli 8 sportelli presenti nella regione Campania a Banca di Palermo. Ciò è avvenuto nell'ambito del progetto di razionalizzazione della presenza del Gruppo nel Sud Italia, che ha portato alla creazione di un unico istituto bancario a presidio di tale territorio: Banca Sella Sud Arditi Galati, società nata dalla fusione per incorporazione di Banca di Palermo in Banca Arditi Galati che contestualmente ha cambiato ragione sociale (operazione immediatamente successiva al conferimento sopra descritto), tale operazione ha coinvolto 48 dipendenti;
- fine rapporto a termine di 49 contratti instaurati a fronte di esigenze organizzative aventi carattere straordinario/temporaneo;
- incremento di personale a fronte di sostituzioni per maternità (33 in corso d'anno).

Le assunzioni in corso d'anno sono state pari a 213 (di cui 2 contratti di apprendistato professionalizzante, 53 contratti di inserimento, 125 contratti a tempo determinato, 26 contratti a tempo indeterminato e 7 per passaggio da altre società del Gruppo, tutti a tempo indeterminato). Le cessazioni hanno interessato 257 persone (di cui 4 per pensionamento).

A fine anno l'età media dei dipendenti si è attestata sui 36 anni e 6 mesi e l'anzianità media di servizio (considerando la data di assunzione nell'attuale Banca Sella Holding) sui 9 anni e 1 mese; entrambi i dati sono in leggero aumento rispetto a quelli dello scorso anno.

Il costo del personale della Banca a fine anno ammontava a circa 85,6 milioni di euro, in aumento del 7,6% rispetto al 2007. La maggior parte del personale ha una porzione della retribuzione ancorata al raggiungimento di obiettivi predefiniti di reddito, di volumi (su impieghi, raccolta e clienti) e di rispetto di livelli di servizio.

Relativamente alla formazione del personale, nell'anno 2008 sono state erogate 85.798 ore/uomo, registrando un aumento del 12% rispetto all'anno precedente. La formazione in aula, pari a 35.612,5 ore/uomo è aumentata del 33%, mentre è leggermente diminuita (-6%) la formazione *online* erogata attraverso la piattaforma *e-learning* del Gruppo. I dipendenti coinvolti in corsi di formazione nell'arco dell'anno sono stati 1.613, di cui 1.482 in forza al 31 dicembre 2008. La media ore formazione per dipendente è stata di circa 57 ore (+15% rispetto anno precedente). Le aree formative maggiormente sviluppate sono state:

- assicurazione;
- competenze commerciali;
- aggiornamento normativo, con particolare riferimento alla sicurezza sul lavoro.

# — Evoluzione prevedibile della gestione

## Lo scenario

L'intensificarsi della crisi ha richiesto l'adozione di interventi importanti da parte delle autorità di politica economica nazionali e sovranazionali a sostegno del sistema finanziario e dell'economia reale. Il gruppo dei 20 maggiori paesi industrializzati (G-20), riunitosi a Londra lo scorso 2 aprile, ha di fatto avallato le decisioni di politica fiscale e di politica monetaria adottate dai singoli paesi, auspicando una accelerazione della fase di implementazione delle stesse. Il G20 ha inoltre attribuito un ruolo più importante alle istituzioni finanziarie internazionali a sostegno delle economie emergenti. Un altro elemento importante è stata la definizione di linee guida nella ridefinizione del sistema finanziario internazionale.

L'efficacia di tali misure, subordinata al recupero di fiducia degli attori economici, potrebbe favorire una ripresa della crescita globale, seppur molto contenuta, verso la fine del 2009. L'intero anno sarà tuttavia caratterizzato da una dinamica di crescita particolarmente debole.

Con riferimento alle singole componenti della domanda aggregata, è prevedibile una dinamica dei consumi privati dei paesi sviluppati penalizzata dal deterioramento del mercato del lavoro, dal calo della ricchezza e dall'adozione di criteri più selettivi nell'erogazione del credito. Anche gli investimenti delle imprese risentiranno del quadro macroeconomico debole e ancora incerto. Il mercato immobiliare residenziale proseguirà la fase di debolezza sia negli USA sia nei paesi della zona Euro. Il ridimensionamento della crescita globale penalizzerà inoltre l'*export* in modo generalizzato.

I paesi emergenti saranno influenzati negativamente dall'evoluzione della congiuntura economica globale; il rallentamento dell'*export*, una minore crescita dei prezzi delle materie prime, la riduzione degli afflussi di capitali esteri e le restrizioni nell'erogazione del credito dovrebbero determinare un ridimensionamento importante dei tassi di crescita delle economie emergenti rispetto ai livelli registrati negli ultimi anni.

L'inflazione dovrebbe proseguire su un sentiero di ridimensionamento nel corso del 2009, beneficiando di un effetto base favorevole legato ai prezzi delle materie prime e del ciclo economico recessivo. L'adozione di politiche economiche estremamente espansive potrebbe tuttavia alimentare una accelerazione della dinamica dei prezzi al consumo negli anni successivi.

Con riferimento alla dinamica dei tassi di interesse negli USA e nella zona Euro, quelli a breve termine saranno influenzati dalla politica monetaria espansiva da parte della Federal Reserve e della Banca Centrale Europea. I tassi di interesse a lungo termine, dopo una fase di iniziale debolezza, stante lo scenario recessivo e di bassa inflazione, nel corso del 2009 dovrebbero registrare una tendenza all'aumento sia negli USA sia nella zona Euro, sulla scia di una timida ripresa dell'economia e di pressioni sui conti pubblici.

Sulla base di quanto sopra esposto si può supporre il seguente sviluppo del sistema creditizio e finanziario italiano:

- minori prospettive di crescita dei ricavi a fronte della perdurante crisi dei mercati finanziari;
- peggioramento del rischio di credito a fronte del ciclo economico recessivo;
- diversa pressione concorrenziale e cambiamento del contesto competitivo dovuto allo spostamento del *focus* dagli impieghi verso la raccolta, la qualità dell'attivo e la solidità patrimoniale;
- possibili disparità nelle condizioni concorrenziali indotte da interventi straordinari a supporto del sistema finanziario e da modifiche regolamentari;

- possibili ulteriori costi di *compliance* derivanti dalla revisione della regolamentazione europea;
- forte attenzione al controllo dei costi amministrativi;
- forte interesse all'evoluzione del tessuto produttivo e sociale italiano: aumenta l'attenzione sulla solidità patrimoniale dei prenditori, siano essi famiglie o aziende;
- affermazione dell'innovazione tecnologica quale fattore essenziale sia sul fronte operativo che commerciale;
- minori rischi operativi a fronte del consolidamento delle strutture, e dall'entrata a regime delle strutture predisposte a presidio dei rischi.

## Continuità aziendale

### Strategia, volumi e redditività della Banca

Gli amministratori dichiarano di aver esaminato con cura ed attenzione i presupposti della continuità aziendale. All'interno della relazione sulla gestione sono descritti i risultati dell'esercizio: le *performance*, le attività, i processi di gestione del capitale e la posizione finanziaria della Banca sono testimonianza della politica di estrema prudenza mantenuta durante l'anno. La liquidità, che anche negli ultimi mesi dell'anno, a fronte della crisi di mercato verificatasi, è stata mantenuta su di un livello più che adeguato, e i processi e gli obiettivi di gestione dei rischi, con particolare focus sugli strumenti finanziari più rischiosi, sono ampiamente commentati sia nella stessa relazione sulla gestione, sia nella parte E della nota integrativa.

Stante lo scenario esterno, ed i valori di Gruppo, Banca Sella prevede nel triennio 2009-2011 di perseverare nei punti di forza:

- solidità Patrimoniale attraverso il presidio e mantenimento nel rispetto degli obiettivi e degli indicatori di crescita;
- amore per il cliente attraverso attenzione ai suggerimenti/reclami e la creazione di centri di attenzione periferici e non solo centrali, per essere più vicini al cliente, che lavorino di concerto con il centro per trasformare in azioni i suggerimenti ed i reclami;
- multicanalità distributiva ampliando l'offerta ed il contatto con la clientela ed utilizzando nuovi canali (mobile);
- sviluppo commerciale rivolto all'acquisizione di nuova clientela, e perseguito anche attraverso le relazioni esistenti, migliorando il *cross selling* e la redditività;
- attenzione ai Livelli di Servizio rafforzando ulteriormente la qualità del credito ed il presidio dei rischi operativi;
- crescita equilibrata nel rispetto dei ratio patrimoniali e di liquidità di Gruppo (rapporto impieghi/ raccolta diretta, bilanciamento delle scadenze);
- crescita delle risorse umane, il loro coinvolgimento e motivazione;
- sviluppo territoriale diversificato regionalmente, incentrato sull'infittimento, e subordinato all'andamento del conto economico di Gruppo e della situazione congiunturale esterna;
- eccellenza operativa, riduzione dei tempi di attesa allo sportello, rispetto dei livelli di servizio, riduzione del carico amministrativo, semplificazione e riduzione dei costi di funzionamento.

Lo sviluppo futuro della Banca sarà pertanto influenzato dal perseguimento degli obiettivi sopra esposti. Le incertezze legate allo scenario macroeconomico futuro (così come descritto nel capitolo

precedente) avranno ripercussioni inevitabili sul sistema creditizio e finanziario italiano, e di conseguenza influenzeranno anche lo sviluppo e le *performance* di Banca Sella. Dalla situazione di crisi, però, si ritiene che possano anche emergere delle opportunità per le banche che, grazie ad un buon radicamento nel territorio, risultino vicine al suo tessuto sociale e produttivo ed alle esigenze della clientela.

Le stime e le proiezioni, tenuto conto di possibili mutamenti, e stante l'esame sia di indicatori di natura finanziaria, (con particolare attenzione agli indicatori di liquidità e ai coefficienti patrimoniali), sia di indicatori di natura gestionale, sia di altri indicatori rilevanti, permettono agli amministratori di concludere che non vi siano incertezze circa il presupposto di continuità aziendale.

## ■ Eventi e operazioni significative non ricorrenti

### Sanzione comminata dall'AGCM (Antitrust) a Banca Sella

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 9 maggio 2008 comunicava a Banca Sella l'avvio di un procedimento istruttorio in relazione ad una ipotesi di violazione degli artt. 20 e seguenti del Codice del Consumo (Pratiche commerciali scorrette).

La Banca provvedeva a depositare memorie ed a fornire le informazioni e la documentazione dalla Autorità richiesta, presentando inoltre "impegni" ai sensi dell'art. 8 del Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pratiche commerciali scorrette.

In data 10 luglio l'Autorità comunicava la chiusura della fase istruttoria ed il successivo 7 agosto irrogava una sanzione amministrativa pecuniaria pari a 300 mila euro, somma interamente accantonata.

Banca Sella ha provveduto a proporre ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio per l'annullamento del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con il quale veniva irrogata la sanzione amministrativa di cui sopra.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio (con sentenza depositata il 4 febbraio 2009) ha accolto il ricorso e, per l'effetto, annullato l'impugnata determinazione.

## ■ Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

- Lunedì 23 febbraio inizia l'attività una nuova succursale Banca Sella: si tratta della succursale di Pagliare del Tronto , Via Salaria 20 (AP). Con questa nuova apertura le succursali Banca Sella raggiungono quota 209.
- Già a fine 2008 era stato avviato il progetto per la creazione di una nuova società consortile del Gruppo Banca Sella, deputata all'erogazione dei servizi alle società dello stesso. La nuova società vedrà Banca Sella Holding quale socio di maggioranza, mentre le altre società del Gruppo che oggi beneficiano di servizi in *outsourcing*, sottoscriveranno a loro volta quota parte del capitale; Banca Sella ne deterrà il 15%. La Società consortile fornirà alle società consorziate la maggior parte dei servizi oggi erogati da Banca Sella Holding e sarà quindi il cuore delle attività operative del Gruppo, nonché il luogo in cui è concentrato il *know how* industriale, il suo saper fare. Banca Sella Holding, invece, continuerà a svolgere, oltre alle attività di *business* che richiedono licenza bancaria, l'attività di Direzione, coordinamento e controllo del Gruppo Banca Sella.

## ■ Azioni proprie e della controllante

Nel corso dell'esercizio, la Banca non ha detenuto, né attualmente detiene, alcuna azione propria, né azioni della controllante Banca Sella Holding.

# Partecipazioni e rapporti con le imprese del Gruppo

I rapporti verso le imprese del Gruppo:

## Rapporti di Banca Sella verso le Imprese del Gruppo: dati Patrimoniali

Società	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Altre attività	Debiti v/banche	Debiti v/clientela	Passività finanziarie di negoziaz.	Derivati di copertura	Altre passività
Biella Leasing S.p.A.	-	-	3.418	33	-	5.732	-	-	4
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	-	-	-	171	5.234	-	-	-	2.697
Brosel S.p.A.	-	-	-	16	-	4.908	-	-	-
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	-	2.866	-	61	2.778	-	-	-	79
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	-	-	-	34	1.758	-	-	-	14
C.B.A. Vita S.p.A.	-	-	-	328	-	33.062	-	-	-
Consel S.p.A.	-	-	-	9	-	6.591	-	-	-
Easy Nolo S.p.A.	-	-	178	14	-	1.275	-	-	-
Finanziaria 2007 S.p.A.	-	-	-	-	-	2.897	-	-	-
Immobiliare Sella S.p.A.	-	-	-	-	-	1.405	-	-	-
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.	-	-	919	361	-	2.466	-	-	148
Mars 2600 S.r.l.	-	-	31.364	-	-	154.282	-	-	-
Sella Corporate Finance S.p.A.	-	-	-	-	-	381	-	-	-
Sella Capital Management Sgr S.p.A. in liquidazione	-	-	-	-	-	841	-	-	-
Sella Bank A.G.	-	-	-	39	-	-	-	-	-
Selfid S.p.A.	-	-	-	-	-	1.261	-	-	-
Sella Holding NV	-	-	-	-	-	22	-	-	-
Sella Synergi India Ltd	-	-	-	-	-	24	-	-	-
Selir S.r.l.	-	-	415	-	-	-	-	-	4
Banca Sella Holding S.p.A.	11.977	3.139.846	-	18.353	308.557	-	11.515	36.156	3.388
Sella Gestioni SGR S.p.A.	-	-	-	1.350	-	5.298	-	-	15
Sella Life Ltd	-	-	-	31	-	1.303	-	-	-
Selsoft Direct Marketing S.p.A. in liquidazione	-	-	-	-	-	2	-	-	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>11.977</b>	<b>3.142.712</b>	<b>36.294</b>	<b>20.800</b>	<b>318.327</b>	<b>221.750</b>	<b>11.515</b>	<b>36.156</b>	<b>6.349</b>

## Rapporti di Banca Sella verso le Imprese del Gruppo: dati Economici

Società	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Comm. attive	Comm. passive	Risultato netto della attività di copertura	Risultato di copertura della attività di negoziaz.	Spese amm.ve altre spese	Spese amm.ve per il personale	Altri proventi di gestione	Altri oneri di gestione
Biella Leasing S.p.A.	1.055	11	547	12	-	-	3	-64	47	-
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	-	207	4	8.971	-	-	278	-84	65	-
Brosel S.p.A.	-	102	359	-	-	-	-	-	3	-
Banca Sella Sud Arditì Galati S.p.A.	703	419	16	83	-	-	-	-23	116	-
Mars 2600 S.r.l.	393	9.075	340	-	-	-	-	-	-	-
Banca Sella Nordest										
Bovio Calderari S.p.A.	1.297	92	7	28	-	-	-1	-31	77	-
C.B.A. Vita S.p.A.	-	1.120	3.063	-	-	-	-	-	1	150
Consel S.p.A.	1	30	834	8	-	-	-	-	70	-
Easy Nolo S.p.A.	4	7	35	83	-	-	1.534	9	-9	-
Finanziaria 2007 S.p.A.	44	10	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobiliare Sella S.p.A.	2	14	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobiliare Lanificio										
Maurizio Sella S.p.A.	3	11	-	-	-	-	1.638	-59	-	-
Sella Corporate Finance S.p.A.	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Sella Capital Management										
SGR S.p.A. in liquidazione	-	73	-	-	-	-	-	-	-	-
Sella Bank A.G.	-	-	39	-	-	-	-	-	-	-
Selfid S.p.A.	-	1	4	-	-	-	-	-	3	-
Sella Holding NV	1	-	3	-	-	-	-	-	-	-
Sella Synergj India Ltd	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Selir S.r.l.	-	-	-	-	-	-	453	-	-	-
Banca Sella Holding S.p.A.	112.661	56.478	8.807	11.569	40.157	3.760	44.157	315	192	88
Sella Gestioni SGR S.p.A.	-	428	8.505	6	-	-	262	-42	7	-
Sella Life Ltd	1	12	82	-	-	-	-	-	-	32
Selsoft Direct Marketing S.p.A.										
in liquidazione	-	10	-	-	-	-	-	-	1	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>116.166</b>	<b>68.102</b>	<b>22.645</b>	<b>20.760</b>	<b>40.157</b>	<b>3.760</b>	<b>48.324</b>	<b>21</b>	<b>573</b>	<b>270</b>

## ■ Progetto di destinazione dell'utile

Signori azionisti,

lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31 dicembre 2008, redatti in unità di euro in ossequio alla normativa vigente, con i consueti criteri prudenziali, dopo tutti i necessari ammortamenti ed accantonamenti evidenziano un utile netto dell'esercizio di euro 42.039.306,82, che Vi proponiamo di ripartire come segue:

---

Utile dell'esercizio	euro 42.039.306,82
- alla "Riserva legale", come da Statuto	euro 5.044.716,82
- alla "Riserva statutaria"	euro 16.815.722,73
residuano	euro 20.178.867,27
agli Azionisti:	
- dividendo di euro 0,05 ad ognuna delle n. 400.000.000 azioni	euro 20.000.000,00
al "Fondo per beneficenza ed erogazioni varie"	euro 70.000,00
ed il residuo alla "Riserva straordinaria"	euro 108.867,27

---

Biella, 27 marzo 2009

In nome e per conto del Consiglio  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(Maurizio Sella)



# Relazione del Collegio Sindacale

Sul bilancio al 31 dicembre 2008



## ■ Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2008 il Collegio Sindacale ha provveduto a espletare i propri compiti di vigilanza e di controllo sull'andamento degli affari sociali, con particolare riferimento agli aspetti riguardanti la corretta applicazione delle diverse normative che regolano la *policy* e *governance* nel campo della gestione societaria, sia nella gestione interna, sia nei riflessi del mondo esterno e del Gruppo del quale la società fa parte. Di tale attività, svolta in coordinazione con quella della società di revisione, dati i compiti integrati che competono a entrambe le istituzioni per il conseguimento di una soddisfacente efficienza complessiva dei controlli aziendali, riferiamo nella presente Relazione.

Il bilancio dell'esercizio 2008 - che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge - chiude con un utile di esercizio pari a euro 42.039.307 al netto delle imposte sul reddito di euro 28.974.466, di cui imposte correnti per 30.030 migliaia di euro e anticipate per 1.056 migliaia di euro.

\*\*\*\*\*

Nel corso dell'esercizio 2008, il Collegio Sindacale ha provveduto a svolgere i propri compiti di vigilanza e di controllo sull'andamento degli affari sociali, come di seguito specificato, con particolare riferimento agli aspetti riguardanti la corretta applicazione delle diverse normative che regolano la complessa materia nel campo del diritto societario e bancario, mentre ha avuto comunicazione - da parte della società di Revisione incaricata del controllo contabile ex art. 2409 bis del C.C. - della regolarità della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, nonché della corrispondenza dei dati di bilancio con le risultanze delle scritture contabili.

\*\*\*\*\*

Nell'ambito dell'attività svolta, il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio anche come più sopra detto, tramite informazioni assunte dalla Società di revisione; i principi applicati e i controlli svolti hanno permesso di riscontrare che il bilancio è stato redatto con chiarezza e che, pertanto, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio e quindi con il rispetto dell'applicazione della normativa civilistica.

Il bilancio è sottoposto a certificazione da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. la quale ha dichiarato che, allo stato delle verifiche, non ha rilievi da sollevare.

Nella Nota Esplicativa il Consiglio di Amministrazione fornisce le informazioni richieste dalla legge, nonché le altre opportune in relazione alle caratteristiche dell'impresa e del settore di attività. L'impostazione seguita dal Consiglio di Amministrazione risponde - a nostro avviso - alle esigenze cognitive, evidenziando adeguatamente i fatti dai quali traggono origine i movimenti finanziari, nonché la loro incidenza sulla liquidità e solvibilità della Società.

Nella relazione il Consiglio di Amministrazione illustra la gestione della Società nell'esercizio e

la prevedibile evoluzione nel futuro, alla luce degli elementi cognitivi e di quelli razionalmente ipotizzabili, nonché le altre informazioni espressamente richieste dalla legge.

Relativamente ai rapporti infragruppo e con parti correlate, adeguatamente illustrati nella Relazione sulla gestione, abbiamo verificato che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate fossero poste in essere secondo le reciproche specializzazioni e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, ancorchè sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica con le controparti.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, nel corso delle n. 13 verifiche svolte, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge tenendo conto, fra l'altro, dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In particolare:

- abbiamo partecipato alle n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso del 2008. Abbiamo ottenuto dagli amministratori, con incontri saltuari specifici o con periodicità almeno mensile, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società: le scelte operate dagli amministratori ci sono parse conformi alla legge e allo statuto sociale e non manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o in potenziale conflitto di interessi - e quando potevano apparire tali, ci siamo accertati della astensione da parte dei soggetti interessati;
- abbiamo altresì partecipato all'assemblea ordinaria annuale;
- come più sopra già accennato, abbiamo controllato che gli scambi operati infragruppo fossero adeguatamente supportati da appositi contratti redatti nel pieno reciproco rispetto dell'interesse delle parti in causa e che le prestazioni previste e i corrispettivi pattuiti fossero adeguati ai compiti svolti dalle parti;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e incontri con la Società di revisione e l'Internal Auditing, al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame di documenti aziendali;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione, all'impostazione del bilancio e alla redazione della Relazione sulla gestione anche tramite verifiche o richieste di chiarimenti diretti;
- diamo atto che la società di revisione (come pure le società a lei collegate), per quanto a nostra conoscenza, non ha avuto incarichi continuativi dalla società, oltre ai cognitivi, specifici e peculiari incarichi della società di revisione relativi alla parte contabile;
- informiamo che nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce ex art. 2408 codice civile;
- la struttura e il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota esplicativa (nota integrativa), del rendiconto finanziario e del prospetto delle variazioni di patrimonio netto sono a nostro avviso adeguati, tenuto conto di quanto disposto dai principi contabili internazionali e dalla circolare 22 dicembre 2005 n. 262 della Banca d'Italia;

- in conformità a quanto richiesto dall'IFRS 7 e dal Documento Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, nella nota integrativa sono stati adeguatamente illustrati i rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari. In particolare sono riportate le informazioni che consentono di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico della società nonché la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali la società è esposta alla data di riferimento di bilancio;
- diamo atto che il patrimonio utile ai fini della vigilanza è stato determinato in ottemperanza alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia ed è superiore ai coefficienti previsti essendo il Tier 1 capital ratio del 9,03% e il total capital ratio del 13,13%; quest'ultimo superiore al previsto minimo del 6%;
- abbiamo prestato il nostro assenso all'iscrizione dei costi pluriennali all'attivo dello Stato Patrimoniale, concordando con le motivazioni e i piani di ammortamento (per le attività a vita utile definita) enunciati dagli Amministratori nelle note esplicative.

Dall'attività svolta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Vigilanza e di Controllo o menzione nella presente relazione.

\*\*\*\*\*

A conclusione della nostra Relazione, tenuto conto di quanto sopra esposto non vi sono rilievi da segnalare che ostino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Tenuto conto della patrimonializzazione della società, condividiamo altresì la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio secondo le indicazioni formulate dagli Amministratori della Società.

Biella, 2 aprile 2009

#### **I Sindaci**

Alessandro RAYNERI

Vittorio BERNERO

Riccardo FOGLIA TAVERNA



■ Schemi di bilancio al 31 dicembre 2008



## Stato patrimoniale

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b> (in unità di euro)	<b>31 dicembre 2008</b>	<b>31 dicembre 2007<sup>(*)</sup></b>
10. Cassa e disponibilità liquide	76.148.481	80.254.528
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	287.627.607	299.185.160
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	54.739.973	10.235.034
60. Crediti verso banche	3.546.776.703	2.796.029.426
70. Crediti verso clientela	4.405.097.483	3.911.874.753
80. Derivati di copertura	1.657.154	3.889.287
110. Attività materiali	8.356.649	10.285.586
120. Attività immateriali	781.214	913.055
di cui:		
- avviamento	542.280	542.280
130. Attività fiscali	72.371.370	64.659.389
a) correnti	48.526.929	41.632.388
b) anticipate	23.844.441	23.027.000
150. Altre attività	124.565.240	173.739.967
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>8.578.121.874</b>	<b>7.351.066.185</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b> (in unità di euro)	<b>31 dicembre 2008</b>	<b>31 dicembre 2007<sup>(*)</sup></b>
10. Debiti verso banche	321.867.782	520.072.756
20. Debiti verso clientela	6.361.870.552	5.392.417.611
30. Titoli in circolazione	1.192.446.818	728.088.337
40. Passività finanziarie di negoziazione	23.208.082	18.194.892
60. Derivati di copertura	37.813.222	327.863
80. Passività fiscali	32.185.624	40.276.124
a) correnti	30.597.557	38.023.648
b) differite	1.588.067	2.252.477
100. Altre passività	194.504.461	264.486.198
110. Trattamento di fine rapporto del personale	15.313.957	15.204.785
120. Fondi per rischi ed oneri:	11.656.029	13.447.109
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	11.656.029	13.447.109
130. Riserve da valutazione	-806.957	-
160. Riserve	46.022.997	21.011.196
170. Sovrapprezzi di emissione	100.000.000	100.000.000
180. Capitale	200.000.000	200.000.000
200. Utile d'esercizio	42.039.307	37.539.313
<b>Totale del passivo</b>	<b>8.578.121.874</b>	<b>7.351.066.185</b>

(\*) Il confronto con il 31/12/2007 è influenzato dall'operazione di cessione degli otto sportelli della regione Campania conferiti a Banca di Palermo S.p.A. in data 01/06/2008. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo Politiche distributive contenuto nella Relazione sulla gestione.

## Conto economico

<b>VOCI</b> (in unità di euro)	<b>Esercizio 2008</b>	<b>Esercizio 2007</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	409.263.859	333.602.498
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(223.430.448)	(158.903.718)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>185.833.411</b>	<b>174.698.780</b>
40. Commissione attive	106.313.061	118.937.219
50. Commissioni passive	(31.502.210)	(33.349.037)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>74.810.851</b>	<b>85.588.182</b>
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.868.198	6.437.669
90. Risultato netto dell'attività di copertura	664.357	361.994
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	100.678
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
d) passività finanziarie	-	100.678
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>264.176.817</b>	<b>267.187.303</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(21.207.651)	(29.864.107)
a) crediti	(21.296.871)	(29.718.507)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	89.220	(145.600)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>242.969.166</b>	<b>237.323.196</b>
150. Spese amministrative	(190.406.245)	(180.016.329)
a) spese per il personale	(85.617.047)	(79.536.585)
b) altre spese amministrative	(104.789.198)	(100.479.744)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	29.758	(2.603.324)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.135.937)	(2.436.975)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(173.907)	(139.949)
190. Altri oneri/proventi di gestione	21.739.358	24.172.502
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(171.946.973)</b>	<b>(161.024.075)</b>
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(8.420)	(8.907)
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>71.013.773</b>	<b>76.290.214</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(28.974.466)	(38.750.901)
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>42.039.307</b>	<b>37.539.313</b>
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>42.039.307</b>	<b>37.539.313</b>

# Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2007 (in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/06	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/07	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	200.000.000	-	200.000.000	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	100.000.000	-	100.000.000	-	-
Riserve:					
a) di utili	-1.167	-	-1.167	18.520.280	-
b) altre	2.375.100	-	2.375.100	-	-
Riserve da valutazione:					
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	35.460.280	-	35.460.280	-18.520.280	-16.940.000
Patrimonio netto	337.834.213	-	337.834.213	-	-

(segue)

	Variazioni dell'esercizio							Utile d'esercizio al 31/12/07	Patrimonio netto al 31/12/07
	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Stock options		
		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale:									
a) azioni ordinarie	-	-	-	-	-	-	-	- 200.000.000	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovraprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	- 100.000.000	
Riserve:									
a) di utili	116.982	-	-	-	-	-	-	- 18.636.095	
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	- 2.375.100	
Riserve da valutazione:									
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	- 37.539.313	37.539.313	
Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	- 37.539.313	358.550.508	

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 2008** *(in unità di euro)*

	Esistenze al 31/12/07	Modifica saldi apertura	Esistenze al 31/12/07	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	200.000.000	-	200.000.000	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	100.000.000	-	100.000.000	-	-
Riserve:					
a) di utili	18.636.095	-	18.636.095	19.599.313	-
b) altre	2.375.100	-	2.375.100	-	-
Riserve da valutazione:					
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	37.539.313	-	37.539.313	-19.599.313	-17.940.000
Patrimonio netto	358.550.508	-	358.550.508	-	-

**(segue)**

	Variazioni dell'esercizio							Utile d'esercizio al 31/12/08	Patrimonio netto al 31/12/08
	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Stock options		
		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale:									
a) azioni ordinarie	-	-	-	-	-	-	-	- 200.000.000	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	- 100.000.000	
Riserve:									
a) di utili	-116.982	-	-	-	-	-	-	- 38.118.426	
b) altre	5.529.470	-	-	-	-	-	-	- 7.904.570	
Riserve da valutazione:									
a) disponibili per la vendita	-806.957	-	-	-	-	-	-	- 806.957	
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	- 42.039.307	42.039.307	
Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	- 42.039.307	387.255.346	

# Rendiconto finanziario

## Metodo diretto

<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b> <i>(in unità di euro)</i>	<b>31 dicembre 2008</b>	<b>31 dicembre 2007</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>64.335.730</b>	<b>62.707.404</b>
interessi attivi incassati (+)	409.263.859	333.602.498
interessi passivi pagati (-)	(223.430.448)	(158.903.718)
dividendi e proventi simili	-	-
commissioni nette (+/-)	74.810.851	85.588.182
spese per il personale	(84.284.226)	(82.521.415)
premi netti incassati (+)	-	-
altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	-	-
altri costi (-)	(104.789.198)	(100.479.744)
altri ricavi (+)	21.739.358	24.172.502
imposte e tasse (-)	(28.974.466)	(38.750.901)
<b>2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie</b>	<b>(1.258.988.111)</b>	<b>(888.545.774)</b>
attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.425.751	74.030.418
attività finanziarie disponibili per la vendita	(45.696.724)	221.798
crediti verso clientela	(514.519.601)	(320.920.458)
crediti verso banche	(750.747.277)	(576.849.920)
altre attività	37.549.740	(65.027.612)
<b>3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie</b>	<b>1.204.674.337</b>	<b>863.092.252</b>
debiti verso banche	(198.204.974)	121.081.245
debiti verso clientela	969.452.941	565.440.199
titoli in circolazione	464.358.481	66.228.024
passività finanziarie di negoziazione	5.013.190	5.446.694
altre passività	(35.945.301)	104.896.090
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa</b>	<b>10.021.956</b>	<b>37.253.882</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b> <i>(in unità di euro)</i>	<b>31 dicembre 2008</b>	<b>31 dicembre 2007</b>
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>5.845.268</b>	<b>152.353</b>
vendite di partecipazioni	-	-
dividendi incassati su partecipazioni	-	-
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
vendite di attività materiali	773.427	151.894
vendite di attività immateriali	2.358	459
vendite di società controllate e di rami d'azienda	5.069.483	-
<b>2. Liquidità (assorbita) da:</b>	<b>(2.033.271)</b>	<b>(7.265.855)</b>
acquisti di partecipazioni	-	-
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
acquisti di attività materiali	(1.988.847)	(6.850.529)
acquisti di attività immateriali	(44.424)	(415.326)
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>3.811.997</b>	<b>(7.113.502)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISIA</b> <i>(in unità di euro)</i>	<b>31 dicembre 2008</b>	<b>31 dicembre 2007</b>
emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	(17.940.000)	(16.940.000)
<b>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista</b>	<b>(17.940.000)</b>	<b>(16.940.000)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(4.106.047)</b>	<b>13.200.380</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b> <i>(in unità di euro)</i>	<b>31 dicembre 2008</b>	<b>31 dicembre 2007</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide inizio esercizio</b>	<b>80.254.528</b>	<b>67.054.148</b>
Liquidità totale netto generata (assorbita) nell'esercizio	(4.106.047)	13.200.380
<b>Cassa e disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>76.148.481</b>	<b>80.254.528</b>



Nota integrativa







## Parte A - Politiche contabili







**A1 - Parte generale**



## ■ Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea fino al 31 dicembre 2008, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Per quanto riguarda gli schemi e la nota integrativa, il bilancio è redatto in applicazione con quanto ha decretato Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la circolare n. 262/05.

Al fine di meglio orientare l'interpretazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento, inoltre, ai documenti predisposti dall'OIC e dall'ABI.

Il bilancio, pertanto, è stato redatto con chiarezza e riflette in modo veritiero e corretto la situazione economica e patrimoniale di Banca Sella.

## Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, in totale continuità rispetto al 31 dicembre 2007.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La redazione avviene nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 ed in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella circolare Banca d'Italia n.262 del 22 dicembre 2005 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella Nota Integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella Nota Integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto del Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 che, pur non introducendo obblighi ulteriori rispetto a quelli già previsti dai principi contabili internazionali, richiama l'attenzione sulla necessità di garantire un'adeguata informativa di bilancio, raccomandando la puntuale ed esaustiva applicazione degli stessi, in particolare sui temi della continuità aziendale, dei rischi finanziari, delle verifiche per riduzione di valore delle attività e delle incertezze nell'utilizzo di stime.

### Informativa su altre riclassifiche

Le principali modifiche intervenute nel corso dell'esercizio che hanno influenzato la rappresentazione dei dati nel presente bilancio sono le seguenti:

- in seguito all'emissione della circolare n. 900 del 2 gennaio 2009 da parte di Banca d'Italia, con la quale sono state apportate modifiche alla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, per l'esercizio 2008 i compensi al collegio sindacale sono stati inseriti tra le "Spese per il personale", e non più nelle "Altre spese amministrative";
- per effetto delle modifiche apportate dallo IASB (International Accounting Standards Board) allo IAS 39 e all'IFRS 7, la Banca si è avvalsa della facoltà di riclassificare parte del proprio portafoglio titoli iscritto nella categoria "*held for trading*" in quella "*available for sale*".
- a partire dall'esercizio 2008, per una maggiore uniformità con il bilancio consolidato, anche Banca Sella ha deciso di non esercitare più la facoltà di compensare le attività e passività fiscali. Per consentire una migliore comparabilità si è provveduto ad applicare il nuovo criterio anche sulle imposte dell'esercizio 2007.

## ■ Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel gennaio 2009 si è conclusa una nuova operazione di cartolarizzazione di crediti ipotecari residenziali *performing* erogati da Banca Sella a soggetti residenti in Italia.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto, in data 8 gennaio, alla società veicolo, di crediti garantiti da ipoteche per l'importo di 226,5 milioni di euro, comprensivo dell'ammontare dei crediti in linea capitale e del rateo interessi maturato alla data di cessione.

A fronte di tale operazioni Mars 2600 S.r.l. ha emesso, in data 29 gennaio 2009, titoli di Classe A per un importo di 212,9 milioni di euro, titoli di Classe B per un importo di 4,6 milioni di euro, titoli di classe C per un importo di 9,1 milioni di euro e titoli di classe D per 4,6 milioni di euro.

I titoli di classe A, B e C sono quotati alla Borsa del Lussemburgo. Da parte dell'agenzia Moody's, è stato attribuito il *rating* Aaa per i titoli di classe A - A1 per i titoli di classe B – Baa2 per i titoli di classe C. I titoli di Classe D non sono quotati e sono stati sottoscritti da Banca Sella.

## Sezione 4 - Altri aspetti

### Informativa sulla revisione delle metodologie e dei parametri di valutazione analitica dei crediti deteriorati

In seguito al processo di revisione delle metodologie, come descritto nella Relazione sulla Gestione del presente bilancio, sono stati aggiornati i parametri di valutazione collegati alle seguenti classi di crediti in sofferenza o incagliati;

- crediti in privilegio (assistiti da garanzie reali);
- crediti chirografari verso soggetti privati/società intestatari di immobili (obbligato principale e/o garanti);
- crediti chirografari verso soggetti privati/società che non posseggono immobili;
- altri Crediti distinti per fasce di importo;

Gli aggiornamenti ed i nuovi parametri di valutazione sono supportati da serie storiche e statistiche, sia proprie della banca sia rappresentative della realtà nazionale, e mantenute costanti nel tempo.

Parimenti è stata aggiornata l'attualizzazione dei crediti in contenzioso e sofferenza sulla base dei tempi attesi di recupero dei crediti assistiti da garanzie ipotecarie.

I momenti valutativi sono:

- valutazione al momento del *default* con appostazione ad incaglio;
- valutazione al momento dell'ingresso dei crediti a sofferenza;
- valutazione effettuata durante le fasi di gestione del recupero del credito che a titolo esemplificativo si possono riassumere in acquisizione di nuove garanzie reali/personali, formalizzazione e verifica del rispetto di piani di rientro, eventi pregiudizievoli, stato delle procedure esecutive e concorsuali ecc..

Il valore di bilancio netto delle posizioni deteriorate a sofferenza ed a incaglio si attesta al 30,5% del valore lordo dei crediti stessi, contro il 27,2% dell'esercizio precedente.

L'attività sopra citata ha avuto un effetto positivo a conto economico sulle consistenze dei fondi rettificativi per 9,4 milioni di euro, di cui su sofferenze 5,4 milioni di euro, e su incagli 4 milioni di euro (valori al lordo delle imposte).

### Affinamento procedure rilevazioni variazioni *fair value* mutui e crediti a tasso fisso coperti.

Nel corso dell'esercizio 2008, in relazione alla misurazione delle variazioni del *fair value* dei crediti a tasso fisso oggetto di copertura e dei relativi IRS *amortising*, alla luce delle dinamiche particolarmente volatili dei tassi di interesse registrate nell'ultimo anno, sono stati realizzati alcuni affinamenti delle metodologie adottate per il calcolo del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura.

Tali affinamenti hanno riguardato:

- l'individuazione della quota di interesse coperta, posta pari al tasso fisso dell'IRS di copertura;
- la determinazione del *fair value* dei crediti attualizzando al tasso di mercato i flussi determinati sulla base di un piano di ammortamento costituito da "quote capitale", pari a quelle dei contratti coperti, più "quota interesse coperto", determinata sulla base del tasso fisso dell'IRS stipulato.

Gli affinamenti hanno consentito di rilevare variazioni di *fair value* più precise e coerenti con la struttura finanziaria degli *stock* di crediti e dei relativi strumenti di copertura. Applicando tali affinamenti agli aggregati presenti al 31 dicembre 2007 non si sono rilevate variazioni rispetto a quanto rappresentato nella situazione patrimoniale ed economica a tale data.



## A2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio



Di seguito sono descritti i principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2008. I principi contabili sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione delle modifiche introdotte dallo IASB in data 13 ottobre 2008 e recepite dal regolamento CE 1004/2008 in data 15 ottobre 2008.

## Informativa sulla riclassifica delle attività finanziarie (IAS 39)

Il 13 ottobre 2008 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha adottato modifiche al principio contabile internazionale IAS 39 e all'IFRS 7. Tali modifiche autorizzano la riclassificazione di determinati strumenti finanziari dalla categoria "posseduti per negoziazione" in circostanze rare. La crisi finanziaria che ha caratterizzato parte del 2008 e che perdura nel 2009 è considerata come una di tali circostanze rare che possono giustificare l'uso di questa possibilità da parte della Banca. Di conseguenza la Banca si è pertanto avvalsa di tale facoltà riclassificando parte del proprio portafoglio titoli iscritto nella categoria "*held for trading*" in quella "*available for sale*".

### Attività finanziarie riclassificate dalla categoria Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Società	Tipologia di attività finanziaria riclassificata	Portafoglio di destinazione	Valore nominale	Valore di bilancio al 31/12/2008	Fair value al 31/12/2008	Effetti sul conto economico al lordo dell'effetto fiscale	Effetti sulle riserve di patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
Banca Sella S.p.A.	Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	34.354	34.391	34.391	1.192	-1.192

Qualora la Banca non si fosse avvalsa della facoltà di riclassificare le sopra citate attività finanziarie, nel conto economico sarebbero state rilevate maggiori componenti negative per 807 mila euro, al netto dell'effetto fiscale, mentre le riserve di patrimonio netto sarebbero risultate superiori per 807 mila euro, al netto dell'effetto fiscale.

## 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (*bid price*). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Se un'attività finanziaria non è più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve, tale attività finanziaria può essere riclassificata fuori della categoria del *fair value* (valore equo) rilevato a prospetto di conto economico complessivo solo se sono rispettati i seguenti requisiti:

- in rare circostanze;
- se la Banca ha l'intenzione e la capacità di possedere l'attività finanziaria nel prevedibile futuro o fino a scadenza.

## 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza o dalle Attività detenute per la negoziazione, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore. Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a Conto Economico.

Per la determinazione del valore di *fair value* attendibile, nel caso in cui non siano disponibili quotazioni su mercati attivi, si tiene conto di transazioni recenti avvalorate anche da transazioni avvenute successivamente alla data di chiusura del bilancio che ne confermino i valori di *fair value*.

Con riferimento alle interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, nel caso di strumenti di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e qualora non siano osservabili transazioni recenti, non potendo determinare il *fair value* in maniera attendibile, essi sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore (*impairment*).

Al fine di individuare le evidenze di *impairment* si prendono in considerazione le informazioni qualitative e quantitative indicate nello IAS 39, paragrafo 59, integrate dalle indicazioni di cui allo IAS 39, paragrafo 61, con particolare riferimento alle riduzioni di valore significative o prolungate.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione semestrale. Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico nel caso di titoli di debito, a Patrimonio netto nel caso dei titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad esse connessi.

Un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita che, se non fosse stata designata come tale, avrebbe soddisfatto la definizione di finanziamenti e crediti, può essere riclassificata fuori della categoria "disponibile per la vendita" nella categoria "finanziamenti e crediti" se si ha l'intenzione e la capacità di possederla per il futuro prevedibile o fino a scadenza.

### 3 – Crediti

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normal-

mente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a Conto Economico. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a Conto Economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successiva-

mente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis sono sottoposti a valutazione collettiva. Ai sensi dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), la definizione della riserva generica sui crediti *performing* dovrebbe seguire un modello basato sulle *incurred loss*. Con il termine *incurred loss* si definisce una perdita per la quale è chiaramente identificabile il fatto che si sia già verificata, sebbene questa non si sia ancora manifestata (perdita “sostenuta” ma non “rilevata”). Il Gruppo Banca Sella, sulla base della propria realtà e della propria esperienza storica nella gestione e nel monitoraggio dell’esposizione al rischio di credito, ha identificato quale metodologia di determinazione dell’*incurred loss* un approccio basato sul concetto di *expected loss* (perdita attesa). Con il termine *expected loss* si intende la perdita che una banca si attende mediamente di conseguire in un determinato orizzonte temporale.

La valutazione collettiva dei crediti in bonis avviene suddividendo la clientela in segmenti omogenei in termini di rischio di credito. Le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto della probabilità di insolvenza (PD – Probabilità of Default) e del tasso di perdita in caso di insolvenza (LGD - Loss Given Default). La determinazione della probabilità di insolvenza e del tasso di recupero in caso di insolvenza avviene, per ogni banca del Gruppo, tramite l’utilizzo della medesima metodologia sulla base del proprio portafoglio clienti. Con specifico riferimento alla variabile PD, essa è determinata sulla base del modello di *rating* interno per il segmento imprese e sulla base dei dati storici di ingresso a *default* con riferimento agli altri segmenti di clientela.

Relativamente alla LGD, il Gruppo Banca Sella adotta una LGD regolamentare pari al 45% così come previsto dalla metodologia IRB Foundation per il calcolo dell’assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di credito (Circolare 263/2006 di Banca d’Italia). La metodologia sopra descritta consente la stima della c.d. “perdita latente” per ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all’intero portafoglio dei crediti in bonis.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un’obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

In seguito al processo di revisione delle metodologie, come descritto nella Relazione sulla Gestione del presente bilancio, sono stati aggiornati i parametri di valutazione collegati alle seguenti classi di crediti in sofferenza o incagliati:

- crediti in privilegio (assistiti da garanzie reali);
- crediti chirografari verso soggetti privati/società intestatari di immobili (obbligato principale e/o garanti);
- crediti chirografari verso soggetti privati/società che non posseggono immobili;
- altri Crediti distinti per fasce di importo.

Gli aggiornamenti ed i nuovi parametri di valutazione sono supportati da serie storiche e statistiche, sia proprie della banca sia rappresentative della realtà nazionale, e mantenute costanti nel tempo.

Parimenti è stata aggiornata l'attualizzazione dei crediti in contenzioso e sofferenza sulla base dei tempi attesi di recupero dei crediti assistiti da garanzie ipotecarie.

I momenti valutativi sono:

- valutazione al momento del *default* con appostazione ad incaglio;
- valutazione al momento dell'ingresso dei crediti a sofferenza;
- valutazione effettuata durante le fasi di gestione del recupero del credito che a titolo esemplificativo si possono riassumere in acquisizione di nuove garanzie reali/personali, formalizzazione e verifica del rispetto di piani di rientro, eventi pregiudizievoli, stato delle procedure esecutive e concorsuali ecc..

## 4 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

Banca Sella non ha previsto per il bilancio 2008 l'adozione della cosiddetta *fair value option*, cioè non si è avvalsa della possibilità di valutare al *fair value*, con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico, attività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale. Dunque, vengono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico esclusivamente le attività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, quelle oggetto di copertura di *fair value* e i contratti derivati di copertura.

## 5 – Operazioni di copertura

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano rispettivamente un *fair value* positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;

- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Nel caso specifico, il Gruppo Banca Sella ha posto in essere esclusivamente coperture di tipo *fair value hedge*.

A livello di Bilancio Consolidato, solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo possono essere designati come strumenti di copertura. Ogni risultato riconducibile a transazioni interne effettuate tra diverse entità del Gruppo è eliminato.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata semestralmente utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, quindi, nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Con specifico riferimento all'attività di copertura dei mutui a tasso fisso si illustra di seguito la metodologia seguita per il calcolo del *fair value*:

- con riferimento allo stock di mutui coperti si rileva il tasso di mercato corrente al momento della copertura, utilizzando l'informazione relativa al *pricing* dei diversi IRS *amortising* di copertura stipulati. Detto tasso rappresenta la quota "tasso interesse" effettivamente coperta dallo *stock* di IRS.;
- si procede quindi a costruire per lo *stock* di mutui coperti un piano di ammortamento calcolato utilizzando le quote capitale contrattuali a cui si applica il tasso di mercato sopra riportato;
- ad ogni successiva data di valutazione si attualizza il nuovo piano di ammortamento al tasso di mercato vigente a tale momento;

- ad ogni data di valutazione si analizza inoltre lo *stock* cumulato degli IRS di copertura e lo *stock* cumulato dei mutui coperti, verificando che vi sia una corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli IRS e il profilo di ammortamento dei mutui coperti;
- si calcola quindi il *fair value* alla data di valutazione, ottenuto mediante l'attualizzazione del nuovo piano di ammortamento dello *stock* di mutui coperti (costruito come indicato al secondo punto) moltiplicata per la percentuale di copertura, e lo si confronta con il *fair value* calcolato alla data di valutazione precedente. La differenza fra questi due valori è il delta *fair value* dei mutui, che viene posto a confronto con il delta *fair value* degli IRS.

Il calcolo del delta *fair value* degli IRS avviene secondo le seguenti metodologie:

- il *fair value* è calcolato come attualizzazione dei flussi di cassa futuri (Net Present Value – NPV): tale metodo consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa stimati ad un tasso corrente espressivo del rischio intrinseco allo strumento valutato;
- per gli IRS di copertura di mutui che esistevano già a fine dell'esercizio precedente, il delta *fair value* è dato dalla differenza tra il *fair value* alla fine dell'esercizio e il *fair value* alla fine dell'esercizio precedente;
- per gli IRS di copertura di mutui stipulati durante l'esercizio, il delta *fair value* è pari al *fair value* dell'IRS alla fine esercizio;
- sono calcolati sia i *market value* sia gli *intrinsic value* di tutti gli IRS.

## 6 – Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi, e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. La voce include infine le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi non riconducibili alla voce "altre attività".

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si da luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## 7 – Attività immateriali

Le attività immateriali includono l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo dell'aggregazione aziendale sia rappresentativo delle capacità reddituali future delle attività e passività acquisite (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa è iscritta direttamente a Conto Economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per quanto concerne gli avviamenti, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore e comunque almeno una volta all'anno successivamente alla predisposizione del piano triennale, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto Economico.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## 8 – Fiscalità corrente e differita

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti, le passività fiscali correnti e le attività fiscali anticipate al netto delle passività fiscali differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero. Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme che nelle aliquote.

## 9 – Fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate iscritte nella voce "altre passività".

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo accantonato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione; nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dell'onere che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Si utilizza in tal caso un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro. Il particolare il Gruppo Banca Sella utilizza la curva dei tassi "Zero curve".

Si procede, inoltre, ad una revisione periodica della congruità di detti importi.

Nel caso in cui si acquisiscano nuove, maggiori o ulteriori informazioni sull'evento di rischio, tali da portare ad un aggiornamento della stima in origine effettuata, si provvede subito ad adeguare il relativo accantonamento.

Un accantonamento viene utilizzato solo a fronte degli eventi di rischio per i quali è stato originariamente effettuato.

## 10 – Debiti e titoli in circolazione

Le voci “debiti verso banche”, “debiti verso clientela” e “titoli in circolazione” comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, dell’eventuale ammontare riacquistato.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all’atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all’ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico. Si evidenzia, inoltre, che gli strumenti di raccolta oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutati sulla base delle regole previste per le operazioni di copertura.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al *fair value* come passività di negoziazione. In quest’ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l’ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto Economico.

## 11 – Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*.

Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati incorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti di *trading* sono contabilizzati nel Conto Economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

## 12 – Passività finanziarie valutate al *fair value*

Banca Sella non ha previsto per il bilancio 2008 l’adozione della cosiddetta *fair value option*, cioè non si è avvalso della possibilità di valutare al *fair value*, con imputazione del risultato della

valutazione nel Conto Economico, passività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale. Dunque, vengono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico esclusivamente le passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, quelle oggetto di copertura di *fair value* e i contratti derivati di copertura.

## 13 – Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; per convertire gli elementi di ricavi e di costi è spesso utilizzato un cambio che approssima i cambi alla data delle operazioni, quale ad esempio un cambio medio di periodo;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico, è rilevata in Conto Economico anche la relativa differenza cambio.

## 14 – Altre informazioni

### **Benefici per i dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

In base a quanto disposto dallo IAS 19, il TFR rappresenta un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite, la cui rilevazione deve avvenire mediante ricorso a metodologie attuariali.

Alla luce delle disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell'Inps è da considerarsi quale "*defined contribution plan*" e, quindi, non più oggetto di valutazione attuariale.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, infatti, il TFR non può essere iscritto in bilancio per un importo corrispondente a quanto maturato (nell'ipotesi che tutti i dipendenti lascino la so-

cietà alla data di bilancio), bensì la passività in questione deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto di lavoro ed attualizzando poi tale importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method".

### **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

### **Ratei e risconti**

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

### **Spese per migliorie su beni di terzi**

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo pari alla durata del contratto di affitto.

### **Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni**

Gli accantonamenti su base collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le Altre passività, come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia.

### **Descrizione contabile cessione sportelli regione Campania a Banca Di Palermo**

In data 1° giugno 2008 Banca Sella ha ceduto otto sportelli, situati nella regione Campania, a Banca di Palermo la quale, successivamente a tale conferimento, è stata acquisita con un'operazione di fusione da Banca Arditi Galati che ha contestualmente variato la propria ragione sociale in Banca Sella Sud Arditi Galati.

Tutte le operazioni sopracitate hanno riguardato società sottoposte a controllo comune da parte di Banca Sella Holding e pertanto sono state contabilizzate secondo il principio contabile IFRS 3 e l'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS).

L'operazione di cessione degli sportelli ha comportato per Banca Sella:

- il conferimento delle attività e delle passività degli sportelli ceduti per uno sbilancio netto pari a 5.069 milioni di euro di attività;
- la rilevazione di una plusvalenza da cessione, pari a 5.413 milioni di euro, che, in base ai sopracitati principi, non è stata contabilizzata a Conto Economico bensì in una riserva di Patrimonio Netto.

Successivamente a tale operazione Banca Arditi Galati ha incorporato Banca di Palermo ed ha assunto la denominazione di Banca Sella Sud Arditi Galati.

A seguito di tale operazione Banca Sella detiene, al 31 dicembre 2008, una quota pari al 7,55% di Banca Sella Sud Arditi Galati.

### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio**

La Banca è ricorsa, per la redazione del bilancio d'esercizio, a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. La predisposizione di tali stime è data da:

- l'utilizzo delle informazioni disponibili;
- l'adozione di valutazioni, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni razionali per la rilevazione dei fatti di gestione.

Negli esercizi futuri gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, anche significativamente, a seguito del mutamento delle valutazioni utilizzate, in quanto, per loro natura, le stime e le assunzioni impiegate possono variare di esercizio in esercizio.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni sono:

- per la riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie la determinazione delle perdite;
- per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi l'utilizzo di modelli valutativi;
- per gli avviamenti e le altre attività immateriali la stima della congruità del valore;
- per i fondi del personale ed i fondi per rischi e oneri la loro stima;
- per la fiscalità differita attiva le stime e le assunzioni sulla sua recuperabilità;
- per articolare i prodotti assicurativi e per definire le basi di calcolo delle riserve integrative, le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari).





## ■ Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO



# Sezione 1

## Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
a) Cassa	76.148	80.255
b) Depositi liberi presso banche centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>76.148</b>	<b>80.255</b>

## Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2008			Totale 31/12/2007		
	Quotati	Non quotati	Totale	Quotati	Non quotati	Totale
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	57.451	42.649	100.100	29.955	1.675	31.630
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	57.451	42.649	100.100	29.955	1.675	31.630
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	66.018	98.097	164.115	249.607	-	249.607
<b>Totale A</b>	<b>123.469</b>	<b>140.746</b>	<b>264.215</b>	<b>279.562</b>	<b>1.675</b>	<b>281.237</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari:	-	23.413	23.413	-	17.948	17.948
1.1 di negoziazione	-	23.413	23.413	-	17.942	17.942
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	6	6
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>23.413</b>	<b>23.413</b>	<b>-</b>	<b>17.948</b>	<b>17.948</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>123.469</b>	<b>164.159</b>	<b>287.628</b>	<b>279.562</b>	<b>19.623</b>	<b>299.185</b>

La voce 6. Attività cedute e non cancellate è interamente rappresentata da titoli di proprietà a copertura di operazioni di Pronti Contro Termine passivi. Non ci sono particolari clausole e condizioni associate all'utilizzo di tale garanzia.

La Banca si è avvalsa della facoltà, secondo l'amendment dello IAS 39, di riclassificare le attività finanziarie detenute per la negoziazione, come dettagliatamente spiegato nella parte A - Politiche Contabili, A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio.

## 2.2 Attività finanziare detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>100.100</b>	<b>31.630</b>
a) Governi e Banche Centrali	57.450	29.953
b) Altri enti pubblici	79	250
c) Banche	42.571	1.427
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>164.115</b>	<b>249.607</b>
a) Governi e banche centrali	66.018	249.607
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	98.097	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>264.215</b>	<b>281.237</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche	13.718	11.833
b) Clientela	9.695	6.115
<b>Totale B</b>	<b>23.413</b>	<b>17.948</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>287.628</b>	<b>299.185</b>

## 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

Tipologia derivati/ attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altri	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari</b>							
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi</b>							
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari</b>							
	<b>4.673</b>	<b>18.712</b>	<b>28</b>	-	-	<b>23.413</b>	<b>17.948</b>
• con scambio di capitale	-	13.609	-	-	-	13.609	10.680
- opzioni acquistate	-	4.178	-	-	-	4.178	2.906
- altri derivati	-	9.431	-	-	-	9.431	7.774
• senza scambio di capitale	4.673	5.103	28	-	-	9.804	7.268
- opzioni acquistate	2.626	-	28	-	-	2.654	4.036
- altri derivati	2.047	5.103	-	-	-	7.150	3.232
<b>2. Derivati creditizi</b>							
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>4.673</b>	<b>18.712</b>	<b>28</b>	-	-	<b>23.413</b>	<b>17.948</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>4.673</b>	<b>18.712</b>	<b>28</b>	-	-	<b>23.413</b>	<b>17.948</b>

Il totale "Derivati non quotati" risulta composto come segue:

- con scambio di capitale: opzioni acquistate su cambi per 4,2 milioni di euro; forward per 8,6 milioni di euro; pronti per 0,8 milioni di euro;
- senza scambio di capitale: opzioni acquistate su tassi di interesse per 2,6 milioni di euro; opzioni acquistate su titoli di capitale 0,02 milioni di euro; interest rate swap per 2 milioni di euro; domestic currency swap per 5,1 milioni di euro.

## 2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>31.630</b>	-	-	-	<b>31.630</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.351.699</b>	-	-	-	<b>1.351.699</b>
B.1 Acquisti	1.274.045	-	-	-	1.274.045
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni	77.654	-	-	-	77.654
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.283.229</b>	-	-	-	<b>1.283.229</b>
C.1 Vendite	1.131.179	-	-	-	1.131.179
C.2 Rimborsi	122.521	-	-	-	122.521
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	29.529	-	-	-	29.529
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>100.100</b>	-	-	-	<b>100.100</b>

## Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	26.602	9.861	-	10.229
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	26.602	9.861	-	10.229
2. Titoli di capitale	-	10.488	-	6
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	10.488	-	6
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	7.789	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>34.391</b>	<b>20.349</b>	<b>-</b>	<b>10.235</b>

La variazione alla voce "Titoli di capitale" è riferita alla partecipazione di Banca Sella S.p.A. in Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.. Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo nella Relazione sulla Gestione.

La Banca si è avvalsa della facoltà, secondo l'amendment dello IAS 39, di riclassificare le attività finanziarie da detenute per la negoziazione, in disponibili per la vendita, come dettagliatamente spiegato nella parte A - Politiche Contabili, A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio. Il totale Quotati al 31/12/08 è composto da CCT MZ14 e CCT LG13.

### Test di *impairment* delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Come richiesto dai principi IFRS le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state sottoposte al test di *impairment* al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Di seguito sono indicate le entità sottoposte al test d'*impairment*:

### Descrizione delle CGU individuate

Entità sottoposte al test di <i>impairment</i>	CGU	Valore di carico A (in migliaia di euro)	Quota posseduta di Patrimonio netto B (in migliaia di euro)	Differenza A-B (in migliaia di euro)
Partecipazione detenuta nella società Banca Sella Sud Arditi Galati	CGU A	10.482	6.810	3.672

I principi contabili di riferimento richiedono che il test di *impairment* sia svolto raffrontando il valore contabile della CGU con il valore recuperabile della stessa. Laddove tale valore risultasse inferiore al valore contabile, deve essere rilevata una rettifica di valore. Il valore recuperabile della CGU è il maggiore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Di seguito sono indicate modalità di calcolo del valore recuperabile della CGU e nella tabella successiva sono riportate le ipotesi di calcolo del valore recuperabile:

**Modalità di calcolo del valore recuperabile della CGU:**

<b>CGU</b>	<b>Valore recuperabile</b>	<b>Metodologia di calcolo utilizzata</b>	<b>Esito del test d'<i>impairment</i></b>
CGU A	<i>Fair value</i>	Multipli di transazione	Il test d' <i>impairment</i> non rileva perdita di valore

Il *fair value* è inteso come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata tra parti consapevoli e indipendenti, in una libera transazione di mercato, non soggetti ad alcuna costrizione al netto degli oneri di vendita ed è stato stimato tramite il metodo dei Multipli di transazioni. Tale metodo si basa sulla stima dei multipli impliciti nei prezzi di un campione di transazioni di società comparabili e la successiva applicazione di tali multipli alle grandezze fondamentali della società valutata.

**Informazioni relative alle ipotesi di calcolo del valore recuperabile:**

<b>CGU</b>	<b>Assunti di base</b>	<b>Modalità di determinazione</b>
CGU A	Patrimonio Netto	Dati al 31 dicembre 2008
	Utile netto	Dati al 31 dicembre 2008
	Margine d'intermediazione	Dati al 31 dicembre 2008
	Raccolta globale	Dati al 31 dicembre 2008
	Mezzi intermediati	Dati al 31 dicembre 2008

#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>36.463</b>	<b>10.229</b>
a) Governi e banche centrali	26.602	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	9.861	10.229
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>10.488</b>	<b>6</b>
a) Banche	10.482	-
b) Altri emittenti:	6	6
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	6	6
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>7.789</b>	<b>-</b>
a) Governi e banche centrali	7.789	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>54.740</b>	<b>10.235</b>

**4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>10.229</b>	<b>6</b>	-	-	<b>10.235</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>35.325</b>	<b>10.482</b>	-	-	<b>45.807</b>
B.1 Acquisti	-	10.482	-	-	10.482
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	26.952	-	-	-	26.952
B.5 Altre variazioni	8.373	-	-	-	8.373
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>9.091</b>	-	-	-	<b>9.091</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	9.091	-	-	-	9.091
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>36.463</b>	<b>10.488</b>	-	-	<b>46.951</b>

La Banca si è avvalsa della facoltà, secondo l'amendment dello IAS 39, di riclassificare le attività finanziarie da detenute per la negoziazione, in disponibili per la vendita, come dettagliatamente spiegato nella parte A – Politiche Contabili, A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio.

## Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia di operazioni/valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A) Crediti verso banche centrali</b>	<b>110.710</b>	<b>419.792</b>
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	110.710	419.792
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B) Crediti verso banche</b>	<b>3.436.067</b>	<b>2.376.237</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	2.411.085	1.183.412
2. Depositi vincolati	403.486	560.096
3. Altri finanziamenti	334.946	632.729
3.1 pronti contro termine attivi	334.946	632.729
3.2 locazione finanziaria	-	-
3.3 altri	-	-
4. Titoli di debito	4.637	-
4.1 strutturati	-	-
4.2 altri	4.637	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	281.913	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>3.546.777</b>	<b>2.796.029</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>3.546.777</b>	<b>2.796.029</b>

La diminuzione dell'aggregato alla voce "riserva obbligatoria" è stata influenzata dalla decisione di far gestire alla Capogruppo tramite la Tesoreria di Gruppo, la liquidità, che è stata impiegata prudenzialmente presso la Banca Centrale. In seguito alla crisi e a questa fase di alta volatilità dei mercati finanziari, la Capogruppo aveva precedentemente modificato prudenzialmente le politiche di mercato monetario, portando la liquidità dall'8% al 12%.

## Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia di operazioni/valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Conti correnti	933.043	928.536
2. Pronti contro termine	-	-
3. Mutui	1.910.855	1.679.974
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	195.329	193.621
5. Locazione finanziaria	-	-
6. <i>Factoring</i>	-	-
7. Altre operazioni	846.677	826.547
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Strutturati	-	-
8.2 Altri	-	-
9. Attività deteriorate	125.703	87.649
10. Attività cedute non cancellate	393.490	195.548
<b>Totale (Valore di bilancio)</b>	<b>4.405.097</b>	<b>3.911.875</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>4.409.627</b>	<b>3.914.781</b>

La voce è stata parzialmente influenzata dall'operazione di cessione degli 8 sportelli a Banca di Palermo; operazione ampiamente descritta nella Relazione sulla Gestione, Politiche distributive.

Nella voce "Attività cedute non cancellate" sono riportati i mutui cartolarizzati: la cessione alla società veicolo Mars 2600 S.r.l. non ha sostanzialmente trasferito il rischio a quest'ultima, come descritto più dettagliatamente nella Sezione C.1 della parte E della presente Nota Integrativa.

Nella Voce "Attività deteriorate" sono comprese esposizioni in sofferenza relative ai mutui cartolarizzati per un importo pari a 143 mila euro.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia di operazioni/valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Titoli di debito emessi da:</b>	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>3.885.904</b>	<b>3.628.678</b>
a) Governi	632	2.861
b) Altri Enti pubblici	10.757	11.123
c) Altri soggetti	3.874.515	3.614.694
- imprese non finanziarie	2.481.760	2.077.834
- imprese finanziarie	43.832	113.396
- assicurazioni	245	602
- altri	1.348.678	1.422.862
<b>3. Attività deteriorate:</b>	<b>125.703</b>	<b>87.649</b>
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	125.703	87.649
- imprese non finanziarie	77.291	58.574
- imprese finanziarie	299	693
- assicurazioni	21	-
- altri	48.092	28.382
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>	<b>393.490</b>	<b>195.548</b>
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	393.490	195.548
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	31.358	-
- assicurazioni	-	-
- altri	362.132	195.548
<b>Totale</b>	<b>4.405.097</b>	<b>3.911.875</b>

### 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia di operazioni/valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i></b>	<b>668.152</b>	<b>220.983</b>
a) rischio di tasso di interesse	668.152	220.983
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
<b>2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
<b>Totale</b>	<b>668.152</b>	<b>220.983</b>

La voce "Crediti oggetto di copertura specifica del *fair value*" è rappresentata interamente da mutui coperti da IRS.

## Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
<b>A) Quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B) Non quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari</b>	<b>1.657</b>	-	-	-	-	<b>1.657</b>
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	1.657	-	-	-	-	1.657
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	1.657	-	-	-	-	1.657
<b>2. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>1.657</b>	-	-	-	-	<b>1.657</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2008</b>	<b>1.657</b>	-	-	-	-	<b>1.657</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2007</b>	<b>3.889</b>	-	-	-	-	<b>3.889</b>

L'importo si riferisce all'attività di copertura dal rischio di tasso di interesse dei contratti di mutuo stipulati con i clienti tramite contratti di interest rate swap; l'adeguamento al fair value dello strumento coperto viene inserito a voce propria (mutui crediti verso clientela).

### 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	1.657	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X	-	X
<b>Totale attività</b>	<b>1.657</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	-

## Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

### 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>8.357</b>	<b>10.286</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	1.074	788
d) impianti elettronici	2.303	3.711
e) altre	4.980	5.787
<b>1.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>8.357</b>	<b>10.286</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>2.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>8.357</b>	<b>10.286</b>

La voce "Attività ad uso funzionale di proprietà - altre" comprende impianti di sicurezza, allarme e comunicazione, automobili, macchinari e attrezzature varie.

### 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	-	<b>7.789</b>	<b>20.744</b>	<b>18.520</b>	<b>47.053</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	7.001	17.033	12.733	36.767
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	<b>788</b>	<b>3.711</b>	<b>5.787</b>	<b>10.286</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>571</b>	<b>583</b>	<b>834</b>	<b>1.988</b>
B.1 Acquisti	-	-	571	583	834	1.988
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti	-	-	-	-	-	-
a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>285</b>	<b>1.991</b>	<b>1.641</b>	<b>3.917</b>
C.1 Vendite	-	-	54	347	377	778
C.2 Ammortamenti	-	-	231	1.644	1.261	3.136
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	3	3
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	<b>1.074</b>	<b>2.303</b>	<b>4.980</b>	<b>8.357</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	7.121	17.483	13.752	38.356
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	-	<b>8.195</b>	<b>19.786</b>	<b>18.732</b>	<b>46.713</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

## Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	<b>542</b>	<b>X</b>	<b>542</b>
<b>A.2 Altre attività immateriali:</b>	<b>239</b>	<b>-</b>	<b>371</b>	<b>-</b>
A.2.1 Attività valutate al costo	239	-	371	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	239	-	371	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>239</b>	<b>542</b>	<b>371</b>	<b>542</b>

L'importo totale della "Durata limitata" si riferisce interamente a software.

Gli avviamenti sopra riportati nascono a seguito della contabilizzazione di operazioni di acquisizione di sportelli bancari e/o rami d'azienda, il cui avviamento è emerso al momento dell'iscrizione dell'operazione nel bilancio individuale.

L'avviamento secondo quanto disposto dallo IAS 36 deve essere sottoposto annualmente ad impairment test per verificarne la sua recuperabilità. A tale fine, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari cui si riferisce (CGU).

Di seguito sono indicati i valori di carico degli avviamenti allocati alle singole CGU:

Entità sottoposte al test di <i>impairment</i>	CGU	Avviamento allocato (in migliaia di euro)	
		Anno corrente	Anno precedente
Acquisizione dal Banco di Chiavari e della Riviera di uno sportello in Milano (operazione avvenuta nel 1999)	CGU A1	542	542

I principi contabili di riferimento richiedono che il test di impairment sia svolto raffrontando il valore contabile della CGU con il valore recuperabile della stessa. Laddove tale valore risultasse inferiore al valore contabile, deve essere rilevata una rettifica di valore. Il valore recuperabile della CGU è il maggiore tra il suo fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Di seguito sono indicate modalità di calcolo del valore recuperabile della CGU e nella tabella successiva sono riportate le ipotesi di calcolo del valore recuperabile:

### Modalità di calcolo del valore recuperabile della CGU:

CGU	Valore recuperabile	Metodologia di calcolo utilizzata	Esito del test di <i>impairment</i>
CGU A1	Valore d'Uso	Attualizzazione dei flussi futuri di utile	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore

### Informazioni relative alle ipotesi di calcolo del valore recuperabile:

CGU	Assunti di base	Modalità di determinazione
CGU A1	Utile lordo	Previsioni economico finanziarie utilizzate per la formazione del budget 2009 delle succursali
	Utile netto	Previsioni economico finanziarie utilizzate per la formazione del budget 2009 delle succursali
	Tasso di attualizzazione	8,95% come somma di un tasso <i>free risk</i> e di un premio al rischio
	Redditività oltre il periodo di previsione	Il calcolo è stato effettuato senza maggiorare per gli anni futuri la redditività prevista per il 2009.

Le previsioni economico finanziarie tengono conto dello scenario macroeconomico delineato da primari centri di ricerca privati.

### Analisi di sensitività:

CGU	Variazione sul Tasso di attualizzazione		Variazione sul Tasso di crescita della redditività	
	Variazione considerata	Incidenza % sul valore d'uso	Variazione considerata	Incidenza % sul valore d'uso
CGU A1	+/- 10 b. p.	-/+ 0,9%	+/- 10 b. p.	+/- 1%

Dall'analisi di sensitività non sono emerse indicazioni di riduzioni di valore da dover registrare.

### 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		LIM.	ILLIM.	LIM.	ILLIM.	
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>542</b>	-	-	<b>371</b>	-	<b>913</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>542</b>	-	-	<b>371</b>	-	<b>913</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>44</b>	-	<b>44</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	44	-	44
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>176</b>	-	<b>176</b>
C.1 Vendite	-	-	-	2	-	2
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	174	-	174
- ammortamenti	X	-	-	174	-	174
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
- patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>542</b>	-	-	<b>239</b>	-	<b>781</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>542</b>	-	-	<b>239</b>	-	<b>781</b>
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

LEGENDA: Lim: a durata limitata - Illim: a durata illimitata

## Sezione 13 - Le attività e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

### Attività fiscali correnti: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Acconti versati al fisco	48.037	41.413
Crediti per ritenute subite	2	215
Attività per adesione al consolidato fiscale	488	-
Crediti verso l'Erario	-	4
<b>Totale</b>	<b>48.527</b>	<b>41.632</b>

La sottovoce "Attività per adesione al consolidato fiscale" riporta in particolare il beneficio, relativo all'imposta sul reddito delle società (c.d. IRES), maturato verso il "consolidato fiscale nazionale" - di cui all'art. 117 e seguenti, Testo Unico delle imposte sui redditi, c.d. Tuir (D.P.R. n. 917 del 22/12/1986) - di cui Banca Sella Holding è società controllante e consolidante, derivante in particolare:

i) dall'attribuzione a Banca Sella del beneficio di cui all'art. 96, comma 5-bis, Tuir, correlato agli interessi passivi maturati nell'esercizio 2008 in capo alla stessa a favore di altri soggetti partecipanti al consolidato fiscale nazionale (trattasi di una parziale rettifica della c.d. "Robin Hood tax").

### Passività fiscali correnti: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Fondo imposte dirette	30.132	37.958
Fondo imposte indirette	466	66
<b>Totale</b>	<b>30.598</b>	<b>38.024</b>

### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Ires	Irap	Altre	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Rettifiche di valore su crediti	17.873	-	-	17.873	16.765
Fondi per rischi ed oneri di natura diversa	3.207	10	-	3.217	3.956
Ammortamenti e valutazione immobili	200	-	-	200	-
Spese amministrative diverse	108	3	-	111	109
Spese del personale	357	-	-	357	908
Valutazioni collettive garanzie rilasciate	537	-	-	537	545
Crediti cartolarizzati (*)	986	136	-	1.122	642
Altre attività	40	2	-	42	102
<b>Totale imposte anticipate (in contropartita del conto economico)</b>	<b>23.308</b>	<b>151</b>	<b>-</b>	<b>23.459</b>	<b>23.027</b>
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	328	57	-	385	-
<b>Totale imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)</b>	<b>328</b>	<b>57</b>	<b>-</b>	<b>385</b>	<b>-</b>

(\*) L'effetto si riferisce a valutazioni collettive analitiche e fair value su mutui coperti.

### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

	Ires	Irap	Altre	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Diverso calcolo ammortamenti su beni materiali	-	10	-	10	503
Diverso calcolo ammortamenti su beni immateriali	-	-	-	-	2
Contributi costi per la formazione	66	-	-	66	130
Attualizzazione fondi rischi ed oneri di natura diversa	13	-	-	13	153
Crediti cartolarizzati <sup>(*)</sup>	936	163	-	1.099	592
Attualizzazione TFR	-	-	-	-	245
Plusvalenza su cessione ramo d'azienda	10	-	-	10	15
Altre passività	-	-	-	-	28
<b>Totale imposte differite (in contropartita del conto economico)</b>	<b>1.025</b>	<b>173</b>	<b>-</b>	<b>1.198</b>	<b>1.668</b>
Plusvalenza su cessione ramo d'azienda	390	-	-	390	585
<b>Totale imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)</b>	<b>390</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>390</b>	<b>585</b>

<sup>(\*)</sup> L'effetto si riferisce a valutazioni collettive analitiche e fair value su mutui coperti.

A partire dall'esercizio 2008, per una maggiore uniformità con il bilancio consolidato, anche Banca Sella ha deciso di non esercitare più la facoltà di compensare le attività e passività fiscali. Per consentire una migliore comparabilità si è provveduto ad applicare il nuovo criterio anche sulle imposte dell'esercizio 2007.

### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>23.027</b>	<b>23.639</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>4.441</b>	<b>8.180</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.441	8.179
a) relative a precedenti esercizi	422	998
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	4.019	7.181
2.2 Nuove imposte annullate nell'esercizio	-	1
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>4.008</b>	<b>8.792</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.008	5.624
a) rigiri	4.008	5.525
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	99
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	3.168
3.3 Altre riduzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>23.460</b>	<b>23.027</b>

### 13.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.667</b>	<b>885</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>519</b>	<b>1.579</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	519	1.579
a) relative a precedenti esercizi	-	1.035
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	519	544
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>987</b>	<b>797</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	987	572
a) rigiri	956	572
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	31	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	225
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.199</b>	<b>1.667</b>

### 13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>385</b>	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	385	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	385	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>385</b>	-

### 13.6 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>585</b>	<b>-</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>936</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	936
a) relative a precedenti esercizi	-	936
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>195</b>	<b>351</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	195	234
a) rigiri	195	234
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	117
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>390</b>	<b>585</b>

## Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Partite viaggianti attive	-	1
Modulistica in magazzino	321	250
Disposizioni di pagamento a diversi in corso di addebito	42.947	90.147
Assegni di c/c tratti su terzi	22.852	33.531
Assegni di c/c tratti sulla banca	12.821	17.141
Commissioni, provvigioni e altri proventi in corso di addebito	14.653	18.301
Spese per migliorie su beni di terzi	4.956	5.163
Anticipi e crediti/fornitori	3.344	3.880
Partite in contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	3.933	-
Risconti su spese amministrative e commissioni	14.215	463
Altre	4.524	4.863
<b>Totale</b>	<b>124.566</b>	<b>173.740</b>

La voce "Disposizioni di pagamento a diversi in corso di addebito" per il 2008 è composta sostanzialmente da Disposizioni Rid pervenute tramite Setif in attesa di addebito alla clientela per 41.056 mila euro.

Lo scostamento sul totale è dovuto principalmente alla stessa voce che al 31/12/2007 era composta da bonifici esteri disposti da altre banche per un importo pari a 42,2 milioni di euro, mentre al 31/12/2008 solamente di 20 mila euro.

Il dato relativo ai "Risconti su spese amministrative e commissioni" si riferisce alla fatturazione anticipata di canoni di outsourcing da parte della Capogruppo.

Per una maggiore comparabilità dei dati, la voce "Partite in contenzioso non derivanti da operazioni creditizie" al 31 dicembre 2007 è stata riclassificata dalla voce "Altre"; l'importo relativo al 31 dicembre 2008 si riferisce per euro 3,4 milioni ad un ammanco in seguito a rapina a danno del cliente All System Vigliano.



## ■ Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### PASSIVO



## Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

### I.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>321.868</b>	<b>520.073</b>
2.1 Conti Correnti e depositi liberi	38.380	28.427
2.2 Depositi vincolati (compresi c/c vincolati)	281.397	480.010
2.3. Finanziamenti	2.091	11.636
2.3.1 locazione finanziaria	-	-
2.3.2 altri	2.091	11.636
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>321.868</b>	<b>520.073</b>
<b>Fair value</b>	<b>321.868</b>	<b>520.073</b>

La diminuzione della voce 2.2 è da imputare alla riduzione di finanziamenti posti in essere da clienti Corporate tramite depositi vincolati stipulati con la Capogruppo.

## Sezione 2 - Debiti verso la clientela - Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Conti correnti e depositi liberi	5.150.970	4.198.490
2. Depositi vincolati e c/c vincolati	296.737	140.036
3. Fondi di terzi in amministrazione	12.901	12.618
4. Finanziamenti	282.389	580.530
4.1 locazione finanziaria	-	-
4.2 altri	282.389	580.530
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	607.615	439.142
6.1 pronti contro termine passivi	453.297	249.554
6.2 altri	154.318	189.588
7. Altri debiti	11.259	21.602
<b>Totale</b>	<b>6.361.871</b>	<b>5.392.418</b>
<b>Fair value</b>	<b>6.361.871</b>	<b>5.392.418</b>

Nel complesso l'aggregato è stato parzialmente influenzato dall'operazione di cessione degli 8 sportelli a Banca di Palermo; operazione ampiamente descritta nella Relazione sulla Gestione, Politiche distributive.

Nella voce passività a fronte di "Attività cedute non cancellate dal bilancio" sono riportati:

- i pronti contro termine passivi garantiti da titoli in portafoglio;
- il debito verso la società veicolo Mars 2600 S.r.l. a fronte della cartolarizzazione dei mutui, per la quale si rimanda alla sezione C.1 della Parte E della presente Nota Integrativa.

La variazione della voce 6.1 è da imputare al fatto che a partire da settembre 2008 i PCT passivi sono stati maggiormente garantiti con titoli di proprietà piuttosto che con PCT attivi, che alimentano la voce 4.2.

## Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
<b>A. Titoli quotati</b>	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>1.192.447</b>	<b>1.187.500</b>	<b>728.088</b>	<b>728.325</b>
1. Obbligazioni	1.192.137	1.187.190	724.909	725.146
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	1.192.137	1.187.190	724.909	725.146
2. Altri titoli	310	310	3.179	3.179
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	310	310	3.179	3.179
<b>Totale</b>	<b>1.192.447</b>	<b>1.187.500</b>	<b>728.088</b>	<b>728.325</b>

### 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
- titoli subordinati	168.120	101.296
<b>Totale</b>	<b>168.120</b>	<b>101.296</b>

## Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia di operazioni/Valori	Totale 31/12/2008			Totale 31/12/2007			
	VN	FV		VN	FV		FV*
		Q	NQ		Q	NQ	
<b>A. Passività per cassa</b>							
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	X
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>							
1. Derivati finanziari	-	-	23.208	-	-	18.195	-
1.1 Di negoziazione	X	-	21.087	X	X	13.931	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	X	X	-	X
1.3 Altri	X	-	2.121	X	X	4.264	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	X	X	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	X	X	-	X
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	X
<b>Totale B</b>	<b>X</b>	-	<b>23.208</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>18.195</b>	<b>X</b>
<b>Totale A+B</b>	-	-	<b>23.208</b>	-	-	<b>18.195</b>	-

**LEGENDA**

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

#### 4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	<b>4.440</b>	<b>18.740</b>	<b>28</b>	-	-	<b>23.208</b>	<b>18.195</b>
• con scambio di capitale	-	13.591	-	-	-	13.591	10.627
- opzioni emesse	-	4.178	-	-	-	4.178	2.906
- altri derivati	-	9.413	-	-	-	9.413	7.721
• senza scambio di capitale	4.440	5.149	28	-	-	9.617	7.568
- opzioni emesse	2.424	-	28	-	-	2.452	4.338
- altri derivati	2.016	5.149	-	-	-	7.165	3.230
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>4.440</b>	<b>18.740</b>	<b>28</b>	-	-	<b>23.208</b>	<b>18.195</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>4.440</b>	<b>18.740</b>	<b>28</b>	-	-	<b>23.208</b>	<b>18.195</b>

## Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

### 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia di derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altre	Totale
<b>A) Quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B) Non quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari</b>	<b>37.813</b>	-	-	-	-	<b>37.813</b>
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	37.813	-	-	-	-	37.813
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	37.813	-	-	-	-	37.813
<b>2. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>37.813</b>	-	-	-	-	<b>37.813</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2008</b>	<b>37.813</b>	-	-	-	-	<b>37.813</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2007</b>	<b>328</b>	-	-	-	-	<b>328</b>

L'importo si riferisce all'attività di copertura dal rischio di tasso di interesse dei contratti di mutuo stipulati con i clienti tramite contratti di interest rate swap. L'incremento è da imputare sia all'aumento dei volumi dei mutui a tasso fisso coperti da contratti di IRS, sia dalla diminuzione dei tassi di mercato che ha aumentato il fair value dei derivati di copertura.

### 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Copertura del Fair value					Cop. flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	37.813	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X	-	X
<b>Totale attività</b>	<b>37.813</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	-

## Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Importi da versare al fisco per conto terzi	18.179	14.167
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	60.743	48.014
Somme a disposizione della clientela	19.868	48.278
Bonifici e altri pagamenti da eseguire	54.344	87.483
Debiti verso fornitori e commissioni da riconoscere a diversi	15.899	38.582
Debiti per spese personale	10.577	15.957
Debiti per garanzie e impegni	1.915	1.982
Compensi da riconoscere a sindaci e amministratori	278	76
Contributi da riconoscere a enti diversi	4.530	5.410
Risconti su spese amministrative	4.484	1.233
Versamenti a copertura di effetti richiamati	25	93
Altre	3.662	3.211
<b>Totale</b>	<b>194.504</b>	<b>264.486</b>

*Nella voce "Bonifici e altri pagamenti da eseguire" sono compresi bonifici disposti da clientela tramite Sitrad in attesa di regolamento in stanza a scadenza (Euro 51,2 milioni).*

## Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>15.205</b>	<b>19.466</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.352</b>	<b>(2.715)</b>
B.1 Accantonamenti	1.333	(2.985)
B.2 Altre variazioni in aumento	19	270
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.243</b>	<b>1.546</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	1.021	1.147
C.2 Altre variazioni in diminuzione	222	399
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>15.314</b>	<b>15.205</b>

L'aumento del fondo è dovuto quasi esclusivamente alla diminuzione dei tassi di mercato che ha inciso sull'effetto attualizzazione dello stesso.

Le basi tecniche utilizzate dalla società sono state costruite osservando l'evoluzione aziendale degli anni 2007-2008 relativamente alle seguenti variabili demografico finanziarie:

- Ipotesi demografiche:
  - mortalità/inabilità: sono state adottate, in aggiunta alle serie storiche osservate, le tavole ISTAT, distinte per età e sesso, del 2003;
  - pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto: la probabilità di uscita dall'azienda ipotizzata è pari al 7,40% annuo;
  - anticipazioni di TFR: la frequenza annua di anticipazione è stata posta pari all'1,47%, mentre la percentuale di TFR richiesta a titolo di anticipo è stata ipotizzata pari al 70%;
- Ipotesi economico/finanziarie:
  - inflazione: con riferimento alla prima assunzione, è stato ipotizzato lo scenario inflazionistico indicato nel Documento di Programmazione Economico Finanziaria 2009-2011 e che prevede un'inflazione programmata pari all'1,5%;
  - tasso di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi Euroswap (fonte: Bloomberg) riferita al 31 dicembre 2008.

## Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	11.656	13.447
2.1 Controversie legali	8.298	10.460
2.2 Rischi operativi	2.650	2.665
2.3 Oneri per il personale	12	10
2.4 Altri	696	312
<b>Totale</b>	<b>11.656</b>	<b>13.447</b>

La voce Altri fondi per rischi ed oneri accoglie principalmente la stima delle prevedibili passività a fronte delle revocatorie fallimentari e delle cause passive. I tempi di estinzione delle passività relative a cause passive e reclami dalla clientela si possono indicare in un arco temporale di circa 18/24 mesi, mentre per le revocatorie fallimentari oscilla da circa 30 a 40 mesi in relazione all'area geografica di riferimento.

Per maggiori informazioni relativamente ai fondi per rischi ed oneri si rimanda alla Parte A della presente Nota Integrativa.

### 12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Controversie legali	Rischi operativi	Oneri per il personale	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>10.460</b>	<b>2.665</b>	<b>10</b>	<b>312</b>	<b>13.447</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>2.744</b>	<b>104</b>	<b>11</b>	<b>694</b>	<b>3.553</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	2.301	18	11	694	3.024
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	386	86	-	-	472
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	57	-	-	-	57
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
- operazioni di aggregazione aziendale (+)	-	-	-	-	-	-
- differenza cambio calcolata (+)	-	-	-	-	-	-
- altre variazioni (+)	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>4.906</b>	<b>119</b>	<b>9</b>	<b>310</b>	<b>5.344</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	1.351	115	5	291	1.762
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	7	-	-	-	7
C.3 Altre variazioni	-	3.548	4	4	19	3.575
- operazioni di aggregazione aziendale (-)	-	-	-	-	-	-
- differenza cambio calcolata (-)	-	-	-	-	-	-
- altre variazioni (-)	-	3.548	4	4	19	3.575
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>8.298</b>	<b>2.650</b>	<b>12</b>	<b>696</b>	<b>11.656</b>

## Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190, 200

### 14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2008	Importo 31/12/2007
1. Capitale	200.000	200.000
2. Sovrapprezzi di emissione	100.000	100.000
3. Riserve	46.023	21.011
4. (Azioni Proprie)	-	-
5. Riserva da valutazione	(807)	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	42.039	37.539
<b>Totale</b>	<b>387.255</b>	<b>358.550</b>

### 14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	Azioni emesse	Azioni sottoscritte e non ancora liberate	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A. Capitale</b>				
A.1 azioni ordinarie	200.000	-	200.000	200.000
A.2 azioni privilegiate	-	-	-	-
A.3 azioni altre	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>200.000</b>	<b>-</b>	<b>200.000</b>	<b>200.000</b>
<b>B. Azioni proprie</b>				
B.1 azioni ordinarie	-	-	-	-
B.2 azioni privilegiate	-	-	-	-
B.3 azioni altre	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### 14.5 Riserve di utili: altre informazioni

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Riserva Legale	8.760	4.255
Riserva Statutaria	29.199	14.184
Riserva straordinaria	159	80
<i>Libera</i>	159	80
<i>Vincolata ai sensi Legge 266/05 art 1 comma 469</i>	-	-
Riserva da cessione rami d'azienda a società del Gruppo	7.905	2.492
<b>Totale</b>	<b>46.023</b>	<b>21.011</b>

La voce Riserva da cessione rami d'azienda a società del Gruppo è composta da 2,5 milioni di euro per la cessione degli sportelli della regione Veneto a Banca Sella Nord Est Bovio Calderari, avvenuta nell'esercizio 2006; e dai restanti 5,4 milioni di euro per la cessione degli sportelli della regione Campania a Banca di Palermo (operazione descritta nella Relazione sulla Gestione del presente bilancio).

#### 14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(807)	-
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-
8.1 Rivalutazione ex Legge 342/00	-	-
8.2 Rivalutazione immobili da adozione principi IAS/IFRS (vincolata ai sensi Legge 266/05 art.1 comma 469)	-	-
<b>Totale</b>	<b>(807)</b>	<b>-</b>

La voce 1 deriva dalla riclassifica delle attività finanziarie IAS 39 (per i dettagli si rimanda alla Parte A – Politiche contabili, A.2 parte relativa alle principali voci di bilancio) al netto degli effetti fiscali.

#### 14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investim. esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>807</b>	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	807	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>(807)</b>	-	-	-	-	-	-	-

#### 14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	(807)	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>(807)</b>	-	-

#### 14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	-	-	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>807</b>	-	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	807	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(807)</b>	-	-	-

**Dettaglio dell'utilizzo delle Riserve** (Redatto ai sensi dell'Art. 2427 c. 7bis del Codice Civile)

	Importo	Possibilità di utilizzo*	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni ef- fettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>200.000</b>				
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva sovrapprezzo azioni	100.000	A - B - C	100.000		
Riserva versamenti in conto aumenti di capitale	-				
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	8.760	B			
Riserva statutaria	29.199	B			
Riserva straordinaria	159	A - B - C	159	-	-
<b>Riserve da valutazione</b>					
Riserva da valutazione attività disponibili per la vendita ex D. Lgs. 38/05 art. 7 comma 2	(807)	---	(807)		
<b>Altre riserve</b>					
Riserva da cessione rami d'azienda da società del Gruppo	7.905	---	7.905		
<b>Totale</b>	<b>345.216</b>		<b>108.064</b>		
Quota non distribuibile ex art 2426 n.5 cc				-	
Residuo quota distribuibile				108.064	

(\*) LEGENDA: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

## Altre informazioni

### I. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31/12/2008	Importo 31/12/2007
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>56.529</b>	<b>62.790</b>
a) banche	-	-
b) clientela	56.529	62.790
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>228.257</b>	<b>201.675</b>
a) banche	907	2.038
b) clientela	227.350	199.637
<b>3) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>144.881</b>	<b>210.417</b>
a) banche	50.583	64.037
i) a utilizzo certo	37.972	54.111
ii) a utilizzo incerto	12.611	9.926
b) clientela	94.298	146.380
i) a utilizzo certo	46.468	52.255
ii) a utilizzo incerto	47.830	94.125
<b>4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione</b>	-	-
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	-	-
<b>6) Altri impegni</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>429.667</b>	<b>474.882</b>

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	164.114	249.607
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.789	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	281.913	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

L'importo "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" si riferisce a titoli in portafoglio costituiti a garanzia di pronti contro termine passivi.

#### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo 31/12/2008	Importo 31/12/2007
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>		
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>		
a) Individuali	1.133.339	2.914.335
b) Collettive	-	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>		
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	8.163.366	7.663.435
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	349.373	109.296
2. altri titoli	7.813.993	7.554.139
c) titoli di terzi depositati presso terzi	8.753.277	9.981.945
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	814.541	288.546
<b>4. Altre operazioni *</b>	<b>157.536.324</b>	<b>238.604.557</b>

\* Nella voce "Altre operazioni" è stato inserito il volume delle attività di ricezione e trasmissione ordini, che risulta così suddiviso:

- acquisti 79.686.880

- vendite 77.849.444



## ■ Parte C - Informazioni sul conto economico



# Sezione 1 - Gli interessi - Voce 10 e 20

## 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Titoli di Debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.600	-	-	1.628	3.228	3.004
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	339	-	-	-	339	-
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	91	115.093	-	-	115.184	95.654
5. Crediti verso clientela	-	256.876	106	-	256.982	215.660
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	X	2.093	2.093	360
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	12.145	19.293	-	-	31.438	18.908
9. Altre attività	X	X	X	-	-	16
<b>Totale</b>	<b>14.175</b>	<b>391.262</b>	<b>106</b>	<b>3.721</b>	<b>409.264</b>	<b>333.602</b>

Nella voce "Attività finanziarie cedute e non cancellate" sono presenti gli interessi su titoli in portafoglio utilizzati a garanzia di operazioni di pronti contro termine passivi (12.145 mila euro) e gli interessi sui mutui oggetto di cartolarizzazione (19.293 mila euro). La variazione delle voci "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela" è dovuta ad un significativo sviluppo degli impieghi rivolti soprattutto al tessuto economico locale, mantenendo elevata l'attenzione alla qualità del credito erogato.

## 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>		
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	2.093	360
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali positivi (A)</b>	<b>2.093</b>	<b>360</b>
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>		
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	241	285
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	-	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali negativi (B)</b>	<b>241</b>	<b>285</b>
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>1.852</b>	<b>75</b>

La tabella contiene informazioni sulla componente interessi dei contratti derivati interest rate swap a copertura del rischio di tasso dei mutui a tasso fisso.

### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

#### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
- su attività in valuta	8.953	11.332

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre Passività	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Debiti verso banche	24.484	X	-	24.484	16.725
2. Debiti verso clientela	129.047	X	-	129.047	89.867
3. Titoli in circolazione	X	45.837	-	45.837	30.409
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	1.628	1.628	1.506
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	22.032	-	-	22.032	20.111
7. Altre passività	X	X	162	162	-
8. Derivati di copertura	X	X	241	241	285
<b>Totale</b>	<b>175.563</b>	<b>45.837</b>	<b>2.031</b>	<b>223.431</b>	<b>158.903</b>

Degna di particolare attenzione la crescita della raccolta diretta, che ha fortemente influenzato lo scostamento positivo della voce "Debiti verso clientela", nonostante la diminuzione dei tassi d'interesse.

Nella voce "Passività finanziarie cedute e non cancellate" sono presenti gli interessi su pronti contro termine garantiti da titoli in portafoglio (13.108 mila euro) e gli interessi sul debito verso la società veicolo Mars 2006 S.r.L. a fronte della cartolarizzazione dei mutui, per la quale si rimanda alla sezione C.1 della Parte E della presente Nota Integrativa (8.924 mila euro).

### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.6.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
- su passività in valuta	7.568	9.014

## Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
a) Garanzie rilasciate	2.390	2.251
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	50.757	64.369
1. Negoziazione di strumenti finanziari	-	130
2. Negoziazione di valute	847	974
3. Gestioni patrimoniali	7.911	10.437
3.1 individuali	7.911	10.437
3.2 collettive	-	-
4. Custodia e amministrazione titoli	743	808
5. Banca depositaria	-	-
6. Collocamento di titoli	7.874	17.378
7. Raccolta ordini	25.158	27.812
8. Attività di consulenza	4	-
9. Distribuzione di servizi di terzi	8.220	6.830
9.1. Gestioni patrimoniali	2.107	1.496
9.1.1 individuali	2.107	1.496
9.1.2 collettive	-	-
9.2. Prodotti assicurativi	5.458	5.077
9.3. Altri prodotti	655	257
d) Servizi di incasso e pagamento	26.509	25.791
e) Servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	597	506
f) Servizi per operazioni di <i>factoring</i>	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	26.060	26.020
- Carte di credito e di debito	5.987	5.275
- Recupero spese su finanziamenti concessi a clientela	10.707	10.577
- Commissioni su finanziamenti concessi a clientela	3.777	4.403
- Recupero spese postali, stampati, ecc.	3.167	3.204
- Commissioni e provvigioni su rapporti con enti creditizi	68	87
- Altri	2.354	2.474
<b>Totale</b>	<b>106.313</b>	<b>118.937</b>

Per quanto riguarda la contrazione della voce "Servizi di gestione, intermediazione e consulenza", nello specifico "collocamento titoli" e gestioni patrimoniali" si rimanda al capitolo sulla Redditività della relazione sulla gestione, nel paragrafo relativo a i Ricavi netti da servizi.

## 2.2 Commissione attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>a) Presso propri sportelli:</b>	<b>22.993</b>	<b>32.663</b>
1. Gestioni patrimoniali	7.445	9.524
2. Collocamento di titoli	7.864	16.317
3. Servizi e prodotti di terzi	7.684	6.822
<b>b) Offerta fuori sede:</b>	<b>475</b>	<b>663</b>
1. Gestioni patrimoniali	465	655
2. Collocamento di titoli	10	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	8
<b>c) Altri canali distributivi:</b>	<b>537</b>	<b>1.319</b>
1. Gestioni patrimoniali	1	258
2. Collocamento di titoli	-	1.061
3. Servizi e prodotti di terzi	536	-

La voce "Altri canali distributivi" si riferisce al canale telefonico e al canale internet

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>a) Garanzie ricevute</b>	<b>29</b>	-
<b>b) Derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	<b>18.544</b>	<b>21.110</b>
1. Negoziazione di strumenti finanziari	8.174	8.087
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni patrimoniali	6	-
3.1 Portafoglio proprio	-	-
3.2 Portafoglio di terzi	6	-
4. Custodia e amministrazione titoli	404	439
5. Collocamento di strumenti finanziari	66	34
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	9.894	12.550
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	<b>11.794</b>	<b>11.139</b>
<b>e) Altri servizi</b>	<b>1.135</b>	<b>1.100</b>
<b>Totale</b>	<b>31.502</b>	<b>33.349</b>

## Sezione 4 - Il risultato dell'attività di negoziazione - Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da nego- ziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da ne- goziazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>339</b>	<b>2.109</b>	<b>710</b>	<b>791</b>	<b>947</b>
1.1 Titoli di debito	339	2.109	710	791	947
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>699</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>8.491</b>	<b>2.491</b>	<b>7.343</b>	<b>2.364</b>	<b>1.222</b>
4.1 Derivati finanziari:	8.491	2.491	7.343	2.364	1.222
- Su titoli di debito e tassi di interesse	8.477	2.491	7.329	2.364	1.275
- Su titoli di capitale e indici azionari	14	-	14	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	(53)
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.830</b>	<b>4.600</b>	<b>8.053</b>	<b>3.155</b>	<b>2.868</b>

## Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	11.620	3.772
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	40.820	-
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>52.440</b>	<b>3.772</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	51.776	2
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	3.408
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>51.776</b>	<b>3.410</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>664</b>	<b>362</b>

La tabella contiene informazioni sull'impatto relativo alla valutazione dei contratti derivati di interest rate swap e dei mutui a tasso fisso da essi coperti.

## ■ Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2008			Totale 31/12/2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	101	-	101
<b>Totale passività</b>	-	-	-	<b>101</b>	-	<b>101</b>

## Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Specifiche		Di portaf.	Specifiche		Di portaf.			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	6.440	33.610	2.689	2.746	18.696	-	-	(21.297)	(29.719)
<b>C. Totale</b>	<b>6.440</b>	<b>33.610</b>	<b>2.689</b>	<b>2.746</b>	<b>18.696</b>	-	-	<b>(21.297)</b>	<b>(29.719)</b>

Nell'esercizio 2008 le rettifiche di valore nette su crediti hanno registrato un miglioramento del risultato rispetto all'esercizio 2007, mentre si rileva una sostanziale equivalenza delle rettifiche di valore al lordo delle riprese, grazie anche ad un'incisiva ed attenta gestione del portafoglio crediti che ha prodotto un contenimento del volume dei nuovi ingressi a default.

Il monte crediti deteriorati, incagli e sofferenze, al 31/12/2008 ammonta a euro 254,2 milioni con rettifiche complessive per euro 176,7 milioni (Si veda tabella A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti). Il valore di bilancio netto delle posizioni deteriorate a sofferenza ed a incaglio si attesta al 30,5% del valore lordo dei crediti stessi, contro il 27,2% dell'esercizio precedente. A questo miglioramento ha contribuito il processo di revisione della metodologia, citato sia nella Relazione sulla Gestione, sia nella Parte A - Politiche Contabili del presente bilancio; infatti, come precedentemente precisato, sin dall'inizio dell'esercizio è stata attivata l'azione di aggiornamento avente come obiettivo le stime di recuperabilità dei crediti in default corrispondenti a posizioni catalogate fra gli incagli e le sofferenze.

Tale attività, supportata tra l'altro da serie storiche e statistiche, ha individuato una serie di indicazioni e regole dettagliate nella Parte A - Politiche Contabili.

In conclusione l'attività sopra citata ha avuto un effetto positivo sulle consistenze dei fondi rettificativi per 9,4 milioni di euro, di cui su sofferenze 5,4 milioni di euro, e su incagli 4 milioni di euro.

### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
	Specifiche		Di portaf.	Specifiche		Di portaf.			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	47	47	(60)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	43	38	-	15	108	-	-	42	(86)
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>38</b>	-	<b>15</b>	<b>108</b>	-	<b>47</b>	<b>89</b>	<b>(146)</b>

## Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1) Personale dipendente	82.829	77.485
a) Salari e Stipendi	59.946	59.692
b) Oneri sociali	16.804	15.972
c) Indennità di fine rapporto	1.919	2.435
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	1.333	(2.985)
f) Accantonamento al fondo di trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	2.559	2.203
- a contribuzione definita	2.559	2.203
- a prestazione definita	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore di dipendenti	268	168
2) Altro personale	2.522	1.977
3) Amministratori e Sindaci (*)	266	76
<b>Totale</b>	<b>85.617</b>	<b>79.538</b>

(\*) in seguito all'emissione della circolare n. 900 del 2 gennaio 2009 da parte di Banca d'Italia, con la quale sono state apportate modifiche alla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, per l'esercizio 2008 i compensi al collegio sindacale sono stati inseriti tra le "Spese per il personale", e non più nelle "Altre spese amministrative". Di conseguenza nella voce 3) sono compresi i compensi al collegio sindacale per 163 mila euro.

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia di spese / Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Personale dipendente:	1.479	1.531
a) dirigenti	15	16
b) Totale quadri direttivi	394	408
- di cui: quadri direttivi di 3° e 4° livello	209	214
c) restante personale dipendente	1.070	1.108
Altro personale	42	8
<b>Totale</b>	<b>1.521</b>	<b>1.539</b>

La variazione di organico medio, è influenzata dall'operazione di cessione di 8 sportelli a Banca di Palermo, operazione descritta nella Relazione sulla Gestione, § Le risorse umane.

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Spese legali e notarili	2.103	2.205
Assistenza informatica e consulenze diverse	975	1.055
Stampati e cancelleria	604	688
Locazione di macchine elettroniche e <i>software</i>	83	111
Canoni vari e spese per servizi resi da terzi	48.198	45.527
Canoni per trasmissione dati	1.360	1.357
Acquisti di materiali vari per centro elaborazione dati	-	3
Postali e telegrafiche	4.005	3.750
Telefoniche	892	852
Spese per trasporti	1.075	606
Pulizia locali	651	715
Vigilanza e scorta valori	2.241	1.981
Energia elettrica e riscaldamento	1.855	1.906
Affitto locali	12.412	11.541
Assicurazioni diverse	867	1.015
Inserzioni e pubblicità	2.086	2.738
Spese di rappresentanza	134	418
Erogazioni liberali	116	93
Contributi associativi	304	352
Abbonamenti e libri	108	109
Omaggi al personale	133	129
Studi del personale	519	433
Informazioni e visure	2.374	1.544
Spese viaggio	1.196	1.177
Spese per servizio rete interbancaria	-	303
Compensi al collegio sindacale*	-	74
Altre	832	796
<b>Spese di manutenzione e riparazione</b>	<b>1.908</b>	<b>1.767</b>
- Beni immobili di proprietà	-	-
- Beni immobili in locazione	331	295
- Beni mobili	946	1.176
- <i>Hardware e software</i>	631	296
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>17.758</b>	<b>17.236</b>
- Imposta di bollo	17.175	15.437
- Imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	86	1.425
- Imposta comunale sugli immobili	-	-
- Altre imposte indirette e tasse	497	374
<b>Totale</b>	<b>104.789</b>	<b>100.481</b>

\* Nell'esercizio 2008 i compensi al collegio sindacale per un importo di 163 mila euro sono stati inseriti nella voce spese per il personale.

## Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Accantonamento al fondo rischi per revocatorie fallimentari	874	1.876
Accantonamento al fondo rischi per cause passive	1.512	1.717
Accantonamento al fondo per reclami della clientela	350	482
Accantonamento al fondo infedeltà dipendenti	104	1.009
Accantonamento ai fondi per il personale	12	92
Accantonamento ad altri fondi	694	309
Riattribuzione a CE relative al fondo revocatorie	(1.955)	(841)
Riattribuzione a CE relative al fondo rischi per cause pass. e revocatorie	(1.491)	(1.486)
Riattribuzione a CE relative al fondo per reclami della clientela	(103)	(298)
Riattribuzione a CE relative al fondo infedeltà dipendenti	(4)	(196)
Riattribuzione a CE relative a fondi per il personale	(4)	(41)
Riattribuzione a CE relative ad altri fondi	(19)	(20)
<b>Totale</b>	<b>(30)</b>	<b>2.603</b>

Relativamente alla voce fondo rischi revocatorie, nel corso del 2008 si è registrato un volume contenuto di nuovi accantonamenti derivanti per lo più da richieste in via stragiudiziale formulate dalle Curatele fallimentari. Inoltre si sono raggiunte positive soluzioni su alcune posizioni di rischio più rilevante che hanno determinato un importante rilascio di accantonamenti non più necessari.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 9 maggio 2008 comunicava a Banca Sella S.p.A. l'avvio di un procedimento istruttorio in relazione ad una ipotesi di violazione degli artt. 20 e seguenti del Codice del Consumo (Pratiche commerciali scorrette).

La Banca provvedeva a depositare memorie ed a fornire le informazioni e la documentazione dalla Autorità richiesta, presentando inoltre "impegni" ai sensi dell'art. 8 del Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pratiche commerciali scorrette.

In data 10 luglio l'Autorità comunicava la chiusura della fase istruttorio ed il successivo 7 agosto irrogava la sanzione amministrativa pecuniaria pari ad 300.000 euro, somma interamente accantonata.

La Banca ha in corso di presentazione avanti al Tribunale Amministrativo Regionale ricorso avverso il provvedimento sanzionatorio.

La Banca ha provveduto a proporre ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio per l'annullamento del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con il quale veniva irrogata la sanzione amministrativa di cui sopra.

Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio con sentenza depositata il 4 febbraio 2009 ha accolto il ricorso e, per l'effetto, annullato l'impugnata determinazione.

## Sezione 11 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c) 31/12/2008	Risultato netto (a+b-c) 31/12/2007
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	3.136	-	-	3.136	2.437
- ad uso funzionale	3.136	-	-	3.136	2.437
- per investimento	-	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.136</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.136</b>	<b>2.437</b>

## Sezione 12 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

### 12.1 Rettifiche di valore su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c) 31/12/2008	Risultato netto (a+b-c) 31/12/2007
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	174	-	-	174	140
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- altre	174	-	-	174	140
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>174</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>174</b>	<b>140</b>

## Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Ammortamento delle spese per miglorie su beni di terzi	1.374	980
Altri oneri di gestione - Perdite connesse a rischi operativi	1.272	3.980
Rimborsi di interessi su operazioni di incasso e pagamento	2.009	2.294
Penali passive per inadempimenti contrattuali - canoni <i>outsourcing</i>	169	-
Altre	3.626	1.410
<b>Totale</b>	<b>8.450</b>	<b>8.664</b>

Nella voce Altre è compreso l'importo di euro 632 mila relativo alla restituzione alla clientela degli incentivi Fondi Sicav, in conformità alla Direttiva n.2004/39/CE sui Mercati Finanziari (Mifid), del Testo Unico della Finanza e dei relativi regolamenti attuativi.

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
Fitti e canoni attivi	202	223
Addebiti e carico di terzi e rimborsi ricevuti:	16.846	16.410
- recuperi imposte	16.846	16.410
- premi di assicurazione e rimborsi	-	-
Recuperi spese e altri ricavi su depositi e conti correnti	7.660	7.311
Proventi per servizi di <i>software</i>	29	105
Proventi su operazioni di cartolarizzazione	696	2.939
Recuperi di interessi su operazioni di incasso e pagamento	2.055	1.796
Canoni attivi pos	112	-
Servizi amministrativi resi a terzi	-	463
Rimborso contributivo da INPS	-	240
Penali attive per inadempimenti contrattuali - canoni <i>outsourcing</i>	-	362
Spese e prestazioni di servizi anticipate per conto clientela	-	1.117
Recuperi spese per prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	944	706
Altri proventi	1.645	1.165
<b>Totale</b>	<b>30.189</b>	<b>32.837</b>

La voce "Proventi su operazioni di cartolarizzazione" non è confrontabile con l'esercizio precedente poiché l'importo al 31/12/2007 comprendeva i proventi relativi alla cartolarizzazione Mars che sono stati riclassificati nella tabella 1.1 "Interessi attivi e proventi assimilati", voce "Attività finanziarie cedute e non cancellate".

## Sezione 17 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

### 17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	(9)	(9)
- Utili da cessione	13	2
- Perdite da cessione	(22)	(11)
<b>Risultato netto</b>	<b>(9)</b>	<b>(9)</b>

## Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/valori	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
1. Imposte correnti (-)	(30.030)	(37.725)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(334)	369
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	488	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	433	(612)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	469	(783)
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>(28.974)</b>	<b>(38.751)</b>

La sottovoce "Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio" riporta in particolare il beneficio, relativo all'imposta sul reddito delle società (c.d. IRES), iscritto con contropartita il conto economico, maturato verso il "consolidato fiscale nazionale" - di cui all'art. 117 e seguenti, Testo Unico delle imposte sui redditi, c.d. Tuir (D.P.R. n. 917 del 22/12/1986) - di cui Banca Sella Holding è società controllante e consolidante, derivante in particolare:

i) dall'attribuzione a Banca Sella del beneficio di cui all'art. 96, comma 5-bis, Tuir, correlato agli interessi passivi maturati nell'esercizio 2008 in capo alla stessa a favore di altri soggetti partecipanti al consolidato fiscale nazionale (trattasi di una parziale rettifica della c.d. "Robin Hood tax").

Sulla determinazione delle imposte ha inciso in senso positivo soprattutto la riduzione delle aliquote IRES (la cui aliquota nominale è passata dal 33% nel 2007 al 27,50% nel 2008) e IRAP (la cui aliquota media è passata dal 5,22% del 2007 al 4,79% nel 2008) anche se tali effetti positivi sono stati ridotti dall'introduzione della parziale indeducibilità degli interessi passivi introdotta dell'art. 82 del D.L. 25/6/2008 n° 112 (convertito nella L. 6/8/2008 n° 133) cosiddetta "Robin Hood tax".

### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Imposte sul reddito
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	71.014	-	-
Aliquota nominale <sup>(1)</sup>	-	32,29%	22.930
Dividendi esclusi da imposizione	-	-	-
Costi non deducibili	1.464	0,67%	473
Svalutazione partecipazioni	-	-	-
Interessi passivi indeducibili	6.435	2,24%	-485
Ammortamento avviamento	-60	-0,03%	-19
Altre differenze	-	0,62%	-479
Aliquota rettificata	-	34,55%	16.838
Quota dividendo tassato IRAP	-	-	-
Costi personale non deducibili IRAP	60.750	4,10%	2.910
Rettifiche di valore su crediti indeducibili IRAP	21.208	1,43%	1.016
Altre differenze fra base imponibile IRES e IRAP	171.405	0,73%	8.210
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>-</b>	<b>40,80%</b>	<b>28.974</b>

<sup>(1)</sup> aliquota IRES + aliquota IRAP media ponderata sulla base della distribuzione territoriale della base imponibile.

Nel prospetto si intende riconciliare l'aliquota fiscale effettiva con l'aliquota fiscale teorica determinando il peso percentuale delle variazioni rispetto all'utile ante imposte, il prospetto non riporta le variazioni delle imposte correnti che siano state neutralizzate da una pari variazione della fiscalità differita attiva o passiva.



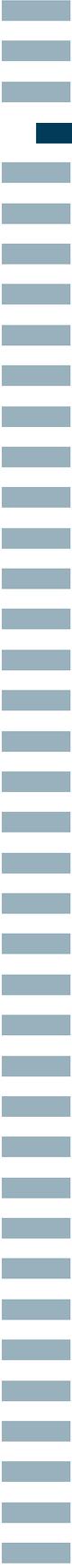


## Parte D - Informativa di settore

Come consentito dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata da Banca d'Italia, l'informativa di settore è stata redatta a livello consolidato.







## Parte E – informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo sull'Informativa al Pubblico a livello consolidato, come richiesto dalla Circolare di Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006, riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione dei rischi sono pubblicate sul sito internet del Gruppo Banca Sella, [www.gruppobancasella.it](http://www.gruppobancasella.it).



# Sezione 1 - Rischio di credito

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### 1. Aspetti generali

Banca Sella attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito. Le politiche creditizie ed i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze di *business* con la necessità di garantire il mantenimento di un'elevata qualità delle attività creditizie. Con specifico riferimento alle attività di controllo del rischio creditizio, esse sono demandate ai Servizi Risk Management e Controlli (Unità Credit Risk Management) e Controllo Qualità del Credito della Capogruppo. Il primo ha il compito di monitorare e quantificare il rischio di credito assunto dalle società del Gruppo, di valutarne la sostenibilità e, mediante l'utilizzo di strumenti condivisi, favorirne una gestione efficace e proattiva. Il secondo è invece dedicato ad un monitoraggio più tradizionale prevalentemente orientato ad un'analisi di singole posizioni a rischio.

### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

Coerentemente con la definizione condivisa in letteratura e a livello di sistema, con il termine "rischio di credito" si intende la possibilità che una variazione inattesa nel merito di credito di una controparte possa causare una corrispondente variazione inattesa nel valore di mercato della propria esposizione nei confronti del Gruppo Banca Sella.

Dalla definizione citata appare evidente come il concetto rilevante ai fini della corretta identificazione del rischio di credito sia la cosiddetta "perdita inattesa", ovvero il fatto che le effettive perdite realizzate su una data esposizione (o su un portafoglio crediti) possano rivelarsi ex-post superiori alle effettive perdite previste (c.d. "perdita attesa"). In termini più rigorosi, la perdita inattesa non è quindi niente altro che la variabilità della perdita intorno al suo valor medio. La perdita attesa, cioè la perdita stimabile ex-ante che ci si attende di sopportare sulla base della propria esperienza storica, è gestita presso il Gruppo Banca Sella mediante adeguate scelte di accantonamenti sui crediti in bonis.

L'attività di erogazione e gestione del credito, nelle sue diverse forme, costituisce una componente importante dell'operatività e della redditività del Gruppo.

Nel corso del 2008 il Gruppo Banca Sella ha perseguito Politiche Creditizie orientate:

- allo sviluppo delle quote di mercato del credito delle banche del Gruppo e delle Società Prodotto;
- alla diffusione di politiche di gestione del portafoglio più evolute e monitorate miranti ad un miglioramento del rapporto rischio rendimento facenti leva in particolare su una forte diversificazione e frazionamento;
- all'innovazione ed evoluzione organizzativa;
- all'adozione di modelli evoluti di erogazione e gestione del rischio di credito;
- all'investimento in formazione e competenze e incremento della cultura interna di gestione del rischio e di controllo interno;
- agli investimenti sui sistemi di controllo della qualità del credito mirati a innovare le metodologie di gestione del portafoglio crediti;
- all'adozione di una politica di rigore nell'applicazione di *pricing* diretti ad applicare il giusto prezzo correlato al rischio.

## 2.1 Aspetti organizzativi

In linea generale le richieste di finanziamento sono presentate direttamente alle succursali delle rispettive banche del gruppo.

Il processo di erogazione del credito prevede che la richiesta sia anzitutto valutata da un'apposita struttura decisionale all'interno della succursale. A supporto del processo di valutazione, la banca si è dotata, per i clienti Retail e Small Business, di uno strumento automatico di calcolo dello *scoring* di accettazione. Compatibilmente con i propri limiti di autonomia, la succursale può accettare la richiesta, respingerla o, talvolta, modificarla (ad esempio richiedendo ulteriori garanzie o proponendo una riduzione dell'ammontare richiesto o una diversa tipologia di affidamento).

Sulla base dell'ammontare e della tipologia di credito richiesto, le pratiche di affidamento sono deliberate da diversi organismi all'interno della struttura della Banca, iniziando dalle succursali sino al Consiglio di Amministrazione. Con specifico riferimento ai mutui, le richieste sono inizialmente valutate da un ufficio centrale che analizza la documentazione e le caratteristiche oggettive dell'immobile da finanziare, nonché il merito di credito del cliente. Tale processo si conclude con la formulazione di un parere di supporto al processo decisionale.

Qualora la pratica preveda l'acquisizione di garanzie di pegno, fideiussione o ipoteca, il processo richiede un puntuale controllo dei documenti acquisiti. L'esito del controllo è funzionale alla chiusura della lavorazione della pratica e all'utilizzo delle stesse garanzie ai fini della ponderazione dell'assorbimento patrimoniale.

A seguito dell'erogazione, le posizioni affidate devono essere periodicamente riviste al fine di verificare il mantenimento del merito di credito e valutare le eventuali nuove necessità del cliente. A supporto di tale attività, una procedura automatica espone a inizio mese alle succursali di competenza le pratiche da revisionare.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Servizio Credit Risk Management della Capogruppo ha il compito di sviluppare metodologie di misurazione del rischio di credito e di supportare la creazione di modelli specifici per la valutazione delle componenti di rischio sui singoli portafogli creditizi del Gruppo. Il Servizio Credit Risk Management si occupa altresì di svolgere un'attività di supervisione predisponendo periodiche reportistiche ad ogni livello e fornendo indirizzi comuni. Le analisi periodiche riguardano, tra le altre, la distribuzione dei clienti per classi di *rating* e l'evoluzione dei profili di rischio dell'intero portafoglio crediti o di particolari sotto-portafogli caratterizzati da specifiche condizioni di rischiosità.

Per quanto concerne la valutazione del rischio di insolvenza, Banca Sella possiede processi gestionali e strumenti di analisi differenti sulla base di una segmentazione della clientela coerente con i parametri ai sensi della Metodologia Standardizzata di Basilea II, come risultante dalla Circolare 263/2006 di Banca d'Italia. La segmentazione della clientela permette, tra le altre cose, di distinguere le imprese in quattro classi dimensionali, denominate in ordine crescente: imprese *small business*, piccole-medie imprese, imprese *corporate* e imprese *large corporate*.

A ciascuna impresa è associato un giudizio sintetico di rischiosità attribuito secondo un modello di *rating* interno. Il processo di assegnazione dei *rating* riguarda in maniera generalizzata le aziende clienti: sono infatti oggetto di valutazione le entità che operano nei comparti industriale, commerciale, servizi e produzioni pluriennali, oltre alle aziende agricole, alle cooperative, alle aziende non a scopo di lucro e alle finanziarie.

Il *rating* interno in uso presso Banca Sella è integrato nei sistemi informativi aziendali e consta delle seguenti componenti:

- **Rating di bilancio:** componente espressiva del rischio di insolvenza derivante dalla sola analisi dei dati di bilancio del cliente. Il *rating* di bilancio può essere calcolato su ogni cliente o potenziale cliente. Presupposto indispensabile per il calcolo del *rating* di bilancio è il possesso di un prospetto di bilancio comprensivo di Stato Patrimoniale e Conto Economico. Per le imprese in contabilità semplificata è stata studiata una funzione per l'attribuzione di un giudizio numerico continuo rappresentativo del merito di credito del cliente, denominato *score* di Conto Economico. Per quanto non sia stata studiata una funzione ad-hoc per il raggruppamento dello *score* di Conto Economico in classi di rischio discrete (c.d. clusterizzazione), lo *score* di Conto Economico viene, mediante un'apposita funzione, integrato con il giudizio qualitativo, contribuendo in questo modo a calcolare il *rating* di impresa (cfr. punto successivo) anche per le società in contabilità semplificata. Lo *score* di bilancio è inoltre il massimo livello di dettaglio ottenibile per le seguenti categorie di clienti: società finanziarie, società di *leasing*, società di *factoring*, *holding* e aziende immobiliari.
- **Rating di impresa:** integrazione fra *rating* di bilancio e componente qualitativa derivante dalla compilazione di un apposito questionario a cura del gestore del rapporto. Come nel *rating* di bilancio, il *rating* di impresa è calcolato su ogni cliente affidato o potenziale affidato. Nel caso di un nuovo cliente rappresenta la valutazione più approfondita possibile del merito creditizio ed è assimilabile ad un "rating di accettazione" in quanto si basa su dati quantitativi e qualitativi che prescindono dalle variabili andamentali. Un'opportuna limitazione, legata alla necessità di contenere la volatilità del *rating* di impresa, fa sì che lo stesso non possa variare di più di una classe rispetto al *rating* di bilancio.
- **Rating complessivo:** integrazione fra *rating* di impresa e componente comportamentale (dati Centrale Rischi e informazioni andamentali interne). Rappresenta la valutazione più approfondita possibile del merito di credito di un cliente. A differenza del *rating* di bilancio e del *rating* di impresa, può essere calcolato solo su aziende clienti da almeno tre mesi.

Il *rating* interno è espresso sotto forma di giudizio sintetico a carattere alfabetico. Ciascuna delle tre componenti citate prevede nove classi a fronte dei crediti in bonis: da AAA (clienti meno rischiosi) a C (clienti più rischiosi). Il *rating* è assente qualora non sia presente uno degli elementi essenziali nella determinazione del *rating*, quali un bilancio definitivo valido temporalmente e un questionario qualitativo aggiornato.

Nel corso del 2008 è proseguita l'attività volta ad assegnare ed aggiornare il *rating* alle aziende affidate, consolidando ulteriormente i di per sé già significativi livelli di copertura raggiunti nel corso degli anni precedenti.

Nel corso del 2008 è stato inoltre integrato nei processi per l'erogazione ed il monitoraggio del credito (per ora a carattere esclusivamente informativo) il nuovo modello di *scoring* andamentale per la valutazione nel continuo della probabilità di insolvenza associata ai clienti Privati, alle Imprese Small Business e alle Piccole e Medie Imprese. Al pari del *rating* interno, lo *scoring* andamentale si estrinseca in un giudizio sintetico finale composto da nove classi. La principale differenza rispetto al *rating* interno consiste nel fatto che, avendo ad oggetto un preciso segmento di clientela, il peso relativo delle singole componenti del modello prende in dovuta considerazione le diverse caratteristiche di rischiosità delle controparti.

La nuova regolamentazione di vigilanza, nota come Basilea II, è fin da subito stata interpretata da Banca Sella come un'opportunità per affinare le tecniche di misurazione del rischio di credito e per garantirne il presidio mediante l'utilizzo di tecniche con grado di sofisticazione crescente. Pur determinando il proprio requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito ai sensi del Primo Pilastro mediante il Metodo Standardizzato, la Banca è fortemente impegnata nell'intraprendere tutte le dovute azioni a carattere organizzativo e metodologico volte a dimostrare come il proprio sistema di *rating* interno sia sostanzialmente in linea con i requisiti previsti dalla normativa di vigilanza (c.d. *experience test*, propedeutico all'invio della richiesta di autorizzazione all'utilizzo del metodo basato sui *rating* interni alla Banca d'Italia).

La Banca è altresì consapevole dell'importanza di tutti i fattori di rischio riconducibili al rischio di credito ma non misurati dagli strumenti forniti dal Primo Pilastro di Basilea II, quale ad esempio il rischio di concentrazione (nella duplice accezione di *single name* e settoriale). Ferme restando la scrupolosa osservanza della normativa di vigilanza in tema di grandi rischi e la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione ai sensi del Secondo Pilastro di Basilea II, la Capogruppo ha definito precise linee guida miranti a mitigare il rischio di concentrazione attraverso il frazionamento, sia a livello di singola entità, sia per settore merceologico/area geografica. L'esposizione al rischio di concentrazione è mensilmente monitorata secondo indicatori oggettivi, quali l'indice di Herfindahl, e sono state stabilite precise soglie per contenere l'esposizione complessiva in ciascun settore merceologico/area geografica e classe dimensionale.

Il Servizio Qualità del Credito di Gruppo ha il compito di intervenire per prevenire eventuali patologie che possano condurre all'insolvenza delle controparti. A tal fine, il Servizio compie un'azione di costante verifica dell'andamento e dell'utilizzo delle linee di credito concesse alla clientela.

L'attività nel 2008 è stata svolta attraverso il supporto di procedure informatiche di controllo e attraverso visite dirette in succursale. L'attività di monitoraggio attraverso le procedure informatiche è avvenuta con l'ausilio dei c.d. "Allarmi Crediti", ovvero di un processo basato su segnali di *early warning* che prevede l'analisi delle evidenze negative che possono riscontrarsi nel rapporto con il cliente e la segnalazione delle stesse alla Rete. È responsabilità della Rete stessa indicare i provvedimenti presi a seguito delle segnalazioni e la scadenza entro la quale le evidenze negative verranno sistemate. In funzione della gravità dell'evento, o a mancata esecuzione dei provvedimenti stabiliti, la Banca può anche decidere la revoca dell'affidamento ed il passaggio a sofferenza immediato.

A partire dal secondo semestre 2008 è stato reso disponibile un ulteriore strumento, nato con lo scopo di affinare ulteriormente il processo di monitoraggio del credito, definito internamente CAdR (Classificazione Automatica del Rischio) e finalizzato a classificare tutte le posizioni appartenenti al Portafoglio Crediti (clienti affidati o con utilizzi in essere) in 4 classi in base al rischio di credito associato:

- classe CAdR 1 (colore verde): pratiche senza anomalie e pratiche con basso grado di anomalie;
- classe CAdR 2 (colore giallo): pratiche con anomalie più gravi tali da non pregiudicare la prosecuzione del rapporto, ma che necessitano di essere sanate;
- classe CAdR 3 (colore rosso): pratiche con anomalie rilevanti che prevedono intervento urgente per giungere alla sistemazione;
- classe CAdR 4 (colore nero): pratiche con anomalie particolarmente rilevanti tali da presupporre intervento immediato per la definizione del rapporto.

La periodicità di aggiornamento nel calcolo della CAAdR è mensile.

L'attribuzione della classe di rischio deriva dall'analisi dei corrispondenti valori di *rating/scoring* quali previsione andamentale a 12 mesi a cui si affiancano ulteriori regole (c.d. *policy rule*, ovvero regole interne definite sulla base dell'esperienza) volte a peggiorare ulteriormente il profilo di rischio della controparte sulla base dell'eventuale riscontro di segnali forti tali da incrementare sensibilmente la probabilità di *default* nel breve termine.

A livello informatico, un'apposita scheda di rischio permette di visualizzare in un'unica videata tutti i valori degli indicatori, unitamente ad altre informazioni utili alla gestione della pratica.

Apposite figure professionali, denominate Revisori Qualità del Credito sul Territorio, gestiscono direttamente le pratiche CAAdR di Classe 4 (colore nero) per il recupero e la riduzione del rischio di credito.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Alla luce della rilevante attenzione attribuita da Banca Sella all'attività di erogazione del credito, l'allocatione del credito avviene a fronte di una selezione iniziale particolarmente dettagliata dei possibili prenditori. In prima istanza, la valutazione del merito creditizio è fondata sull'effettiva capacità del debitore di far fronte agli impegni assunti esclusivamente sulla base della propria capacità di generare flussi finanziari adeguati. Nel processo di erogazione e monitoraggio del credito non vengono tuttavia sottovalutate, soprattutto con riferimento alla clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, le forme di protezione dal rischio di credito concesse dalla tipologia di forma tecnica e dalla presenza di garanzie. Le garanzie tipicamente acquisite dalle controparti sono quelle caratteristiche dell'attività bancaria, principalmente: garanzie personali e garanzie reali su immobili e strumenti finanziari.

La Banca possiede la piena consapevolezza del fatto che le tecniche di mitigazione del rischio di credito siano efficaci solo se acquisite e mantenute in modo da rispettare i requisiti dettati dalla normativa di Basilea II sotto ogni possibile profilo: legale, di tempestività di realizzo, organizzativo e specifico di ogni garanzia. L'effettivo rispetto dei requisiti di ammissibilità è frutto di un processo complesso, differenziato sulla base della tipologia delle tecniche di attenuazione del rischio di credito, che coinvolge numerosi attori: dai colleghi della Distribuzione che si occupano della fase di acquisizione delle garanzie al Servizio Risk Management e Controlli della Capogruppo che si occupa della fase di verifica dell'ammissibilità delle garanzie.

Con specifico riferimento alla fase di acquisizione delle garanzie, il processo è supportato da un'apposita procedura informatica che interviene tra la fase di delibera e la fase di perfezionamento del fido volta a gestire appunto l'acquisizione delle garanzie (pegni, ipoteche e fidejussioni) e vincendo l'esecuzione del perfezionamento all'esito positivo dei previsti controlli.

Con specifico riferimento alla fase di verifica dell'ammissibilità delle garanzie, il Servizio Risk Management e Controlli della Capogruppo si occupa, partendo dai dati di *input* dalla procedura informatica a supporto dell'acquisizione delle nuove garanzie, di due attività:

- rivalutazione statistica (c.d. sorveglianza) del valore degli immobili a ipoteca per tutti quei contratti per cui la Circolare 263/2006 di Banca d'Italia consente il ricorso a questa fattispecie di valutazione. A tal fine il Gruppo si avvale di un database relativo all'andamento del mercato immobiliare per area geografica e tipologia di immobile acquisito da un fornitore esterno;

- verifica dell'ammissibilità generale e specifica di tutti gli strumenti di mitigazione del rischio di credito. A tal fine è stata sviluppata un'apposita procedura informatica che, a fronte di ciascuna garanzia, certifica il rispetto dei requisiti di ammissibilità generale e specifica ad ogni data di calcolo del requisito patrimoniale.

#### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

La struttura che gestisce l'attività di recupero crediti problematici e contenzioso è svolta in *outsourcing* da Banca Sella Holding e risulta composta da un ufficio centrale articolato in due settori:

- il Servizio Crediti Problematici, avviato nel corso dell'esercizio 2006, svolge un controllo andamentale a livello di singola controparte ed è indirizzato alla prevenzione dei rischi di insolvenza di controparti esposte per quanto concerne rate mutuo insolute, entro un limite massimo complessivo di 30.000 euro, senza altre linee di fido accordate che non siano lo scoperto di conto corrente, oppure per rate insolute rivenienti da posizioni allocate in "Paa3" per le quali non siano rispettati puntualmente gli accordi a suo tempo sottoscritti.

Il controllo si fonda sostanzialmente su tre momenti di gestione della difficoltà del rapporto:

- prevenzione del rischio di insolvenza, che si manifesta attraverso specifiche irregolarità andamentali del rapporto, conseguenti a qualsivoglia tipologia di rischio di credito riconducibili al non rispetto delle scadenze contrattuali;
  - individuazione e gestione accentrata delle anomalie finalizzata alla rimozione delle stesse attraverso interventi diretti di solleciti verso la clientela;
  - verifica della risoluzione dell'anomalia oppure, in caso contrario, trasferimento dei rapporti fra i crediti oggetto di revoca.
- il Servizio Contenzioso, che all'interno delle sue funzioni gestionali, ha la responsabilità di:
    - revocare gli affidamenti per le nuove posizioni in *default*;
    - fornire assistenza e attività di consulenza per il perfezionamento degli accordi di ristrutturazione a sostegno della clientela;
    - perseguire azioni sollecitate finalizzate al recupero dei crediti in *default* ed acquisire ulteriori garanzie a supporto delle esposizioni;
    - valutare tempestivamente la stima delle perdite attese in modo analitico a livello di singolo rapporto cliente;
    - verificare periodicamente l'adeguatezza delle previsioni di recupero e le condizioni di recuperabilità del credito;
    - ottimizzare i costi/risultati delle azioni legali per il recupero del credito intraprese;
    - fornire consulenza tecnico-operativa all'interno del Gruppo in materia di recuperabilità dei crediti anomali, di acquisizioni di garanzie e gestione di posizioni in mora;
    - rendere definitive le perdite registrate a conclusione delle azioni giudiziali e stragiudiziali intraprese.

Le autonomie relative alla valutazione dei recuperi e delle proposte di rinuncia per transazione con il cliente sono quasi completamente attribuite ad organi monocratici nell'ambito dei poteri conferiti ai singoli CEO della varie società gestite in *outsourcing*.

La valutazione analitica dei crediti è applicata alle seguenti classi di crediti deteriorati:

- sofferenze;

- incagli disdettati;
- crediti ristrutturati;

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, i crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore attuale dei flussi futuri previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario, ed il valore di bilancio medesimo al momento della valutazione.

La previsione della recuperabilità del credito tiene conto di:

- importo del valore di recupero quale sommatoria dei flussi di cassa attesi stimati sulla base delle tipologie di garanzie presenti e/o acquisibili, il loro presunto valore di realizzo, i costi da sostenere, la volontà di pagare del debitore;
- tempi di recupero stimati in base alle tipologie di garanzie presenti, le modalità di liquidazione giudiziale o stragiudiziale delle stesse, procedure concorsuali, l'area geografica di appartenenza;
- tassi di attualizzazione, per tutti i crediti valutati al costo ammortizzato viene utilizzato il tasso effettivo di rendimento originario, mentre per le linee di credito a revoca viene considerato il tasso al momento del *default*.

Il servizio legale contenzioso determina la valutazione analitica della recuperabilità dei singoli rapporti senza ricorrere all'utilizzo di modelli di stima di flussi di cassa attesi, attribuendo un piano di rientro differenziato in relazione alle caratteristiche dei singoli crediti tenuto conto delle garanzie presenti e/o acquisibili e degli eventuali accordi intercorsi con la clientela.

L'attività di determinazione delle rettifiche di valore nette è supportata da un iter di controllo abbinato alla revisione dinamica delle varie posizioni che permette un aggiornamento costante delle previsioni di recupero.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. QUALITÀ DEL CREDITO

#### A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

##### A.1.1 Distribuzione attività finanziarie per portafogli di appartenenza e qualità creditizia (valori bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	287.628	287.628
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	54.740	54.740
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	9	3.546.768	3.546.777
5. Crediti verso clientela	44.358	33.170	10.323	37.851	2.705	4.276.690	4.405.097
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	1.657	1.657
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>44.358</b>	<b>33.170</b>	<b>10.323</b>	<b>37.851</b>	<b>2.714</b>	<b>8.167.483</b>	<b>8.295.899</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>34.523</b>	<b>26.923</b>	<b>14.984</b>	<b>11.217</b>	<b>3.556</b>	<b>6.930.010</b>	<b>7.021.213</b>

##### A.1.2 Distribuzione attività finanziarie per portafogli di appartenenza e qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposiz. netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portaf.	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portaf.	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	287.628	-	-	287.628
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	54.740	-	-	54.740
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	3.546.777	-	-	3.546.777
5. Crediti verso clientela	302.913	177.211	-	125.702	4.305.331	25.936	-	4.279.395
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	1.657	-	-	1.657
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>302.913</b>	<b>177.211</b>	<b>-</b>	<b>125.702</b>	<b>8.196.133</b>	<b>25.936</b>	<b>8.170.197</b>	<b>8.295.899</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>253.963</b>	<b>166.138</b>	<b>178</b>	<b>87.647</b>	<b>6.957.588</b>	<b>-</b>	<b>24.022</b>	<b>6.933.566</b>

### A.1.3 Esposizione per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Rischio paese	9	X	-	9
f) Altre attività	3.697.918	X	-	3.697.918
<b>Totale A</b>	<b>3.697.927</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.697.927</b>
<b>ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	66.866	X	-	66.866
<b>Totale B</b>	<b>66.866</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>66.866</b>

### A.1.4 Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	-	-	-	-	<b>398</b>
- di cui : esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	<b>1</b>
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	1
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	<b>390</b>
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	390
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	-	-	-	-	<b>9</b>
- di cui : esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

### A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONE PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	199.637	155.279	X	44.358
b) Incagli	54.579	21.409	X	33.170
c) Esposizioni ristrutturate	10.620	297	-	10.323
d) Esposizioni scadute	38.077	226	X	37.851
e) Rischio paese	2.705	X	-	2.705
f) Altre attività	4.470.431	X	25.936	4.444.495
<b>Totale A</b>	<b>4.776.049</b>	<b>177.211</b>	<b>25.936</b>	<b>4.572.902</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	1.634	-	-	1.634
b) Altre	388.154	X	1.915	386.239
<b>Totale B</b>	<b>389.788</b>	<b>-</b>	<b>1.915</b>	<b>387.873</b>

Nella Voce "Sofferenze" sono comprese 3 posizioni relative ai mutui cartolarizzati per un importo pari a 143 mila euro (esposizione netta); nello specifico 212 mila euro esposizione lorda, e 69 mila euro rettifiche di valore specifiche.

### A.1.7 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>170.189</b>	<b>56.081</b>	<b>16.404</b>	<b>11.289</b>	<b>3.158</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	233	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>58.043</b>	<b>53.994</b>	<b>13</b>	<b>26.788</b>	<b>1.076</b>
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	398	45.507	-	26.788	999
B.2 Trasferimenti da altre esposizioni deteriorate	47.029	5.400	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	10.616	3.087	13	-	77
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>28.595</b>	<b>55.496</b>	<b>5.797</b>	<b>-</b>	<b>1.529</b>
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	1.927	-	-	962
C.2 Cancellazioni	15.700	-	-	-	-
C.3 Incassi	11.047	5.908	509	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre esposizioni deteriorate	141	47.030	5.258	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	1.707	631	30	-	567
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>199.637</b>	<b>54.579</b>	<b>10.620</b>	<b>38.077</b>	<b>2.705</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	212	-	-	-	-

### A.1.8 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>135.666</b>	<b>29.158</b>	<b>1.420</b>	<b>72</b>	<b>-</b>
- di cui esposizioni cedute non cancellate	36	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>53.217</b>	<b>24.616</b>	<b>46</b>	<b>154</b>	<b>-</b>
B.1 Rettifiche di valore	25.346	23.535	46	154	-
B.2 Trasferimenti da altre esposizioni deteriorate	27.871	1.081	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>33.604</b>	<b>32.365</b>	<b>1.169</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 Riprese di valore da valutazione	12.380	2.834	88	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	3.952	1.147	-	-	-
C.3 Cancellazioni	15.700	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre esposizioni deteriorate	-	27.872	1.081	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	1.572	512	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>155.279</b>	<b>21.409</b>	<b>297</b>	<b>226</b>	<b>-</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	69	-	-	-	-

L'effetto complessivo tiene conto del cambio dei parametri di valutazione dei crediti, come dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione e nella Parte A – Politiche contabili del presente bilancio.

## A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* esterni

Alla luce della composizione del portafoglio crediti della Banca, costituito prevalentemente da esposizioni verso clientela privata e piccole-medie imprese italiane non valutate da agenzie di *rating* esterne, la distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* esterni non appare significativa.

Inoltre, si sottolinea che il 99% delle esposizioni verso Banche di Banca Sella è verso Banca Sella Holding. Con riferimento all’esposizione verso Banche si precisa che la quasi totalità delle controparti con cui si intrattengono rapporti ha *rating* superiore all’*investment grade*.

### A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* interni.

In materia di *rating* interno si segnala che è in essere presso tutte le banche italiane del Gruppo un modello interno per l’assegnazione del *rating* creditizio alle aziende. Il sistema di *rating* interno prevede, per uniformità terminologica con le scale adottate dalle agenzie di *rating* esterno, nove classi di merito di credito per i clienti in bonis, da AAA (la meno rischiosa) a C (la più rischiosa).

La tabella successiva riporta la distribuzione delle esposizioni per classe di *rating* delle aziende clienti di Banca Sella. Alla colonna “Senza *rating*” confluiscono sia le esposizioni verso aziende sprovviste di *rating* interno che le esposizioni verso clientela appartenente ad un segmento diverso dal segmento “aziende”. Pare opportuno precisare come, per Banca Sella, la percentuale di copertura del solo segmento “aziende” sia prossima all’80% del totale delle esposizioni.

### A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* interni (valori di bilancio)

Esposizioni	Classi di <i>rating</i> interni									Senza <i>rating</i>	Totale
	AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	CC	C		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>3.565</b>	<b>70.392</b>	<b>193.841</b>	<b>397.837</b>	<b>391.027</b>	<b>339.325</b>	<b>302.389</b>	<b>62.725</b>	<b>7.062</b>	<b>6.502.666</b>	<b>8.270.829</b>
<b>B. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>25.070</b>	<b>25.070</b>
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.070	25.070
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>9.188</b>	<b>13.619</b>	<b>34.947</b>	<b>53.318</b>	<b>25.405</b>	<b>19.870</b>	<b>10.750</b>	<b>3.562</b>	<b>488</b>	<b>113.639</b>	<b>284.786</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>144.881</b>	<b>144.881</b>
<b>Totale</b>	<b>12.753</b>	<b>84.011</b>	<b>228.788</b>	<b>451.155</b>	<b>416.432</b>	<b>359.195</b>	<b>313.139</b>	<b>66.287</b>	<b>7.550</b>	<b>6.786.256</b>	<b>8.725.566</b>

## A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

### A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
<b>1. Esposizioni verso banche garantite:</b>														
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite:</b>														
2.1 totalmente garantite	2.231.560	1.219.628	31.577	6.325	-	-	-	-	-	995	10.376	962.661	2.231.562	
2.2 parzialmente garantite	249.322	1.046	21.036	4.091	-	-	-	-	-	-	502	95.514	122.189	

### A.3.2 Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
<b>1. Esposizioni verso banche garantite:</b>														
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite:</b>														
2.1 totalmente garantite	73.861	719	3.201	1.308	-	-	-	-	-	-	-	68.634	73.862	
2.2 parzialmente garantite	35.946	-	2.082	1.920	-	-	-	-	-	-	188	11.003	15.193	

### A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

		Garanzie (fair value)																			
Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie reali			Garanzie personali											Totale	Eccedenza fair value, garanzia				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati creditizi					Crediti di firma											
					Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie			Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	
<b>1. Esposizioni verso banche garantite:</b>																					
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.2 tra 100% e 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.3 tra 50% e 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite:</b>																					
2.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
2.2 tra 100% e 150%	60.052	60.053	22.951	1.067	139	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32.327	56.484	3.569	
2.3 tra 50% e 100%	7.243	5.699	-	506	1.397	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.508	5.411	288
2.4 entro il 50%	6.315	2.062	-	842	135	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.965	2.942	-

### A.3.4 Esposizioni “fuori bilancio” deteriorate verso banche e verso clientela garantite

		Garanzie (fair value)																			
Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie reali			Garanzie personali											Totale	Eccedenza fair value, garanzia				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati creditizi					Crediti di firma											
					Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie			Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	
<b>1. Esposizioni verso banche garantite:</b>																					
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.2 tra 100% e 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.3 tra 50% e 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite:</b>																					
2.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
2.2 tra 100% e 150%	1.293	1.292	-	3	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	827	842	-
2.3 tra 50% e 100%	54	52	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42	52	-
2.4 entro il 50%	113	18	-	97	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	97	-

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposiz. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	22	22	-	-	901	796	-	105
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	29	24	-	5
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	190	-	-	190
A.5 Altre esposizioni	158.491	X	-	158.491	10.837	X	-	10.837	75.206	X	17	75.189
<b>Totale A</b>	<b>158.491</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>158.491</b>	<b>10.859</b>	<b>22</b>	<b>-</b>	<b>10.837</b>	<b>76.326</b>	<b>820</b>	<b>17</b>	<b>75.489</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	3
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	1.056	X	-	1.056	28.021	X	-	28.021
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.056</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.056</b>	<b>28.024</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>28.024</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>158.491</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>158.491</b>	<b>11.915</b>	<b>22</b>	<b>-</b>	<b>11.893</b>	<b>104.350</b>	<b>820</b>	<b>17</b>	<b>103.513</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>282.421</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>282.421</b>	<b>12.480</b>	<b>21</b>	<b>21</b>	<b>12.438</b>	<b>143.619</b>	<b>1.081</b>	<b>51</b>	<b>142.487</b>

(segue)

Esposizioni/Controparti	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposiz. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	111.462	84.451	-	27.011	87.252	70.010	-	17.242
A.2 Incagli	-	-	-	-	32.505	11.045	-	21.460	22.045	10.340	-	11.705
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	9.931	14	-	9.917	689	283	-	406
A.4 Esposizioni scadute	21	-	-	21	19.047	147	-	18.900	18.819	79	-	18.740
A.5 Altre esposizioni	245	X	-	245	2.500.590	X	18.824	2.481.766	1.727.767	X	7.095	1.720.672
<b>Totale A</b>	<b>266</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>266</b>	<b>2.673.535</b>	<b>95.657</b>	<b>18.824</b>	<b>2.559.054</b>	<b>1.856.572</b>	<b>80.712</b>	<b>7.095</b>	<b>1.768.765</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	812	-	-	812	39	-	-	39
B.2 Incagli	-	-	-	-	552	-	-	552	77	-	-	77
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	129	-	-	129	22	-	-	22
B.4 Altre esposizioni	1.624	X	-	1.624	296.322	X	-	296.322	61.131	X	1.915	59.216
<b>Totale B</b>	<b>1.624</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.624</b>	<b>297.815</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>297.815</b>	<b>61.269</b>	<b>-</b>	<b>1.915</b>	<b>59.354</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>1.890</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.890</b>	<b>2.971.350</b>	<b>95.657</b>	<b>18.824</b>	<b>2.856.869</b>	<b>1.917.841</b>	<b>80.712</b>	<b>9.010</b>	<b>1.828.119</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>4.166</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.166</b>	<b>2.496.363</b>	<b>91.488</b>	<b>16.140</b>	<b>2.388.735</b>	<b>1.870.113</b>	<b>73.548</b>	<b>9.990</b>	<b>1.786.575</b>

**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)**

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI P. EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	199.129	44.262	277	72	161	12	5	-	65	12
A.2 Incagli	54.402	33.166	174	4	-	-	-	-	3	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	10.620	10.323	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	37.500	37.278	559	555	8	8	1	1	9	9
A.5 Altre operazioni	4.442.999	4.417.263	18.945	18.811	7.696	7.653	8	8	3.488	3.465
<b>Totale A</b>	<b>4.744.650</b>	<b>4.542.292</b>	<b>19.955</b>	<b>19.442</b>	<b>7.865</b>	<b>7.673</b>	<b>14</b>	<b>9</b>	<b>3.565</b>	<b>3.486</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>										
B.1 Sofferenze	854	854	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	629	629	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	151	151	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	386.023	384.108	1.268	1.268	736	736	-	-	127	127
<b>Totale B</b>	<b>387.657</b>	<b>385.742</b>	<b>1.268</b>	<b>1.268</b>	<b>736</b>	<b>736</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>127</b>	<b>127</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2008</b>	<b>5.132.307</b>	<b>4.928.034</b>	<b>21.223</b>	<b>20.710</b>	<b>8.601</b>	<b>8.409</b>	<b>14</b>	<b>9</b>	<b>3.692</b>	<b>3.613</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2007</b>	<b>4.775.908</b>	<b>4.584.300</b>	<b>22.560</b>	<b>22.088</b>	<b>5.238</b>	<b>5.084</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>5.446</b>	<b>5.360</b>

#### B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI P. EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre operazioni	3.691.125	3.691.125	4.930	4.930	1.703	1.703	169	169	-	-
<b>Totale A</b>	<b>3.691.125</b>	<b>3.691.125</b>	<b>4.930</b>	<b>4.930</b>	<b>1.703</b>	<b>1.703</b>	<b>169</b>	<b>169</b>	-	-
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	66.866	66.866	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>66.866</b>	<b>66.866</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) 31/12/2008</b>	<b>3.757.991</b>	<b>3.757.991</b>	<b>4.930</b>	<b>4.930</b>	<b>1.703</b>	<b>1.703</b>	<b>169</b>	<b>169</b>	-	-
<b>Totale (A+B) 31/12/2007</b>	<b>2.860.037</b>	<b>2.860.037</b>	<b>14.032</b>	<b>14.032</b>	<b>5.152</b>	<b>5.152</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	-	-

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

### C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A partire dall'esercizio 2000 la Banca ha effettuato tre operazioni di cartolarizzazione di tipo tradizionale.

Due di esse, concluse ante il 1° gennaio 2006, sono state effettuate da Banca Sella S.p.a, ora Banca Sella Holding S.p.A. e hanno avuto per oggetto mutui ipotecari *performing*. Le attività relative a tali operazioni sono state conferite, in data 1° gennaio 2006, da Banca Sella Holding S.p.A. (già Sella Holding Banca S.p.A.) alla "nuova" Banca Sella S.p.A..

In data 4 aprile 2008 Banca Sella S.p.A. ha concluso un'ulteriore operazione di cartolarizzazione sempre di crediti ipotecari *performing*.

Le operazioni sono state realizzate nell'ottica di diversificare le forme di provvista, migliorando la correlazione delle scadenze tra raccolta e impieghi nonché i coefficienti prudenziali di vigilanza.

Il ruolo di *servicer* nelle tre operazioni di cartolarizzazione è sempre stato svolto dall'*originator* (Banca Sella S.p.A.).

Banca Sella S.p.A, in qualità di *originator* delle operazioni, ha sottoscritto l'intero importo dei titoli junior emessi in relazione alle diverse cartolarizzazioni; i titoli sono ancora detenuti dalla stessa. Inoltre, per quanto riguarda la cartolarizzazione del 2008, in considerazione delle particolari condizioni di mercato, la Banca ha sottoscritto l'intero ammontare dei titoli emessi. Tali titoli possono essere utilizzati come *collateral* per operazioni di pronti contro termine con la BCE.

Il rischio delle attività cedute è quindi ancora in capo a Banca Sella S.p.A., che, conseguentemente, ne monitora l'andamento regolarmente, predisponendo anche la periodica reportistica.

Per la prima operazione, chiusa prima del 31 dicembre 2003 sono stati fatti salvi gli effetti della cessione effettuata negli esercizi precedenti, mentre per le operazioni perfezionate nel corso del 2005 e del 2008, le attività cedute continuano a essere rappresentate nel bilancio in quanto la cessione non ha sostanzialmente trasferito il rischio a terzi.

Di seguito si forniscono sintetiche informazioni in merito alle operazioni anzidette.

#### **a) Banca Sella S.p.A. operazione di cartolarizzazione di crediti *performing* - anno 2000**

L'operazione si è conclusa in due momenti successivi: in data 28 dicembre 2000 è stato perfezionato il contratto di acquisto dei crediti da parte della società veicolo Secursel S.r.l. (società facente parte del Gruppo Banca Sella), mentre in data 26 aprile 2001 sono stati emessi i titoli mediante i quali è stato finanziato l'acquisto.

Il portafoglio oggetto di cessione pro soluto era costituito da crediti ipotecari residenziali *performing* di Banca Sella S.p.A. erogati a soggetti residenti in Italia.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo di crediti garantiti da ipoteche per 203,7 milioni di euro, pari al valore di bilancio degli stessi alla data di cessione. Il prezzo della transazione è stato pari a 208 milioni di euro, comprensivo del rateo di interessi maturato alla data di cessione.

A fronte di tale operazioni Secursel S.r.l. ha emesso titoli senior (Classe A Notes) per un importo

di 184,4 milioni di euro, titoli mezzanine (Classe B Notes) per un importo di 17,3 milioni di euro e titoli junior (Classe C Notes) per un importo di 2,1 milioni di euro.

I titoli di classe A e B sono quotati alla Borsa del Lussemburgo. Ai titoli di classe A è stato attribuito da parte dell'agenzia Moody's un *rating* A mentre ai titoli di classe B è stato attribuito un *rating* A2 upgradato nel corso del 2005 a Aa2; i titoli di Classe C non sono quotati e sono stati integralmente sottoscritti da Banca Sella S.p.A.: hanno fatto registrare per l'anno 2008 interessi di 0,696 milioni di euro.

E' proseguito il previsto rimborso in linea capitale dei titoli A, che al 31 dicembre 2008 residuano a 18,9 milioni di euro, mentre non è ancora iniziato il rimborso dei titoli delle classi *mezzanine* e *junior*.

Banca Sella S.p.A. è incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e di pagamento ai sensi di un contratto di *servicing* che prevede come corrispettivo una commissione di *servicing*, pagata semestralmente, equivalente allo 0,5% su base annua dell'ammontare gestito in linea capitale. Nel corso del 2008 le commissioni di *servicing* sono state pari a 0,3 milioni di euro.

Secursel S.r.l. ha concluso, contestualmente all'emissione dei titoli, una serie di contratti di *interest rate swap* con Calyon S.A., al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura e dovuto alla differenza tra il parametro di indicizzazione dei titoli emessi ed i diversi parametri di indicizzazione del portafoglio acquisito.

Banca Sella S.p.A. ha messo a disposizione di Secursel S.r.l. una linea di liquidità di 5,2 milioni di euro, la cui remunerazione è pari all'Euribor 6 mesi + 0,25 b.p., utilizzabile dal veicolo nel caso in cui gli incassi semestrali disponibili a ciascuna data di pagamento degli interessi dei titoli non siano sufficienti a coprire i costi così come stabiliti nell'Ordine di Priorità dei Pagamenti. Tale linea non è mai stata utilizzata e nel corso del 2008 è stata azzerata avendo la società veicolo accantonato nel conto riserva pari importo.

#### **b) Banca Sella S.p.A operazione di cartolarizzazione di crediti *performing* - anno 2005**

L'operazione si è conclusa in due momenti successivi: in data 4 ottobre 2005 è stato perfezionato il contratto di acquisto dei crediti da parte della società veicolo Mars 2600 S.r.l., mentre in data 20 ottobre 2005 sono stati emessi i titoli mediante i quali è stato finanziato l'acquisto.

Il portafoglio oggetto di cessione pro soluto è costituito da crediti ipotecari residenziali *performing* erogati da Banca Sella S.p.A. a soggetti residenti in Italia.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo di crediti garantiti da ipoteche per l'importo di 263,3 milioni di euro, comprensivo dell'ammontare dei crediti in linea capitale e del rateo interessi maturato alla data di cessione.

A fronte di tali operazioni Mars 2600 S.r.l. ha emesso titoli di Classe A per un importo di 248,9 milioni di euro, titoli di Classe B per un importo di 11 milioni di euro, titoli di classe C per un importo di 3,5 milioni di euro e titoli di classe D per 3,5 milioni di euro.

I titoli di classe A, B e C sono quotati alla Borsa del Lussemburgo. Da parte dell'agenzia Moody's, è stato attribuito il *rating* Aaa per i titoli di classe A - A1 per i titoli di classe B - Baa2 per i titoli di classe C. I titoli di Classe D non sono quotati ed hanno fatto registrare per l'anno 2008 interessi di 2,45 milioni di euro. Tutti i titoli sono stati sottoscritti da Banca Sella S.p.A..

Banca Sella S.p.A. è incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e di pagamento ai sensi di un contratto di *servicing* che prevede come corrispettivo una commissione di

*servicing*, pagata semestralmente, equivalente allo 0,45% su base trimestrale dell'ammontare degli incassi dei crediti pecuniari in bonis. Nel corso del 2008 le commissioni di *servicing* incassate da Banca Sella S.p.A. sono state pari a 0,202 milioni di euro.

Mars 2600 S.r.l. ha concluso, contestualmente all'emissione dei titoli, un contratto di *interest rate swap* con B.N.P. Paribas, al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura e dovuto alla differenza tra il parametro di indicizzazione dei titoli emessi ed i diversi parametri di indicizzazione del portafoglio acquisito.

Per tale operazione non sono previste garanzie o linee di liquidità.

### **c) Banca Sella S.p.A operazione di cartolarizzazione di crediti *performing* - anno 2008**

L'operazione si è conclusa in due momenti successivi: il 4 aprile 2008 è stato perfezionato l'acquisto dei crediti da parte della società veicolo Mars 2600 S.r.l., mentre il 22 aprile 2008 sono stati emessi i titoli.

Il portafoglio oggetto di cessione pro soluto è costituito da crediti ipotecari residenziali *performing* erogati da Banca Sella S.p.A. a soggetti residenti in Italia.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo di crediti garantiti da ipoteche per l'importo di 217,4 milioni di euro, comprensivo dell'ammontare dei crediti in linea capitale e del rateo interessi maturato alla data di cessione.

A fronte di tale operazioni Mars 2600 S.r.l. ha emesso titoli di Classe A per un importo di 207,3 milioni di euro, titoli di Classe B per un importo di 8,1 milioni di euro, titoli di classe C per un importo di 2,8 milioni di euro e titoli di classe D per 6,5 milioni di euro.

I titoli di classe A, B e C sono quotati alla Borsa del Lussemburgo. Da parte dell'agenzia Moody's, è stato attribuito il *rating* Aaa per i titoli di classe A – A2 per i titoli di classe B – Baa2 per i titoli di classe C. I titoli di Classe D non sono quotati.

L'intero ammontare dei titoli è stato sottoscritto da Banca Sella S.p.A..

Al 31 dicembre 2008 i titoli di classe A-B-C hanno generato interessi per 9,483 milioni di euro. I titoli di classe D hanno fatto registrare per l'anno 2008 interessi di 0,882 milioni di euro. Banca Sella S.p.A. è incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e di pagamento ai sensi di un contratto di *servicing* che prevede come corrispettivo una commissione di *servicing*, pagata semestralmente, equivalente allo 0,45% su base trimestrale dell'ammontare degli incassi dei crediti pecuniari in bonis. Al 31 dicembre 2008 le commissioni di *servicing* incassate da Banca Sella S.p.A. sono state pari a 0,139 milioni di euro.

Mars 2600 S.r.l. ha concluso, contestualmente all'emissione dei titoli, un contratto di *interest rate swap* con B.N.P. Paribas, al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura e dovuto alla differenza tra il parametro di indicizzazione dei titoli emessi ed i diversi parametri di indicizzazione del portafoglio acquisito.

Per tale operazione non sono previste garanzie o linee di liquidità.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Con attività sottostanti proprie:</b>																		
a) deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	209.503	209.503	11.019	11.019	21.261	21.261	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Con attività sottostanti di terzi:</b>																		
a) deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

### C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
<b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b>																		
Secursel srl - Mutui Performing	-	-	-	-	9.861	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Secursel srl - Canoni di Leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Non cancellate dal bilancio</b>																		
Mars 2600 srl																		
Mutui Performing	209.503	-	11.019	-	11.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

### C.1.4 Esposizioni verso cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

Esposizione/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie <i>fair value option</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2007
<b>1. Esposizioni per cassa</b>							
- "Senior"	-	-	-	-	-	-	-
- "Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- "Junior"	-	-	9.861	-	-	9.861	10.229
<b>2. Esposizioni fuori bilancio</b>							
- "Senior"	-	-	-	-	-	-	-
- "Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- "Junior"	-	-	-	-	-	-	5.200

### C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli *junior* o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
<b>A. Attività sottostanti proprie:</b>		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze	878	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	14.831	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze	143	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	393.490	-
<b>B. Attività sottostanti di terzi:</b>		
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	-	-

### C.1.7 Attività di *servicer* - incassi di crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi da società veicolo

Servicer	Società Veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)						
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior		
						Attività Deteriorate	Attività in bonis	Attività Deteriorate	Attività in bonis	Attività Deteriorate	Attività in bonis	
-	Secursel S.r.l.	-	15.710	-	18.856	46%	-	-	-	-	-	-
-	Mars 2600 S.r.l.	-	393.633	-	75.699	39%	-	-	-	-	-	-

## C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

### C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2008	2007
	<b>A. Attività per cassa</b>	<b>164.115</b>	-	-	-	-	<b>- 7.789</b>	-	-	-	-	-	-281.913	-	-	393.633	-	-	-	847.450
1. Titoli di debito	164.115	-	-	-	-	- 7.789	-	-	-	-	-	-281.913	-	-	-	-	-	-	453.817	249.607
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	393.490	-	-	-	393.490	195.548
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	143	-	-	-	143	196
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>164.115</b>	-	-	-	-	<b>- 7.789</b>	-	-	-	-	-	<b>-281.913</b>	-	-	<b>393.633</b>	-	-	-	<b>847.450</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>249.607</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>195.744</b>	-	-	-	<b>X</b>	<b>445.351</b>

Legenda:

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

### C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate

Passività/Portafoglio di attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero	163.521	-	8.004	-	281.772	154.318	607.615
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli in circolazione</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Debiti verso banche</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>163.521</b>	<b>-</b>	<b>8.004</b>	<b>-</b>	<b>281.772</b>	<b>154.318</b>	<b>607.615</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>249.554</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>189.588</b>	<b>439.142</b>

## Sezione 2 - Rischi di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alle variazioni inattese di fattori di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio e quotazione di titoli che possono determinare una variazione al rialzo o al ribasso del valore di una posizione detenuta nel portafoglio di negoziazione (*trading book*) e agli investimenti risultanti dall'operatività commerciale e dalle scelte strategiche (*banking book*).

La gestione e il controllo dei rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo, rischio di cambio, rischio di liquidità) è sancita da un Regolamento di Gruppo che fissa le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi a tali tipologie di rischio.

Il Risk Management della Capogruppo è responsabile delle metodologie di monitoraggio dei rischi aziendali delle società del Gruppo medesimo, oltre a svolgere una funzione consultiva e propositiva nella definizione delle linee guida metodologiche per la creazione dei modelli di misurazione e controllo dei rischi di Gruppo.

Ai fini della misurazione dei rischi e quantificazione del capitale interno, il rischio di mercato è misurato dal Gruppo Banca Sella applicando la metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006. Ne consegue che la quantificazione del capitale interno per il rischio di mercato è rappresentato dalla somma dei requisiti patrimoniali a fronte dei singoli rischi che compongono il rischio di mercato sulla base del cosiddetto "approccio a blocchi" (*building-block approach*).

Ai fini gestionali, però, il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione viene misurato e monitorato sulla base dell'analisi del VaR (*value at risk*) calcolato principalmente secondo l'approccio della simulazione storica. Il VaR misura la massima perdita potenziale che, con un determinato intervallo di confidenza, potrà verificarsi detenendo il proprio portafoglio a posizioni inalterate per un certo periodo di tempo.

La simulazione storica prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato su di un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione empirica di utili/perdite che ne deriva viene analizzata per determinare l'effetto di movimenti estremi del mercato sui portafogli. Il valore della distribuzione al percentile corrispondente all'intervallo di confidenza fissato, rappresenta la misura di VaR.

### 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali

In questa sezione si tratta il rischio che una oscillazione dei tassi di interesse possa avere un effetto negativo sul valore del portafoglio di negoziazione di vigilanza derivante dalle posizioni finanziarie assunte da Banca Sella entro i limiti e le autonomie assegnati.

Il portafoglio di negoziazione della Banca comprende principalmente le attività di negoziazione in conto proprio in strumenti finanziari scambiati sui mercati regolamentati (titoli di Stato a reddito variabile) che costituiscono la principale fonte del rischio di tasso di interesse.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione posta in essere sul portafoglio titoli di proprietà mirano al contenimento dei rischi e alla massimizzazione della redditività del portafoglio stesso nel limitato e prudente campo di azione stabilito dal regolamento di Gruppo in materia.

L'attività di negoziazione per conto terzi è svolta dalla Capogruppo Banca Sella Holding.

## B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il Comitato ALM di Gruppo ha una funzione propositiva nella definizione delle politiche di esposizione ai rischi di tasso di interesse oltre ad essere uno degli organi collegiali al quale vengono relazionati i controlli sui limiti di rischio. Al Comitato spettano inoltre le proposte di azioni correttive eventualmente volte a riequilibrare le posizioni di rischio del Gruppo.

Nell'ambito del controllo del rischio di tasso un ruolo attivo viene svolto dal Risk Management, dalla Pianificazione Strategica e dal Controllo di Gestione e dall'Area di Business Finanza della Capogruppo.

Ai fini della misurazione del rischio di tasso insito nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, il Gruppo Banca Sella applica la metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006.

L'unità di Risk Management di Gruppo, comunque, svolge ai fini gestionali la rilevazione quotidiana del VaR di portafoglio (orizzonte 10 giorni e 3 mesi e margine di confidenza 99%), l'analisi settimanale dei fattori di sensitività quali: *duration* di portafoglio, effetti di *shocks* istantanei di tasso e in ultimo la verifica settimanale dei limiti operativi nell'investimento in titoli.

La *duration* media del portafoglio di negoziazione è pari a 0,05 anni mentre la sensitività, stimata su un movimento parallelo di +100 punti base della curva dei tassi di interesse è di circa 0,39 milioni di Euro (circa lo 0,05% del portafoglio).

## 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE-PORTAFOGLIO BANCARIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse deriva da asimmetrie nelle scadenze, nei tempi di ridefinizione dei tassi (nonché nelle tipologie di indicizzazione) delle attività e delle passività di ciascuna entità. Il rischio di tasso viene misurato secondo la metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006.

Il controllo è effettuato tenendo in considerazione la globalità delle posizioni assunte in bilancio e fuori bilancio, limitatamente alle attività fruttifere e alle passività onerose. Il monitoraggio è effettuato mediante valutazione su base mensile e fornisce l'impatto sul margine di interesse dell'esercizio e l'impatto sul patrimonio di vigilanza nel caso di *shift* dei tassi del 2%.

I dati al 31 dicembre 2008 relativi alla *sensitivity analysis* mostrano un rischio estremamente contenuto del portafoglio bancario (si veda tabella in calce come impatto totale e percentuale sul margine di interesse).

Shift	Sensitivity Totale	Patrimonio di vigilanza	Sensitivity%
+200bps	7,4	532,6	71,9

Dati in milioni di euro

Le principali fonti del rischio di tasso di interesse da «*fair value*» risiedono nelle operazioni di raccolta e di impiego a tasso variabile, il rischio di tasso da «*cash flow*» origina invece dalle restanti attività e passività a vista o a tasso fisso.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse si impennano su una struttura organizzativa essenziale, in base alla quale il Comitato ALM di Gruppo prende periodicamente in esame la situazione di gestione integrata dell'attivo e del passivo elaborata con frequenza mensile, assumendo quindi le conseguenti decisioni operative.

Il rischio di tasso di interesse sostenuto da Banca Sella deriva dagli impieghi a tasso fisso (che si concentrano per la maggior parte nelle scadenze a breve termine), dall'erogazione di mutui e dalla raccolta mediante conti correnti a vista. L'erogazioni di mutui o di altre forme di finanziamento a tasso fisso vengono periodicamente coperte da IRS *amortizing*.

## **B. Attività di copertura del *fair value***

Le strategie delle operazioni di copertura mirano principalmente a mitigare il rischio di esposizione al tasso di interesse implicito negli strumenti finanziari, che derivano prevalentemente da forme di erogazione del credito, quali mutui ipotecari e credito al consumo e canoni periodici dei contratti di *leasing* oppure prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo Banca Sella, presenti nel portafoglio bancario.

L'esposizione al rischio di tasso implicita nei mutui ipotecari è coperta tramite strumenti derivati del tipo *interest rate swap amortizing* e opzioni *cap*, sulla base dell'ammontare del portafoglio mutui erogato e sulla base delle scadenze medie del portafoglio medesimo.

Ulteriori coperture vengono poste in essere, con controparti terze, con la finalità di mitigare il rischio di tasso o il rischio di cambio di prodotti derivati di semplice costituzione quali *domestic currency swap*, *currency options*, *overnight interest swap* negoziati dalla clientela delle banche del Gruppo.

La Capogruppo adotta generalmente le metodologie e le tecniche di valutazione basate sui modelli di Black-Scholes, Monte Carlo e Net Present Value utilizzando alcuni parametri, variabili a seconda dello strumento finanziario che si vuole valutare.

Tali parametri, validati dal servizio Risk Management e Controlli di Gruppo, sono scelti ed impostati sull'applicativo di calcolo al momento della richiesta di valutazione di un nuovo strumento derivato. Ad ogni periodicità di calcolo del *fair value* dello strumento finanziario, i suddetti parametri vengono riverificati ed aggiornati sia dall'area che ne effettua il calcolo sia dal Risk Management e Controlli di Gruppo.

## **C. Attività di copertura dei flussi finanziari**

Non vengono effettuate coperture dei flussi finanziari per il rischio tasso d'interesse.

## 2.3 RISCHIO DI PREZZO-PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali

Il rischio di prezzo relativo al portafoglio di negoziazione è originato principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio in strumenti finanziari scambiati sui mercati regolamentati (titoli di Stato a reddito variabile).

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione posta in essere sul portafoglio titoli di proprietà mirano al contenimento dei rischi e alla massimizzazione della redditività del portafoglio stesso nel limitato e prudentiale campo di azione stabilito dal regolamento di Gruppo in materia.

L'attività di negoziazione per conto terzi è svolta dalla Capogruppo Banca Sella Holding.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Ai fini della misurazione del rischio di prezzo nel portafoglio di negoziazione di vigilanza il Gruppo Banca Sella applica la metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006.

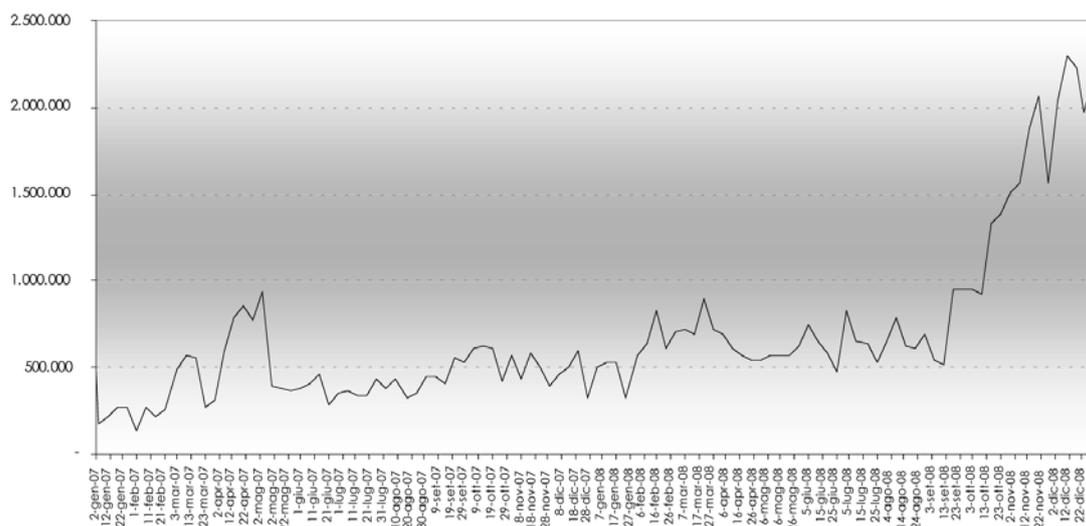
L'unità di Risk Management di Gruppo, comunque, svolge ai fini gestionali la rilevazione quotidiana del VaR di portafoglio (orizzonte 10 giorni e 3 mesi e margine di confidenza 99%) e la verifica settimanale dei limiti operativi nell'investimento in titoli.

Per quanto riguarda i processi di gestione e i metodi di misurazione del rischio di prezzo nell'ambito dell'attività di gestione del portafoglio di negoziazione si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Rischi di mercato".

L'andamento del VaR di Banca Sella (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale 3 mesi, metodologia storica) è indicato nel grafico in calce: si pone l'attenzione sull'incremento registrato dopo il mese di ottobre fino a chiusura di anno. La metodologia storica, infatti, si basa anche sulla valutazione dei *credit default swap* degli emittenti dei titoli. Nel portafoglio di negoziazione della Banca sono presenti in misura prevalente titoli governativi dello Stato italiano. Nell'ultimo trimestre del 2008 i valori di *credit default swap* dello Stato italiano hanno raggiunto valori elevati, contribuendo in tal modo ad incrementare i valori di VaR rilevati.

### Banca Sella – Portafoglio di Negoziazione

Rischi di Mercato VaR (orizzonte temporale 3 mesi – intervallo di confidenza 99%)



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	Italia	Lussemburgo	Irlanda	America	Svizzera	Altri	
<b>A. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	<b>(28)</b>
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	28
<b>D. Derivati su indici azionari</b>	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	<b>(28)</b>

## 2.4 RISCHIO DI PREZZO-PORTAFOGLIO BANCARIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il portafoglio bancario di Banca Sella non è soggetto al rischio di prezzo poiché non contiene strumenti finanziari (quali titoli di capitale, OICR, contratti derivati) diversi da quelli inclusi nella corrispondente informativa relativa al portafoglio di negoziazione.

## 2.5 RISCHIO DI CAMBIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di cambio

L'operatività relativa alle divise avviene principalmente nella Capogruppo Banca Sella Holding, presso la Direzione Finanza nella quale l'unità di Tesoreria svolge la gestione di impieghi e raccolta in valuta estera delle Banche del Gruppo, *trading* in ottica di breve periodo e copertura di posizioni che possono generare un rischio di cambio.

Il rischio di cambio viene monitorato mediante l'applicazione della metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006, che nel corso dell'anno non ha mai dato esito ad un assorbimento maggiore del 2% del Patrimonio Netto.

L'unità di Risk Management del Gruppo Banca Sella riporta i valori di esposizione al rischio di cambio in sede di ALM di Gruppo che ricopre un ruolo di coordinamento con la Tesoreria di Gruppo per intraprendere eventuali azioni di copertura nel caso si verificano esposizioni verso valute.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

La stessa Capogruppo si occupa della copertura dell'esposizione al rischio di cambio di Banca Sella. Le sole attività della Banca soggette a tale rischio sono gli impieghi e la raccolta in valuta verso la clientela che corrispondono ad una minima parte del portafoglio bancario.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Voci	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>		
A.1 Azioni	-	(10.488)
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE		
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(10.488)</b>

## I. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	USD	JPY	CHF	AUD	GBP	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>150.210</b>	<b>24.910</b>	<b>20.932</b>	<b>3.898</b>	<b>7.612</b>	<b>3.825</b>
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	136.153	1.203	686	1.362	7.011	3.379
A.4 Finanziamenti a clientela	14.057	23.707	20.246	2.536	601	446
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>1.219</b>	<b>129</b>	<b>406</b>	<b>69</b>	<b>366</b>	<b>340</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>148.941</b>	<b>25.555</b>	<b>21.671</b>	<b>3.994</b>	<b>8.005</b>	<b>2.880</b>
C.1 Debiti verso banche	15.640	24.447	20.608	1.305	693	1.146
C.2 Debiti verso clientela	133.297	1.108	1.063	2.689	7.309	1.734
C.3 Titoli di debito	4	-	-	-	3	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>1.528</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>1.237</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>(54)</b>	<b>377</b>	<b>133</b>	<b>12</b>	<b>6</b>	<b>(15)</b>
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	25.047	3.780	-	-	565	419
+ Posizioni corte	25.047	3.780	-	-	565	419
- Altri	(54)	377	133	12	6	(15)
+ Posizioni lunghe	96.743	17.061	9.732	10.053	2.224	1.103
+ Posizioni corte	96.797	16.684	9.599	10.041	2.218	1.118
<b>Totale attività</b>	<b>273.219</b>	<b>45.880</b>	<b>31.070</b>	<b>14.020</b>	<b>10.767</b>	<b>5.687</b>
<b>Totale passività</b>	<b>272.313</b>	<b>46.020</b>	<b>31.279</b>	<b>14.035</b>	<b>10.799</b>	<b>5.654</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>906</b>	<b>(140)</b>	<b>(209)</b>	<b>(15)</b>	<b>(32)</b>	<b>33</b>

### Legenda

USD = Dollaro USA

GBP = Sterlina inglese

JPY = Yen giapponese

AUD = Dollaro australiano

CHF = Franco svizzero

## 2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

### A. DERIVATI FINANZIARI

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. <i>Forward rate agreement</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. <i>Interest rate swap</i>	-	74.501	-	-	-	-	-	-	-	74.501	-	88.775
3. <i>Domestic currency swap</i>	-	-	-	-	-	117.840	-	-	-	117.840	-	114.552
4. <i>Currency interest rate swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. <i>Basis swap</i>	-	29.314	-	-	-	-	-	-	-	29.314	-	41.339
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. <i>Futures</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	7.364	-	886	-	-	-	-	-	8.250	-	13.024
- Acquistate	-	3.682	-	443	-	-	-	-	-	4.125	-	6.512
- Emesse	-	3.682	-	443	-	-	-	-	-	4.125	-	6.512
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	121.755	-	-	-	121.755	-	90.524
- Acquistate	-	-	-	-	-	60.680	-	-	-	60.680	-	45.002
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	57.964	-	-	-	57.964	-	37.915
- Esotiche	-	-	-	-	-	2.716	-	-	-	2.716	-	7.087
- Emesse	-	-	-	-	-	61.075	-	-	-	61.075	-	45.522
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	58.359	-	-	-	58.359	-	38.435
- Esotiche	-	-	-	-	-	2.716	-	-	-	2.716	-	7.087
12. Contratti a termine	41.360	-	-	-	-	154.046	-	-	41.360	154.046	-	181.208
- Acquisti	37.558	-	-	-	-	76.510	-	-	37.558	76.510	-	106.276
- Vendite	3.802	-	-	-	-	76.050	-	-	3.802	76.050	-	74.162
- Valute contro Valute	-	-	-	-	-	1.486	-	-	-	1.486	-	770
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>41.360</b>	<b>111.179</b>	-	<b>886</b>	-	<b>393.641</b>	-	-	<b>41.360</b>	<b>505.706</b>	-	<b>529.422</b>
<b>Valori medi</b>	<b>20.680</b>	<b>145.338</b>	-	<b>1.189</b>	-	<b>371.038</b>	-	-	<b>20.680</b>	<b>517.564</b>	-	<b>560.875</b>

## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

### A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. <i>Forward rate agreement</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. <i>Interest rate swap</i>	-	629.634	-	-	-	-	-	-	-	629.634	-	235.414
3. <i>Domestic currency swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. <i>Currency interest rate swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. <i>Basis swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. <i>Futures</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	147.286	-	-	-	-	-	-	-	147.286	-	-
- Acquistate	-	138.395	-	-	-	-	-	-	-	138.395	-	-
- Emesse	-	8.891	-	-	-	-	-	-	-	8.891	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>776.920</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>776.920</b>	-	<b>235.414</b>
<b>Valori medi</b>	-	<b>506.167</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>506.167</b>	-	<b>173.829</b>

## A.2.2 Altri derivati

Tipologia derivati/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. <i>Forward rate agreement</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. <i>Interest rate swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. <i>Domestic currency swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. <i>Currency interest rate swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. <i>Basis swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. <i>Futures</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	130.195	-	-	-	1.498	-	-	-	131.693	-	313.090
- Acquistate	-	-	-	-	-	749	-	-	-	749	-	150.412
- Emesse	-	130.195	-	-	-	749	-	-	-	130.944	-	162.678
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.156
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.078
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.078
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.078
- Plain Vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.078
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>130.195</b>	-	-	-	<b>1.498</b>	-	-	-	<b>131.693</b>	-	<b>321.246</b>
<b>Valori medi</b>	-	<b>221.643</b>	-	-	-	<b>4.827</b>	-	-	-	<b>226.470</b>	-	<b>245.037</b>

### A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Portafoglio di negoiazione di vigilanza</b>	<b>41.360</b>	<b>81.864</b>	-	<b>886</b>	<b>-393.641</b>	-	-	<b>41.360</b>	<b>476.391</b>	-	<b>570.760</b>	
1. Operazioni con scambio di capitale	41.360	-	-	-	- 275.801	-	-	41.360	275.801	-	269.589	
- Acquisti	37.558	-	-	-	- 135.501	-	-	37.558	135.501	-	144.627	
- Vendite	3.802	-	-	-	- 135.042	-	-	3.802	135.042	-	112.513	
- Valute contro valute	-	-	-	-	- 5.258	-	-	-	5.258	-	12.449	
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	81.864	-	886	- 117.840	-	-	-	200.590	-	301.171	
- Acquisti	-	39.890	-	443	- 58.920	-	-	-	99.253	-	148.119	
- Vendite	-	41.974	-	443	- 58.920	-	-	-	101.337	-	153.052	
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>- 907.115</b>	-	-	-	<b>1.498</b>	-	-	<b>908.613</b>	<b>- 556.660</b>			
<b>B.1 Di copertura</b>	<b>- 776.920</b>	-	-	-	-	-	-	<b>776.920</b>	<b>- 235.414</b>			
1. Operazioni con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	776.920	-	-	-	-	-	-	776.920	-	235.414	
- Acquisti	-	8.891	-	-	-	-	-	-	8.891	-	-	
- Vendite	-	768.029	-	-	-	-	-	-	768.029	-	235.414	
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>B.2 Altri derivati</b>	<b>- 130.195</b>	-	-	-	<b>1.498</b>	-	-	<b>131.693</b>	<b>- 321.246</b>			
1. Operazioni con scambio di capitale	-	-	-	-	- 1.498	-	-	-	1.498	-	8.156	
- Acquisti	-	-	-	-	- 749	-	-	-	749	-	4.078	
- Vendite	-	-	-	-	- 749	-	-	-	749	-	4.078	
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	130.195	-	-	-	-	-	-	130.195	-	313.090	
- Acquisti	-	130.195	-	-	-	-	-	-	130.195	-	162.678	
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.412	
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

#### A.4 Derivati finanziari "over the counter": *fair value* positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura

#### A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:

A.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	2.909	-	561	28	-	27	10.737	-	1.085	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	153	-	75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	633	-	159	-	-	-	6.606	-	1.089	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	1	-	-	-	-	-	1.369	-	199	-	-	-	-	-
<b>Totale A 31/12/2008</b>	<b>3.696</b>	<b>-</b>	<b>795</b>	<b>28</b>	<b>-</b>	<b>27</b>	<b>18.712</b>	<b>-</b>	<b>2.373</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale A 31/12/2007</b>	<b>1.064</b>	<b>-</b>	<b>333</b>	<b>19</b>	<b>-</b>	<b>60</b>	<b>12.903</b>	<b>-</b>	<b>2.521</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### B. Portafoglio bancario:

B.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	2.634	-	1.397	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B 31/12/2008</b>	<b>2.634</b>	<b>-</b>	<b>1.397</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale B 31/12/2007</b>	<b>7.846</b>	<b>-</b>	<b>3.618</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>41</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>														
A.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	3.497	-	276	-	-	-	8.011	-	635	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	5.240	-	150	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	9	-	-	-	-	-	4.329	-	468	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	28	-	-	1.159	-	120	-	-	-	-	-
<b>Totale A 31/12/2008</b>	<b>3.506</b>	<b>-</b>	<b>276</b>	<b>28</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18.739</b>	<b>-</b>	<b>1.373</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale A 31/12/2007</b>	<b>1.057</b>	<b>-</b>	<b>307</b>	<b>19</b>	<b>-</b>	<b>60</b>	<b>12.855</b>	<b>-</b>	<b>2.561</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>														
B.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	38.114	-	6.338	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	55	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	576	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B 31/12/2008</b>	<b>38.749</b>	<b>-</b>	<b>6.338</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale B 31/12/2007</b>	<b>4.586</b>	<b>-</b>	<b>2.141</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>41</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	42.419	44.817	23.941	111.177
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	886	-	-	886
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	393.497	144	-	393.641
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	49.832	193.906	663.377	907.115
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.498	-	-	1.498
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>488.132</b>	<b>238.867</b>	<b>687.318</b>	<b>1.414.317</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>460.070</b>	<b>139.300</b>	<b>486.709</b>	<b>1.086.079</b>

## Sezione 3 - Rischio di liquidità

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Attori del monitoraggio del rischio di liquidità sono il Comitato ALM e il servizio Risk Management della Capogruppo, oltre alla Tesoreria preposta nella gestione delle poste che concorrono al calcolo di parametri di riferimento.

La gestione del livello di liquidità di Banca Sella e del Gruppo è affidata alla Direzione Finanza di Banca Sella Holding, la quale con il supporto del Risk Management e Controlli interviene prontamente con azioni correttive qualora si verifichi la necessità di equilibrare il livello di liquidità di Gruppo a seguito di eventi di mercato o situazioni strutturali dell'azienda.

Il processo di gestione e controllo della liquidità che coinvolge le unità del Gruppo sopra menzionate ha permesso negli ultimi mesi dell'anno di mantenere un livello più che adeguato di liquidità a fronte della crisi di mercato verificatasi.

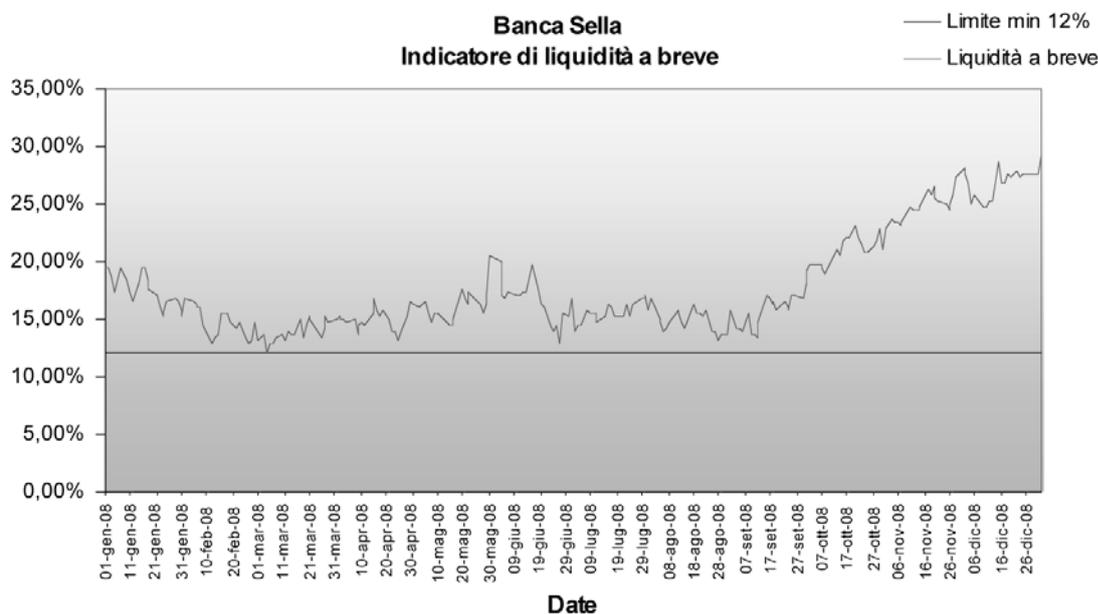
Nell'ultimo semestre del 2008 la gestione della liquidità ha subito una profonda rivisitazione, finalizzata ad adeguarla a quanto richiesto dalla normativa e al mutato contesto di mercato e a migliorarla sulla base dei molteplici interventi in materia.

I miglioramenti sono stati introdotti sia nella gestione ordinaria della liquidità, tramite la formalizzazione di una Policy di Liquidità di Gruppo, sia nel completamento delle strategie da intraprendere nei momenti di criticità con la stesura di un piano di emergenza, denominato Contingency Liquidity Plan.

Le politiche di gestione messe in atto dal Gruppo hanno portato nel corso del 2008 ad incrementare fortemente le proprie riserve di liquidità di circa il 50% da inizio anno.

Tali riserve vengono misurate con l'indicatore di liquidità a breve costruito dal Risk Management e dalla Direzione Finanza di Gruppo per valutare la capacità di fronteggiare eventuali flussi di cassa in uscita (*outflows*) sia nei confronti della clientela ordinaria sia nei confronti delle banche in caso di un'improvvisa tensione di liquidità, a mezzo delle poste liquide o liquidabili entro 30 giorni.

Figura 1: Andamento indicatore liquidità a breve di Banca Sella



La Policy di Liquidità di Gruppo ha comportato l'adozione di un set di indicatori quali/quantitativi volti all'identificazione di un eventuale stato di tensione di liquidità sistemico/specifica. Tali misure vengono aggregate in un indicatore chiave che sintetizza la situazione di liquidità del Gruppo ed innesca eventualmente i presidi organizzativi, le strategie e le azioni previste dal Contingency Liquidity Plan.

In particolare sono previsti nel Contingency Liquidity Plan tre livelli di attenzione sullo stato di liquidità che contemplano, nel caso di una eventuale situazione di crisi, l'intervento di un Comitato Straordinario di Gestione Crisi di Liquidità (organismo ufficiale attivato in caso di crisi, dotato di ampie deleghe decisionali e competenze necessarie per attuare strategie e politiche atte alla gestione dell'emergenza).

Il piano di emergenza è fondamentale per attenuare e controllare il rischio di liquidità. Esso è finalizzato alla protezione del patrimonio della banca in situazioni di drenaggio di liquidità attraverso la predisposizione di strategie di gestione della crisi e procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza.

Il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di cassa nei tempi richiesti e a costi sostenibili dipende da così tanti fattori - struttura per scadenza di attivo e passivo, caratteristiche degli impieghi e della raccolta, andamento dei costi e dei ricavi, evoluzione dei mercati - da rendere un presidio di tipo patrimoniale poco adatto allo scopo.

A supporto del piano di emergenza, il Risk Management e la Direzione Finanza del Gruppo Banca Sella hanno eseguito una solida analisi di stress sulla scorta di liquidità del Gruppo stesso.

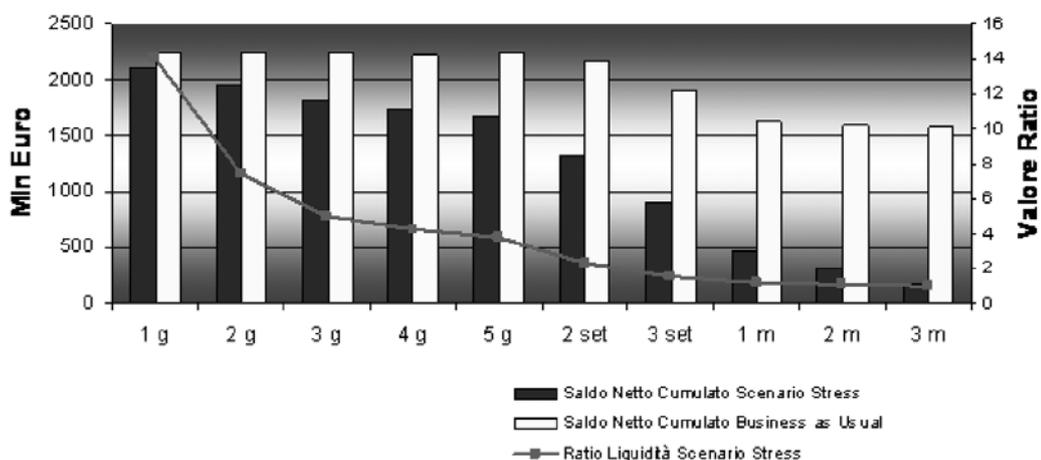
La metodologia sottostante l'analisi di stress consiste nel valutare, tramite l'utilizzo del Maturity Ladder<sup>(1)</sup>, la capacità di resistenza alla crisi di liquidità (misurata in giorni), dell'intero Gruppo Banca Sella al verificarsi di una situazione di crisi sistemico-specifica. La capacità di resistenza è calcolata con l'ipotesi che non venga modificata la struttura di *business* e il profilo patrimoniale del Gruppo.

Le prove di *stress* sono state eseguite nel rispetto dei principi delle linee guida emanate dal Comitato di Basilea e inoltrate periodicamente a Banca d'Italia con la finalità di un monitoraggio sistemico della liquidità delle banche italiane.

L'analisi è stata condotta misurando il saldo di liquidità cumulato, ovvero la somma dei flussi di cassa in entrata (al netto delle uscite) e le riserve di liquidità: in tal modo si determina il ratio di liquidità, cioè il rapporto tra le fonti di liquidità attuali, previste o potenziali e le uscite di cassa.

Lo *stress test* ha dimostrato la piena capienza delle fonti di liquidità del Gruppo Banca Sella per fronteggiare le crisi sistemiche.

Figura 3: Stress Scenario: Proiezione posizione finanziaria netta cumulata e ratio di liquidità



<sup>(1)</sup> Per Maturity Ladder si intende la proiezione della posizione finanziaria netta nel tempo.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

- Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>	<b>2.980.985</b>	<b>114.154</b>	<b>224.050</b>	<b>483.407</b>	<b>531.023</b>	<b>314.935</b>	<b>183.902</b>	<b>1.522.701</b>	<b>1.011.922</b>	<b>222.564</b>
A.1 Titoli di Stato	17.137	-	591	-	20.813	19.693	9.209	90.382	34	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
A.3 Altri titoli di debito	10.410	-	-	-	-	-	-	416.884	9.861	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	2.953.438	114.154	223.459	483.407	510.210	295.242	174.693	1.015.435	1.002.026	222.564
- Banche	2.316.976	40.868	111.244	303.743	130.427	68.834	27.606	-	-	110.710
- Clientela	636.462	73.286	112.215	179.664	379.783	226.408	147.087	1.015.435	1.002.026	111.854
<b>Passività per cassa</b>	<b>5.115.013</b>	<b>430.091</b>	<b>202.391</b>	<b>321.359</b>	<b>369.277</b>	<b>131.720</b>	<b>36.532</b>	<b>841.101</b>	<b>49.278</b>	-
B.1 Depositi	5.104.806	20.725	71.205	122.898	150.753	49.405	36.527	219	-	-
- Banche	16.727	16.472	44.685	91.440	75.010	10.630	973	-	-	-
- Clientela	5.088.079	4.253	26.520	31.458	75.743	38.775	35.554	219	-	-
B.2 Titoli di debito	116	304.092	-	105	29	-	5	838.815	49.278	-
B.3 Altre passività	10.091	105.274	131.186	198.356	218.495	82.315	-	2.067	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>123.931</b>	<b>48.847</b>	<b>2.768</b>	<b>17.290</b>	<b>53.950</b>	<b>36.915</b>	<b>64.130</b>	<b>10.789</b>	<b>50.107</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	48.847	2.768	17.290	53.894	36.110	61.568	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	24.206	1.384	8.645	26.947	18.055	30.784	-	-	-
- Posizioni corte	-	24.641	1.384	8.645	26.947	18.055	30.784	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	123.931	-	-	-	56	805	2.562	10.789	50.107	-
- Posizioni lunghe	29.807	-	-	-	56	805	2.562	10.789	50.107	-
- Posizioni corte	94.124	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

- Valuta di denominazione: Dollaro USA

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>	<b>87.384</b>	<b>3.024</b>	<b>10.856</b>	<b>16.817</b>	<b>25.372</b>	<b>4.290</b>	<b>1.305</b>	-	-	<b>1.162</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	87.384	3.024	10.856	16.817	25.372	4.290	1.305	-	-	1.162
- Banche	86.226	926	8.687	12.333	22.646	4.061	1.274	-	-	-
- Clientela	1.158	2.098	2.169	4.484	2.726	229	31	-	-	1.162
<b>Passività per cassa</b>	<b>53.536</b>	<b>494</b>	<b>13.139</b>	<b>32.951</b>	<b>40.781</b>	<b>6.267</b>	<b>1.772</b>	-	-	-
B.1 Depositi	53.443	494	13.139	32.951	40.781	6.267	1.768	-	-	-
- Banche	300	494	2.498	6.811	3.460	1.327	750	-	-	-
- Clientela	53.143	-	10.641	26.140	37.321	4.940	1.018	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-
B.3 Altre passività	93	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>251</b>	<b>50.808</b>	<b>3.665</b>	<b>21.722</b>	<b>54.486</b>	<b>52.852</b>	<b>68.880</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	50.610	3.608	21.722	54.482	52.852	68.880	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	25.278	1.804	10.861	27.241	26.426	34.440	-	-	-
- Posizioni corte	-	25.332	1.804	10.861	27.241	26.426	34.440	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	194	194	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	194	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	194	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	57	4	57	-	4	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	57	-	-	-	4	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	4	57	-	-	-	-	-	-	-

## I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

- Valuta di denominazione: YEN Giapponese

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.187</b>	<b>6.047</b>	<b>2.863</b>	<b>8.506</b>	<b>4.335</b>	<b>10</b>	<b>27</b>	-	-	<b>1.934</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	1.187	6.047	2.863	8.506	4.335	10	27	-	-	1.934
- Banche	699	-	321	156	-	-	27	-	-	-
- Clientela	488	6.047	2.542	8.350	4.335	10	-	-	-	1.934
<b>Passività per cassa</b>	<b>15.866</b>	<b>288</b>	<b>2.907</b>	<b>3.778</b>	<b>2.680</b>	<b>10</b>	<b>27</b>	-	-	-
B.1 Depositi	15.866	288	2.907	3.778	2.680	10	27	-	-	-
- Banche	14.758	288	2.907	3.778	2.680	10	27	-	-	-
- Clientela	1.108	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>6.780</b>	<b>7.892</b>	<b>96</b>	<b>22</b>	<b>160</b>	<b>4.202</b>	<b>5.232</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	994	-	-	160	4.202	5.232	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	685	-	-	80	2.101	2.616	-	-	-
- Posizioni corte	-	309	-	-	80	2.101	2.616	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	6.733	6.733	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	6.733	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	6.733	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	47	165	96	22	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	47	-	96	22	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	165	-	-	-	-	-	-	-	-

## I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

- Valuta di denominazione: FRANCO svizzero

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>	<b>188</b>	<b>2.843</b>	<b>5.369</b>	<b>10.113</b>	<b>2.273</b>	-	-	-	-	<b>148</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	188	2.843	5.369	10.113	2.273	-	-	-	-	148
- Banche	127	77	-	99	384	-	-	-	-	-
- Clientela	61	2.766	5.369	10.014	1.889	-	-	-	-	148
<b>Passività per cassa</b>	<b>7.733</b>	<b>188</b>	<b>5.405</b>	<b>5.599</b>	<b>2.345</b>	<b>401</b>	-	-	-	-
B.1 Depositi	7.733	188	5.405	5.599	2.345	401	-	-	-	-
- Banche	7.147	188	5.405	5.475	2.065	328	-	-	-	-
- Clientela	586	-	-	124	280	73	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>4.868</b>	<b>5.447</b>	-	<b>4.582</b>	<b>3.198</b>	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	341	-	4.444	3.098	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	237	-	2.222	1.549	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	104	-	2.222	1.549	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	4.868	4.868	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	4.868	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	4.868	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	238	-	138	100	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	138	100	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	238	-	-	-	-	-	-	-	-

## I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

- Valuta di denominazione: STERLINA inglese

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>	<b>4.242</b>	<b>6</b>	<b>140</b>	<b>343</b>	<b>2.439</b>	<b>441</b>	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	4.242	6	140	343	2.439	441	-	-	-	-
- Banche	4.242	-	140	17	2.171	441	-	-	-	-
- Clientela	-	6	-	326	268	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>5.081</b>	<b>1</b>	<b>222</b>	<b>63</b>	<b>2.380</b>	<b>134</b>	<b>124</b>	-	-	-
B.1 Depositi	5.081	1	222	63	2.380	131	124	-	-	-
- Banche	61	1	109	-	522	-	-	-	-	-
- Clientela	5.020	-	113	63	1.858	131	124	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>315</b>	<b>853</b>	<b>-</b>	<b>1.568</b>	<b>2.506</b>	<b>210</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	538	-	1.568	2.506	210	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	272	-	784	1.253	105	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	266	-	784	1.253	105	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	315	315	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	315	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	315	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

- Valuta di denominazione: DOLLARO Canadese

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>	<b>858</b>	-	-	<b>65</b>	<b>435</b>	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	858	-	-	65	435	-	-	-	-	-
- Banche	857	-	-	65	271	-	-	-	-	-
- Clientela	1	-	-	-	164	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>715</b>	-	-	<b>82</b>	<b>626</b>	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	715	-	-	82	626	-	-	-	-	-
- Banche	4	-	-	-	265	-	-	-	-	-
- Clientela	711	-	-	82	361	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>83</b>	-	<b>1.412</b>	<b>55</b>	<b>3.966</b>	<b>1.102</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	28	-	1.412	-	3.966	1.102	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	23	-	706	-	1.983	551	-	-	-
- Posizioni corte	-	5	-	706	-	1.983	551	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	55	-	-	55	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	55	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	55	-	-	-	-	-	-	-	-

## I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

- Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg.	Da oltre 7 gg. a 15 gg.	Da oltre 15 gg. a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>	<b>4.701</b>	-	-	<b>1.263</b>	<b>93</b>	<b>27</b>	-	-	-	<b>281</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	4.701	-	-	1.263	93	27	-	-	-	281
- Banche	3.474	-	-	47	-	27	-	-	-	-
- Clientela	1.227	-	-	1.216	93	-	-	-	-	281
<b>Passività per cassa</b>	<b>3.553</b>	-	-	<b>1.423</b>	<b>95</b>	<b>118</b>	<b>262</b>	-	-	-
B.1 Depositi	3.553	-	-	1.423	95	118	262	-	-	-
- Banche	882	-	-	1.206	94	-	-	-	-	-
- Clientela	2.671	-	-	217	1	118	262	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>185</b>	<b>384</b>	-	<b>98</b>	<b>154</b>	<b>154</b>	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	199	-	98	154	154	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	89	-	49	77	77	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	110	-	49	77	77	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	116	116	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	116	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	116	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	69	69	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	69	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	69	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Banche	Altri Enti pubblici	Società finanziarie
1. Debiti verso clientela	3.613	-	47.541	909.064
2. Titoli in circolazione	-	819.305	-	5.441
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	11.809	4	5.239
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>3.613</b>	<b>831.114</b>	<b>47.545</b>	<b>919.744</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>5.295</b>	<b>-</b>	<b>37.152</b>	<b>525.291</b>

(segue)

Esposizioni/Controparti	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Totale
1. Debiti verso clientela	62.561	1.022.473	4.316.619	6.361.871
2. Titoli in circolazione	67	4.983	362.651	1.192.447
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	4.393	1.763	23.208
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>62.628</b>	<b>1.031.849</b>	<b>4.681.033</b>	<b>7.577.526</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>48.811</b>	<b>1.408.568</b>	<b>4.107.260</b>	<b>6.132.377</b>

## 3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo	Totale
1. Debiti verso clientela	6.124.311	68.901	119.067	8.536	41.056	6.361.871
2. Debiti verso banche	320.527	1.240	101	-	-	321.868
3. Titoli in circolazione	1.191.845	380	179	-	43	1.192.447
4. Passività finanziarie di negoziazione	22.951	254	2	1	-	23.208
5. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>7.659.634</b>	<b>70.775</b>	<b>119.349</b>	<b>8.537</b>	<b>41.099</b>	<b>7.899.394</b>
<b>Totale 31/12/2007</b>	<b>6.488.356</b>	<b>34.126</b>	<b>94.276</b>	<b>4.750</b>	<b>37.266</b>	<b>6.658.774</b>

## Sezione 4 - Rischi operativi

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Rischio Operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Si definisce, invece, evento operativo pregiudizievole il singolo accadimento, derivante da inefficienze o malfunzionamenti dei Processi, del Personale, dei Sistemi o da eventi esterni, che genera una o più perdite operative.

Il Rischio Operativo, dunque, si riferisce sia all'insieme di carenze riguardanti l'operatività corrente delle Società del Gruppo non direttamente collegabili ai rischi di credito e di mercato, sia a fattori esterni che impattano negativamente sulle Società stesse.

La Capogruppo Banca Sella Holding assolve la funzione di direzione e coordinamento per il controllo dell'esposizione ai rischi assunti dalle Società del Gruppo Banca Sella durante lo svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie, delegandone gli aspetti operativi al servizio di Risk Management e Controlli. Tale servizio ha l'obiettivo di misurare, valutare e monitorare la gestione dell'esposizione complessiva ai rischi operativi, di mercato, di credito (rischi di Primo Pilastro di Basilea II) e ai rischi di Secondo Pilastro di Basilea II, dell'intero Gruppo, avendo accesso costante alle informazioni ed ai dati contabili e gestionali di tutte le controllate, monitorando la combinazione rischio-rendimento nei differenti *business*.

In ottica di individuazione e mitigazione dei rischi operativi, il servizio Risk Management e Controlli della Capogruppo nel corso del 2008 ha proseguito, insieme agli *owner* di processo<sup>(2)</sup>, l'attività di mappatura e validazione di nuovi processi aziendali e/o la modifica o aggiornamento di quelli già esistenti, identificando i fattori di rischio che intervengono all'interno dei processi sulla base di una tassonomia di rischi operativi basata sui cosiddetti "*event type*" definiti da Basilea II. A ciascun processo viene "assegnato" un *rating* di rischio operativo inerente di processo (che valuta i fattori di rischio sul processo senza tener conto dell'effetto mitigante dei controlli esistenti) ed un *rating* di rischio operativo residuo di processo (ottenuto valutando l'effetto mitigante dei controlli sui rischi inerenti). I *rating* di rischio sono misurati su scala discreta con valori da 1 (rischio minimo) a 5 (rischio massimo). Particolare attenzione viene posta alla coerenza tra mappa operativa e realtà del processo sottostante.

Nel 2008 è stata, inoltre, avviata un'analisi di Risk Self Assessment, che consiste in un approfondimento dell'analisi di mappatura dei processi attraverso una quantificazione (sia in termini di impatto economico che di frequenza di accadimento) dei possibili eventi di rischio, e quindi di perdita, individuati all'interno dei processi aziendali.

<sup>(2)</sup> L'*owner* di processo è l'unità organizzativa responsabile del processo nella sua globalità (organizzazione, strumenti, norme e risorse). Nel Gruppo Banca Sella gli *owner* del processo sono i responsabili delle Aree della Capogruppo, delle Società del Gruppo o delle Aree all'interno delle stesse.

Tale attività, coordinata dal servizio Risk Management e Controlli della Capogruppo, ha coinvolto attivamente tutte le aree/servizi della Holding e le Società del Gruppo, che hanno fornito una stima della frequenza media di accadimento e dell'impatto economico medio dei potenziali eventi legati ai processi di propria responsabilità, in particolare valutando gli eventi a bassa frequenza ed alto impatto.

L'obiettivo di migliorare costantemente la cultura e la gestione dei rischi operativi e di garantire adeguati flussi informativi, trova riscontro nel costante e continuo utilizzo da parte di tutte le Società del Gruppo del "Ciclo del Controllo". Si tratta di un processo finalizzato al censimento e trattamento delle anomalie, supportato da uno strumento *software* dedicato. Il "Ciclo del Controllo" regola l'attribuzione delle anomalie ai diretti responsabili di processo, l'attribuzione delle responsabilità di *follow up* e inoltre ne traccia e governa l'eliminazione delle stesse, nonché delle loro cause.

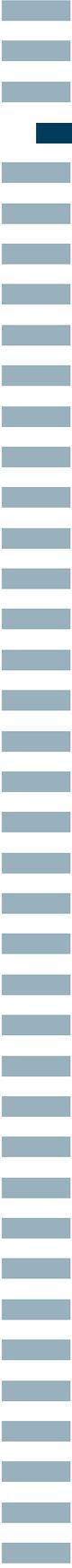
Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dell'esposizione al rischio operativo, il Gruppo Banca Sella adotta il metodo di calcolo Base (Basic Indicator Approach, BIA). Nel metodo Base il requisito patrimoniale si calcola applicando alla media delle ultime tre osservazioni disponibili del margine di intermediazione un coefficiente regolamentare pari al 15%.

Il monitoraggio del rischio si traduce anche in funzionalità di *reporting* mirato a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, in conformità alla normativa che prevede che siano assicurate informazioni tempestive in materia di rischi operativi. Al fine di attivare una gestione proattiva del rischio operativo, quindi, il servizio Risk Management e Controlli della Capogruppo produce regolarmente prospetti sintetici e di dettaglio che evidenziano per ciascuna Società del Gruppo il grado di rischio assunto relativamente:

- agli eventi pregiudizievoli e alle perdite operative segnalati nel processo Ciclo del Controllo (mettendo in evidenza le anomalie con gravità più elevata);
- all'esito dei controlli di linea;
- all'andamento dei livelli di servizio;
- al "rating interno di rischio operativo"<sup>(3)</sup> (c.d. R.I.R.O).

---

<sup>(3)</sup> Il "rating interno di rischio operativo" è uno strumento che consente di rappresentare l'esposizione al rischio operativo di una Società del Gruppo attraverso un indicatore sintetico ordinato in classi crescenti da 1 a 5 (dove 1 è il valore minimo e 5 il valore massimo). Viene calcolato attraverso un sistema proprietario di ponderazione, elaborato all'interno del Gruppo Banca Sella, sulla base di specifici KPI (Key Performance Indicator) e KRI (Key Risk Indicator).



## PARTE F - Informazioni sul patrimonio dell'impresa

Le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo sull'Informativa al Pubblico a livello consolidato, come richiesto dalla Circolare di Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006, riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione dei rischi sono pubblicate sul sito internet del Gruppo Banca Sella, [www.gruppobancasella.it](http://www.gruppobancasella.it).



# Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

## A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A fronte degli obiettivi e delle linee strategiche di sviluppo, Banca Sella adotta le misure necessarie al fine di garantire adeguato il presidio patrimoniale.

L'attività di monitoraggio dell'andamento del patrimonio e dei coefficienti patrimoniali è accentrata, in *outsourcing*, presso la Capogruppo e ha lo scopo di prevenire eventuali situazioni di eccessivo avvicinamento ai limiti consentiti.

Una prima verifica avviene nell'ambito del processo di predisposizione del piano strategico triennale di Gruppo, attraverso il confronto delle dinamiche di sviluppo delle attività che influenzano l'entità dei rischi con l'evoluzione attesa della struttura patrimoniale.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale è ottenuto attraverso:

- politiche di *pay out*;
- emissioni di obbligazioni subordinate;
- operazioni di cartolarizzazione volte a ridurre l'ammontare dei rischi di credito;
- politiche degli impieghi in funzione del *rating* delle controparti.

Al 31 dicembre 2008, l'eccedenza del patrimonio di vigilanza rispetto ai livelli obbligatori presenta un valore coerente con il profilo di rischio assunto dalla Banca, consentendo uno sviluppo coerente con gli obiettivi di crescita attesi.

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Voci di patrimonio netto	Importo
<b>Capitale</b>	<b>200.000</b>
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>100.000</b>
<b>Riserve</b>	<b>46.023</b>
- Riserva legale	8.760
- Riserva statutaria	29.199
- Riserva straordinaria	159
- Riserva per cessione ramo d'azienda a società del Gruppo	7.905
<b>Riserve da valutazione</b>	
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 807
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>42.039</b>
<b>Totale</b>	<b>387.255</b>

## Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

#### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità alla Circolare n. 155/91 della Banca d'Italia, e successivi aggiornamenti, contenente le "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

##### 1. Patrimonio di base

risulta composto da:

- Capitale Sociale
- Sovrapprezzo di emissione
- Riserve patrimoniali
- Utile del periodo

al netto dei dividendi da distribuire e al netto delle immobilizzazioni immateriali

##### 2. Patrimonio supplementare e di terzo livello

risulta composto da:

- Riserve di valutazione
- Strumenti ibridi di patrimonializzazione
- Passività subordinate

#### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio supplementare e di quello di terzo livello, sono riepilogate nella tabella che segue.

Emittente concedente	Tasso di interesse	Tipo tasso	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Valuta	Importo originario*	Apporto al patrimonio di vigilanza*
Banca Sella S.p.A.	5,96%	variabile	04/01/06	04/01/13	No	Euro	100.000	100.000
Banca Sella S.p.A.	3,40%	variabile	30/09/08	30/09/16	No	Euro	16.660	16.660
Banca Sella S.p.A.	3,42%	variabile	24/06/08	24/06/14	No	Euro	50.000	50.000
<b>Totale passività subordinate</b>								<b>166.660</b>

\* Dati in migliaia di euro

	Totale 2008	Totale 2007
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>366.334</b>	<b>339.697</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>366.334</b>	<b>339.697</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>366.334</b>	<b>339.697</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>166.265</b>	<b>99.677</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>166.265</b>	<b>99.677</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	<b>166.265</b>	<b>99.677</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>532.599</b>	<b>439.374</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)</b>	<b>532.599</b>	<b>439.374</b>

## 2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nell'esercizio 2008 sono entrate a regime le "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche" (Circolare di Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006), che recepiscono gli ordinamenti in materia di Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali (Basilea II). In tale ambito, il patrimonio della Banca deve rappresentare almeno il 6% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) - in quanto società appartenente ad un Gruppo bancario che rispetta il requisito dell'8% - derivanti dai rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi), pesati in base alla segmentazione regolamentare delle controparti debtrici e tenendo conto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito.

Come risulta dalle informazioni di natura quantitativa presenti nella successiva tabella indicante le attività di rischio e i requisiti prudenziali di vigilanza, l'impresa presenta un rapporto tra il patrimonio di base e le attività a rischio ponderate pari al 9,03% e un rapporto tra il patrimonio di vigilanza totale e le attività di rischio ponderate pari al 13,13%, superiore al requisito minimo richiesto del 6%.

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>7.956.669</b>	<b>6.506.875</b>	<b>3.513.308</b>	<b>3.858.026</b>
1. Metodologia standardizzata	7.951.117	6.506.875	3.443.908	3.858.026
2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	5.552	-	69.400	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>210.798</b>	<b>270.062</b>
<b>B.2 Rischi di mercato</b>			<b>2.996</b>	<b>1.723</b>
1. Metodologia standard	x	x	2.996	1.723
2. Modelli interni	x	x	-	-
<b>B.3 Rischio operativo</b>			<b>29.606</b>	<b>-</b>
1. Metodo base	x	x	29.606	-
2. Metodo standardizzato	x	x	-	-
3. Metodo avanzato	x	x	-	-
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>-</b>	<b>5.552</b>
<b>B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3+B4)</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>243.400</b>	<b>277.337</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>	<b>x</b>	<b>x</b>		
C.1 Attività di rischio ponderate	x	x	4.056.671	3.961.955
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	x	x	9,03%	8,57%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	x	x	13,13%	11,09%

Gli importi ponderati e i coefficienti al 31 dicembre 2008 sono stati calcolati in base alla nuova normativa Basilea II.

I totali dei singoli rischi sono stati ridotti del 25%. Tale riduzione è concessa da Banca d'Italia alle banche appartenenti a gruppi bancari che rispettano i requisiti patrimoniali consolidati.





## Parte G - Operazioni riguardanti imprese o rami d'azienda

Nel corso dell'anno non si sono verificate operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.







## ■ Parte H - Operazioni con parti correlate



Le tipologie di parti correlate, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, significative per Banca Sella, in relazione alla specifica struttura organizzativa e di *governance*, qui indicate di seguito, comprendono:

- a) Banca Sella Holding in quanto Capogruppo controllante di Banca Sella;
- b) Amministratori, Sindaci e Dirigenti di Banca Sella con responsabilità strategica;
- c) Società controllate o collegate a uno dei soggetti di cui al punto b);
- d) Amministratori, Sindaci e Dirigenti della Controllante con responsabilità strategiche;
- e) le Società del Gruppo in quanto, insieme a Banca Sella, sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding. Per l'identificazione di "parte correlata", in osservanza ai principi IAS/IFRS, è stata in questo caso considerata la sostanza dei rapporti.

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Alla luce dell'assetto organizzativo della Banca al 31 Dicembre 2008, sono stati inclusi nel perimetro dei "dirigenti con responsabilità strategiche" i Consiglieri di Amministrazione e i membri della Direzione della Società.

Gli emolumenti corrisposti nel 2008 ai sopraccitati soggetti sono riportati nelle seguenti tabelle:

<b>Compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche (compresi coloro che ricoprono anche la carica di amministratore)</b> <i>(dati in migliaia di euro)</i>		<b>2008</b>
a) Benefici a breve termine per i dipendenti		1.677
b) Benefici successivi al rapporto di lavoro		-
c) Altri benefici a lungo termine		-
d) Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro		96
e) Pagamenti in azioni		-
<b>Totale</b>		<b>1.773</b>

La tabella qui di seguito indica i compensi percepiti dai Consiglieri d'Amministrazione e dai Componenti del Collegio Sindacale:

<b>Compensi corrisposti ai Consiglieri di Amministrazione e ai Sindaci</b> <i>(dati in migliaia di euro)</i>		<b>2008</b>
Consiglieri d'Amministrazione		103
Sindaci		175

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti.

La Capogruppo Banca Sella Holding, nella sua funzione di direzione, coordinamento e controllo, ha svolto nel corso del 2008 a favore di Banca Sella le attività in *outsourcing* comprese nel seguente elenco.

Tali attività, regolate da specifici contratti, sono effettuate a seguito di valutazioni di reciproca convenienza con l'obiettivo di creare valore all'interno del Gruppo.

**Servizi ricevuti da Banca Sella Holding e relativi importi corrisposti** (dati in migliaia di euro)

Accentramento garanzie	524	Contabilità Fornitori	598	Operations Gestioni	284
Acquisti	247	Contabilità fornitori – Servizio Fonia	16	Personale/Risorse Umane e Formazione	951
Affari legali	362	Contabilità fornitori – Servizio pagamento parcelle	27	Politiche del credito	209
Affari tributari	141	Contabilità generale banche e contabilità società partecipate	139	Postalizzazione	247
Amministr. Strumenti finanziari	422	Contenzioso	1.732	Reclami	378
Amministr. Fiscale	96	Controlli Rischi Operativi e Follow Up Gestioni	79	Registrazioni telefoniche	66
Analisi Fondamentale	152	Controllo attività	42	Risk Management	134
Analisi Tecnica	98	Controllo qualità del credito e GBS mutui	910	Risparmio Assicurativo	211
Archiviazione Documenti	383	Coord. Risparmio gestito	160	Scansione documenti	492
Assistenza Investimenti	376	Crediti Problematici	160	Segreteria C.d.A. e assemblee	55
Attività di Segnalazione Clienti	62	Customer Desk	190	Segreteria Ricerche	207
Back Office Derivati	86	Gestione ATM	335	Servizi TOL	1.246
Back Office fondi e SICAV	99	Gestione POS	608	Sistema Informativo	13.922
Back Office Forex and Derivatives	66	Gestione Posta Inevasa	348	Sistema informativo	
Banca Telefonica e I.B.	1.767	Help Desk centralizzato	261	Business Continuity	1.392
Banche Amministrazione	122	Investimenti	483	Sistema Informativo Progetti	1.464
Bilancio e Segnalazioni	257	Ispettorato	218	Sistemi di pagamento tradizionali	
Cassa Centrale	203	Marketing e Portale	545	Italia	1.372
Centrale Rischi	110	Monitoraggio Rischi Operativi	605	Sistemi di pagamento elettronici	271
Centralino	58	Emissione prestiti obbligazionari	15	Spedizioni	590
Centro Servizi	333	Negoziante strumenti Finanziari	1.417	Tesoreria enti	240
Scansione Documenti MIFID	43			Gestione di Portafoglio di proprietà e PCT	125
Controllo di Gestione e Pianificazione strategica	418				
Collaborazione e assistenza	2.505				
				<b>Totale</b>	<b>42.674</b>

Indichiamo di seguito i servizi forniti a Banca Sella da altre società del Gruppo e i relativi importi corrisposti da Banca Sella:

**Servizi forniti da altre società del Gruppo e i relativi importi corrisposti** (dati in migliaia di euro)

Società	Servizio	Importo
Selir	Centro servizi	453
Easynolo	Canoni noleggio	1.341
Easynolo	Canoni di manutenzione POS	192
Sella Gestioni	Consulenza in materia di investimenti finanziari	260

## Crediti, debiti di cassa e firma, garanzie prestate e garanzie ricevute

Il prospetto sottostante riporta attività, passività, garanzie e impegni in essere al 31 dicembre 2008 differenziate per le indicate tipologie di parti correlate:

### TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE (dati in migliaia di euro)

	Società controllante non consolidate	Società collegate	Amministratori Dirigenti Sindaci di Banca Sella e della Controllante	Altre parti correlate*
Crediti Banca (Utilizzi cassa e firma)	-	-	900	3.940
Debiti banca	-	-	1.717	599
Garanzie prestate	-	-	352	-
Garanzie ricevute dalla Banca	-	-	133	120

\* La categoria "altre parti correlate" comprende

- i dati relativi ai rapporti della controllante in Banca Sella;

- i dati relativi alle società controllate o influenzate da Amministratori, Sindaci e Dirigenti di Banca Sella e di Banca Sella Holding con responsabilità strategiche.

### PRINCIPALI VOCI PATRIMONIALI INFRAGRUPPO (dati in migliaia di euro)

	31 dicembre 2008	
	Importo	Incidenza %
Totale attività finanziarie	11.977	4,2%
Totale altre attività	20.800	16,7%
Totale passività finanziarie	11.515	49,6%
Totale altre passività	6.349	3,3%

### PRINCIPALI VOCI ECONOMICHE INFRAGRUPPO (dati in migliaia di euro)

	31 dicembre 2008	
	Importo	Incidenza %
Totale interessi attivi	116.166	28,4%
Totale interessi passivi	68.102	30,5%
Totale commissioni attive	22.645	21,3%
Totale commissioni passive	20.760	65,9%
Perdita di copertura	40.157	77,6%

Si riportano di seguito i principali termini di riferimento dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, sulla base dei soggetti indicati nello IAS 24.

Operatività con ciascuna categoria di parte correlata	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Crediti verso banche	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre attività	Altre passività	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	(dati in migliaia di euro)	
									Commissioni attive	Commissioni passive
Impresa controllante	11.977	3.139.846	308.557	-	18.353	3.388	112.661	56.478	8.807	11.569
Imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese sottoposte a controllo comune	-	2.866	9.770	221.750	2.447	2.961	3.505	11.624	13.838	9.191
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



## Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Banca Sella non ha in essere questa tipologia di operazioni







## Relazione della Società di Revisione



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

### All'azionista unico di BANCA SELLA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Sella S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli amministratori della Banca Sella S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 11 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Sella S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Sella S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Sella S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Sella S.p.A. al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio  
Socio

Torino, 10 aprile 2009





## Altre informazioni



## ■ Impresa Capogruppo o Ente creditizio comunitario controllante

2.1 Denominazione	Banca Sella Holding S.p.A.
2.2 Sede	Via Italia, 2 - BIELLA Registro Società di Biella - Cod. Fisc. 01709430027 Albo dei Gruppi bancari n.03311

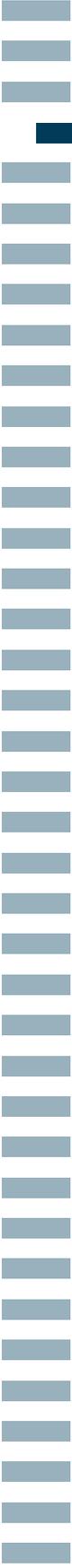
## Schemi di bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si allegano Stato Patrimoniale e Conto Economico di Banca Sella Holding S.p.A. relativi agli esercizi 2007 e 2006, quale società che alla data del 31 dicembre 2008 esercitava attività di direzione e coordinamento. Si segnala che i dati presentati sono influenzati dalle operazioni societarie avvenute nel corso del 2006 ed ampiamente illustrate nel bilancio annuale 2006 della Capogruppo.

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b> (in unità di euro)	<b>31 dicembre 2007</b>	<b>31 dicembre 2006</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	70.099	4.532
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	412.865.191	469.591.505
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	40.298.928	50.618.426
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	70.439.632	60.404.325
60. Crediti verso banche	2.738.902.003	2.364.035.894
70. Crediti verso clientela	1.518.602.163	1.288.569.359
80. Derivati di copertura	2.155.951	1.699.780
100. Partecipazioni	666.296.138	636.593.134
110. Attività materiali	60.921.992	61.346.442
120. Attività immateriali	24.242.437	17.431.296
di cui:		
- avviamento	-	-
130. Attività fiscali	21.852.600	49.176.087
a) correnti	14.994.233	43.939.258
b) anticipate	6.858.367	5.236.829
150. Altre attività	129.524.875	131.188.869
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>5.686.172.009</b>	<b>5.130.659.649</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b> (in unità di euro)	<b>31 dicembre 2007</b>	<b>31 dicembre 2006</b>
10. Debiti verso banche	3.404.096.643	2.931.622.028
20. Debiti verso clientela	188.148.217	225.725.224
30. Titoli in circolazione	1.322.548.207	1.281.235.319
40. Passività finanziarie di negoziazione	49.025.879	44.176.821
60. Derivati di copertura	8.132.948	226.739
80. Passività fiscali	2.300.506	2.244.622
a) correnti	2.290.107	2.244.622
b) differite	10.399	-
100. Altre passività	196.499.501	161.940.093
110. Trattamento di fine rapporto del personale	12.440.552	14.481.573
120. Fondi per rischi ed oneri:	47.741.722	47.477.343
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	47.741.722	47.477.343
130. Riserve da valutazione	21.965.996	55.566.248
160. Riserve	238.145.043	228.642.492
170. Sovrapprezzi di emissione	49.413.513	49.413.513
180. Capitale	80.000.000	80.000.000
200. Utile d'esercizio	65.713.282	7.907.634
<b>Totale del passivo</b>	<b>5.686.172.009</b>	<b>5.130.659.649</b>

<b>VOCI DI CONTO ECONOMICO</b> <i>(in unità di euro)</i>	<b>31 dicembre 2007</b>	<b>31 dicembre 2006</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	228.207.630	168.446.404
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(228.614.849)	(163.845.517)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>(407.219)</b>	<b>4.600.887</b>
40. Commissione attive	94.077.880	90.988.364
50. Commissioni passive	(55.593.430)	(54.543.542)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>38.484.450</b>	<b>36.444.822</b>
70. Dividendi e proventi simili	30.205.349	14.958.421
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	9.901.233	8.075.287
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(42.899)	(140.601)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	55.945.790	46.568.245
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	55.933.432	46.912.426
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
d) passività finanziarie	12.358	(344.181)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>134.086.704</b>	<b>110.507.061</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(782.061)	(104.575)
a) crediti	(357.978)	(104.575)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(603.215)	-
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	179.132	-
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>133.304.643</b>	<b>110.402.486</b>
150. Spese amministrative	(115.412.672)	(104.176.881)
a) spese per il personale	(66.251.733)	(59.448.534)
b) altre spese amministrative	(49.160.939)	(44.728.347)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.362.768)	(39.364.275)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(8.439.116)	(6.116.835)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(7.432.145)	(6.519.813)
190. Altri oneri/proventi di gestione	63.622.458	55.704.306
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(69.024.243)</b>	<b>(100.473.498)</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	292.153	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	16.280	(26.341)
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>64.588.833</b>	<b>9.902.647</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.124.449	(1.995.013)
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>65.713.282</b>	<b>7.907.634</b>
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>65.713.282</b>	<b>7.907.634</b>



## Deliberazioni dell'assemblea ordinaria degli azionisti del 27 aprile 2009

L'Assemblea ordinaria all'unanimità:

A p p r o v a

- la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2008;
- il Bilancio al 31 dicembre 2008 nelle sue componenti Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa ed i relativi allegati;
- la proposta di ripartizione dell'utile contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

n o m i n a

- quale Amministratore, fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2010, Luigi Gargiulo.

